Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria, istituita con Legge n.590 del 14 agosto 1982, ha un assetto organizzativo strutturato in Amministrazione Centrale e cinque Dipartimenti:
Dipartimento AGRARIA;
Dipartimento Architettura e Design (DAED);
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM);
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES);
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES).
Per fornire un quadro approssimato delle dimensioni quantitative dell'Ateneo si riportano i seguenti dati tratti dalla Relazione sulla Performance 2025 (pag.7)
(https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unirc/utente936/archivio_file/Relazione sulla Performance_2025_ DA PUBBLICARE.pdf):
- unità di Personale Docente pari a 240;
- unità di Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB) pari a 164;
- numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, pari a 5674 (Scheda Indicatori di Ateneo al 03.10.2026).
L'offerta formativa dell'Ateneo di Reggio Calabria per l'A.A. 2026-2027 è articolata in 10 "macro-aree disciplinari" (Agraria, Biotecnologie, Architettura, Design, Economia, Giurisprudenza, Scienze Umane, Scienze Sportive, Ingegneria, Scienze Infermieristiche) ed è erogata dai 5 dipartimenti che sostengono 28 Corsi di Studio tra I e II livello, di cui due Corsi di Studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro ("Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo relative alle attività di competenza svolte nel corso del mandato" del Prorettore delegato per la Didattica - https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQCxfzallNK3TIILxRY7fwH0Ac-2lfXYZJ_0iPvPulDesB8?e=ldBQJ5).
Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria presenta la seguente Composizione (NdV) https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/nucleo-di-valutazione/composizione-nucleo-di-valutazione.
La presente Relazione Annuale 2026 è stata redatta conformemente alle LINEE GUIDA 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e di gestione del Ciclo della Performance, analizzati alla luce del D.M. 1154/2021 e dei requisiti del modello AVA3.
Nella stesura della Relazione, il NdV si è attenuto, per quanto possibile, alla struttura del modello AVA3 e si è avvalso della collaborazione del Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo (https://www.unirc.it/ateneo/amministrazione/organigramma/settore-permanente-di-supporto-al-nucleo-di-valutazione-oiv-e-al-presidio-della-qualita-di-ateneo).

AMBITO DI VALUTAZIONE A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE
A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO.
Il Rettore della Mediterranea, Prof. Giuseppe Zimbalatti, è stato nominato con Decreto Ministeriale n.935 del 03.08.2022. Il nuovo Direttore Generale, Ing. Pietro Foti, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nell'adunanza del 02.12.2024 ed è attualmente in carica.
Nel mese di novembre 2025 il Rettore ha aggiornato l'organizzazione del Sistema di Governo, nominando i Prorettori delegati (https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/prorettori) che lo affiancano nella gestione delle politiche di Ateneo, e i Delegati del Rettore (https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/delegati-del-rettore) che lo affiancano in specifici settori.
Le politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali sono esplicitate nel Piano Strategico (PS) 2024-2026
(https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?

file=oggetto_allegati/24108455412392310O__Opianostrategico_20242026.pdf) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria approvato dal Senato Accademico (SA) nell'adunanza del 19.12.2023 e dal CdA nell'adunanza del 20.12.2023.

Nel Piano Strategico 2024-2026 l'Ateneo identifica innanzitutto il suo contesto di riferimento. L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria opera in un contesto di riferimento caratterizzato da indicatori socioeconomici che, seppure in crescita, scontano rispetto al resto del Paese i propri limiti strutturali. In tale contesto, l'Ateneo si pone come principale Istituzione culturale e scientifica in grado di promuovere - in sinergia con Enti, Ordini Professionali, associazioni, operatori economici, realtà produttive - l'innovazione e lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, emanato con Decreto Rettorale n. 92 del 29 marzo 2012, identifica all'Art.1 il contesto di riferimento: "L'Università, fin dalla sua istituzione, è impegnata ad assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale."

Il territorio in cui l'Ateneo opera vede una notevole emigrazione giovanile, un mercato del lavoro in crisi e una struttura produttiva che richiederebbe miglioramenti sostanziali, a cui si aggiunge un consistente calo demografico. Queste debolezze strutturali determinano una crescita economica inferiore rispetto al Mezzogiorno e soprattutto rispetto a quella nazionale. In questo contesto di svantaggio socioeconomico il ruolo dell'Università diventa ancora più importante che in altre realtà. "L'Università in territori afflitti da povertà culturale e socio-economica è l'unico volano di progresso, l'unica possibilità di formarsi per quanti non hanno risorse sufficienti, è un presidio di legalità, perché dove non arriva lo Stato, arrivano altre forze e altri poteri a intercettare i giovani in cerca di futuro" (Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, pag 10)

Il Piano Strategico 2024–2026 rappresenta il documento di indirizzo pluriennale delle Politiche d'Ateneo, in cui è descritta la visione dell'Ateneo e le azioni volte a rendere sempre più incisiva la sua presenza nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Nel PS 2024-2026 la visione della Mediterranea è declinata in Linee Strategiche e Obiettivi Strategici riferiti alle seguenti Missioni da perseguire su un orizzonte temporale triennale:

A – Didattica
B – Ricerca
C – Terza missione
D – Attività istituzionali e gestionali

Ad ogni Linea Strategica corrispondono uno o più Obiettivi Strategici, per ognuno dei quali vengono esplicitate le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare. La gestione complessiva del Piano Strategico è affidata alla responsabilità politica, condivisa e collegiale, dell'intero Sistema di Governo dell'Ateneo. A ciascuna delle missioni strategiche è associato un insieme di referenti, individuati tra i Prorettori e i Delegati del Rettore in accordo con le rispettive funzioni. La responsabilità dell'attuazione di ciascuna missione è indicata con chiarezza nel PS 2024-2026 (pag.19).

In corrispondenza della metà del mandato rettorale (agosto 2025), sulla base delle evidenze fornite nelle Relazioni dei Prorettori e dei Delegati del Rettore, nel mese di ottobre 2025 è stato effettuato un Monitoraggio e un aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/261595325440523l0O__Omonitoraggio_e_aggiornamento_piano_strategico_2025.pdf) per riesaminare obiettivi, target di medio termine e azioni strategiche.

Le politiche e le strategie delineate dall'Ateneo nel proprio Piano Strategico 2024-2026 trovano attuazione operativa attraverso la pianificazione organizzativa descritta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2664161128846623l0O__Opiao_2026_2028.pdf) che declina, in maniera coerente, gli obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative a supporto dell'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo. Il raccordo fra pianificazione strategica e pianificazione organizzativa, illustrato nel § 2.1.1 "Gli obiettivi di performance" del PIAO 2026-2028 (pag. 21), determina l'attuazione del Piano Strategico di Ateneo attraverso un processo a cascata che investe e responsabilizza le figure dell'Amministrazione nella realizzazione degli obiettivi annuali attuativi delle strategie di Ateneo.

Per il 2026 il nuovo Direttore Generale, Ing. Foti, con nota prot. n. 44715 del 25.11.2025, ha dato avvio alla programmazione operativa della performance 2026, invitando tutti i Responsabili di Unità Organizzative (Responsabili di Area e Responsabili Amministrativi di Dipartimento) a proporre degli obiettivi operativi, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026.

L'attuazione del Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo prevede, in una logica di integrazione, l'allineamento anche con altri documenti strategici dell'Ateneo:

- il Documento di Bilancio, che espone le risorse necessarie per il mantenimento delle attività ordinarie, oltre che le risorse destinate alle azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- i Piani Strategici dei Dipartimenti;
- il documento sulle Politiche per la Qualità di Ateneo, che esplicita gli indirizzi adottati per l'Assicurazione della Qualità, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi;
- il Piano Triennale per l'Edilizia.

(PS 2024-2026, pag.6).

A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO
L'organizzazione del Sistema di Governo è stata ridefinita a novembre 2025 a seguito del monitoraggio e aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo. Il Rettore ha nominato con proprio decreto il Prorettore Vicario, Prof. Massimo Lauria, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo supplisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza.
I Prorettori, delegati per specifiche funzioni, affiancano il Rettore nella gestione delle Politiche di Ateneo in specifici settori. La loro attività è funzionale all'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo.
I Delegati rettorali affiancano il Rettore nella gestione di specifiche attività di interesse per l'Ateneo
La struttura organizzativa per l'attuazione delle politiche e strategie dell'Ateneo è descritta al seguente link: Organigramma amministrazione https://www.unirc.it/ateneo/amministrazione/organigramma)
L'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo di Reggio Calabria (§2.2 SMVP 2026) prevede la seguente articolazione di Unità Organizzative (UOR) su tre livelli, in ordine decrescente per complessità, grado di autonomia e responsabilità, come di seguito specificato:
16 UOR di I livello – denominate Aree nell'Amministrazione centrale e Settori Amministrativo-gestionali nei Dipartimenti (cd Segreterie amministrative); (11 aree + 5 dipartimenti)
44 UOR di II livello – denominate Settori;
42 UOR di III livello – denominate Uffici.
Le UOR di primo livello si articolano in UOR di secondo livello ed eventualmente di terzo livello.
Ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative sono chiaramente definite nel "Regolamento organizzativo dei servizi amministrativi di Ateneo" approvato con Decreto Rettorale DR 480/2025.
Per l'attuazione delle proprie missioni, l'Ateneo ha adottato un Sistema di Assicurazione della Qualità (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-06/PQA_SISTEMA_AQ_2026.pdf) in coerenza con la normativa e le più recenti Linee Guida AVA adottate dall'ANVUR.
Il Sistema mira a favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori della comunità universitaria per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento condivisi e definiti nei diversi documenti di pianificazione strategica e operativa e diffonde la cultura della qualità a tutti i livelli e a tutti i ruoli in relazione alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ).
L'Ateneo garantisce la rappresentanza del personale docente e del PTAB negli Organi Accademici e la sua partecipazione ai diversi processi decisionali secondo le disposizioni contenute nello Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010.
Il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e le strutture è assicurata dai rappresentanti del personale docente e tecnico amministrativo negli Organi Accademici nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010 e dalle disposizioni dello Statuto di Ateneo. Resoconti delle adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione vengono regolarmente inviati a tutte le componenti dell'Ateneo dal Settore Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico (URP) e Editoria.
Il NdV ed il PQA nella nuova composizione (D.R. n. 361 del 06 novembre 2024 e D.R. n. 80 del 12 marzo 2026) hanno avuto nel corso del 2025 e 2026 numerose e proficue occasioni di confronto, formali e informali, su specifiche questioni inerenti a varie tematiche connesse ai processi di AQ. Alle audizioni dei Coordinatori dei CdS, dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori dei Dottorati di Ricerca e delle Aree dell'Amministrazione Centrale organizzate da questo Nucleo di Valutazione, è stato regolarmente invitato il PQA. Il NdV ha partecipato alle audizioni delle CPDS nonché a tutte le attività propedeutiche alla visita di accreditamento periodico organizzate dal PQA.
Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione è regolarmente invitato a presentare la propria Relazione Annuale agli Organi Accademici, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, in occasione delle loro adunanze in cui è previsto uno specifico punto all'OdG. Il Coordinatore del NdV ha presentato agli Organi Accademici nelle adunanze del 03.06.2026 la Relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'Opinione degli studenti" per l'a.a. 2024-2025.
Anche il Coordinatore del PQA è stato regolarmente audito dagli Organi Accademici per informarli sulle attività del PQA, in particolare sulle attività propedeutiche alla visita CEV svolta a maggio 2026. Ulteriori attività di condivisione e diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità nella comunità universitaria, svolte dal PQA, sono dettagliate nella "Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività del PQA [novembre 2025-ottobre 2026]" (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-10/Relazione_PQA_2026.pdf) approvata dal PQA nell'adunanza del 13.10.2026.

A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI
Il monitoraggio del Piano Strategico 2024–2026 e il relativo aggiornamento, con rimodulazione di indicatori e target, è stato condotto tra settembre e ottobre 2025 da uno specifico Gruppo di Lavoro costituito dai Coordinatori del Nucleo di Valutazione e del Presidio di qualità di Ateneo, dal Prorettore Delegato per la Ricerca e trasferimento tecnologico, dal Prorettore Delegato per la Didattica, della Delegata del Rettore al Monitoraggio ed analisi indicatori, dal Responsabile Area Affari istituzionali del Rettorato e della Direzione Generale, dalla Responsabile Area Programmazione e valutazione e dal Settore di Supporto al NdV e al PQA. Il documento finale "Monitoraggio annuale Piano Strategico di Ateneo 2024-2026" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30 ottobre 2025.

Nel luglio 2026, su richiesta del Rettore, Prorettori e Delegati hanno rendicontato lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025 ai fini dell'autovalutazione del Sistema di Governo (Allegato 1).
Si prevede di organizzare nei mesi di novembre e dicembre 2026 incontri congiunti con il PQA e la Governance per finalizzare le attività propedeutiche alla stesura del nuovo Piano Strategico di Ateneo.

A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO
Al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'Ateneo ha reso più strutturato il processo di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità. È stato approvato, dagli Organi di Ateneo nelle adunanze del 30 ottobre 2025, il documento "Monitoraggio Annuale Piano Strategico di Ateneo 2024-2026" strutturato, per ognuna delle 4 Missioni strategiche, attraverso delle schede analitiche in cui vengono illustrate le azioni specifiche degli obiettivi strategici, gli indicatori valorizzati nell'anno 2023 (baseline) e al 31.12.2024 e il target finale previsto nel 2026. Ciò ha permesso di determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.
Gli Organi Accademici hanno utilizzato gli esiti delle analisi effettuate nel monitoraggio per procedere all'aggiornamento delle proprie politiche e priorità strategiche, anche tramite la nomina di nuovi Prorettori e Delegati, migliorando la distribuzione delle responsabilità e rendendo l'assetto organizzativo più aderente alle esigenze emerse dal monitoraggio stesso.
Il primo passo per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo per conseguire gli obiettivi stabiliti è stato l'approvazione del nuovo "Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)" (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2549144254444023l0O__Oregolamento_pqa.pdf) approvato con D.R. n. 56 del 19 febbraio 2025.
Il PQA ha redatto a febbraio 2026 "Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo" (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-03/PQA_LG_Riesame SG e SAQ.pdf) e le "Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale" (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-02/PQA_LG_Riesame Dipartimenti.pdf).
Il PQA ha aggiornato a maggio 2026 il "Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" in cui viene riportata la descrizione del modello di organizzazione dell'AQ di Ateneo e lo schema del flusso di AQ con gli attori coinvolti. Nel 2025 è stata aggiornata la composizione della Commissione per la revisione dello Statuto dell'Ateneo che prevede, fra l'altro, la trasformazione del PQA in Organo e un aggiornamento del ruolo e della composizione del NdV.
Il Settore permanente di supporto al NdV e al PQA garantisce la tempestiva e sistematica diffusione a tutti gli attori del Sistema AQ coinvolti delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali relative ai processi di AQ e dei dati elaborati necessari per il completamento di specifiche sezioni della SUA-CdS e per le attività di monitoraggio e autovalutazione di CdS e Dottorati di Ricerca. I singoli docenti sono supportati in relazione ai risultati della valutazione elle Opinioni degli studenti in caso vengano riscontrate anomalie nei risultati. Le rappresentanze del personale docente e del PTAB assicurano una comunicazione diretta con gli Organi di Governo. Il PQA è disposizione di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per supportarli nella risoluzione di eventuali problemi legati all'AQ.
Il PQA nella propria Relazione 2026 (pag. 42) propone per il ciclo 2026–2027 di concentrare la propria azione su un "registro unico delle raccomandazioni" (§ 8 – pag. 34), sui modelli comuni per i documenti di AQ, sul supporto al riesame del Sistema di Governo e sulla verifica dell'efficacia delle azioni, nel rispetto delle competenze degli Organi, delle strutture e del Nucleo di Valutazione.
Si rileva che il processo di Riesame del Sistema di Governo, avviato a inizio 2026, è ancora in fase di consolidamento. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di consolidare il processo di Riesame del Sistema di Governo rendendo tracciabili le attività svolte ai fini di un efficace aggiornamento della pianificazione strategica e dei processi di AQ.

A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI
La partecipazione degli studenti alle attività e alle decisioni degli Organi di Governo, sia a livello centrale che periferico, è formalmente assicurata da una adeguata rappresentanza studentesca prevista della normativa e dallo Statuto di Ateneo. Al di là delle previsioni strettamente normative, l'Ateneo sostiene da sempre gli studenti fornendo spazi e contributi economici, per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria, anche tramite il Consiglio degli Studenti. Notevoli investimenti sono stati stanziati per adeguamento aule e potenziamento spazi destinati agli studenti ma anche per potenziare le attività sportive e il benessere complessivo e migliorare costantemente le condizioni di studio e di vita per gli studenti.
Dall'analisi della "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'ateneo - Nota sulle attività svolte nell'ambito "Diritto allo Studio e servizi agli studenti", (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQAcnBLmHeHTTICqIuKCWg_9AXhXhuwg3ANpk5aw814gKBM?e=Gzj6wQ) redatta dal Prorettore Delegato per il Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti, il Nucleo di Valutazione rileva con favore l'impegno dell'Ateneo nel rafforzamento del diritto allo studio e dei servizi agli studenti, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli economici, all'inclusione e alla partecipazione studentesca.
Di particolare rilievo risulta la copertura delle borse di studio per tutti gli idonei dichiarata nella relazione. Il numero

delle borse passa da 1.734 nell'a.a. 2024/2025 a oltre 2.185 nell'a.a. 2025/2026. Per quest'ultima annualità è indicato un budget destinato alle borse pari a 10.151.505 euro, con la precisazione che devono ancora essere conteggiate revoche e rinunce. Questi dati evidenziano la rilevanza dell'intervento, ferma restando la necessità di consolidarne gli esiti definitivi.
Il Nucleo apprezza l'attivazione del nuovo portale per il diritto allo studio, che interagisce con ESSE3 per la consultazione delle carriere, e il lavoro di aggiornamento dei regolamenti e della Carta dei servizi. Valuta positivamente anche il sostegno alle attività culturali e formative studentesche, per le quali è riportato un finanziamento di 25.000 euro, e l'attenzione rivolta agli studenti con disabilità, DSA ed esigenze specifiche.
Costituisce inoltre una prospettiva significativa l'acquisizione del complesso "Monfortani", destinato alla realizzazione del Campus universitario del Mediterraneo. Il Nucleo osserva che gli effetti dell'investimento sull'offerta residenziale e sulla qualità dei servizi potranno essere valutati in relazione alla successiva attuazione del progetto e all'effettiva disponibilità delle strutture.
Un'iniziativa recente, fortemente promossa dalla Regione Calabria, riguarda la Convenzione per l'attuazione del "Reddito di Merito - Incentivo all'eccellenza per studenti meritevoli", misura ideata per contrastare la fuga dei cervelli e valorizzare gli studenti calabresi più brillanti. Sono stati già formalizzati un Protocollo d'intesa e una convenzione operativa tra la Presidenza della Regione Calabria e il sistema universitario calabrese che definiscono i requisiti, le procedure di accesso e i percorsi formativi necessari a rafforzare il legame tra istruzione superiore, tessuto produttivo regionale e prospettive lavorative locali.
L'incentivo verrà erogato mensilmente con un importo differenziato in base al merito: € 500 nel caso in cui la media ponderata degli esami sia pari o superiore a 27 e fino a 28 escluso; € 750 nel caso in cui la media ponderata degli esami sia pari o superiore a 28 e fino a 29 escluso; € 1.000 nel caso in cui la media ponderata degli esami sia pari o superiore a 29.
Il Nucleo raccomanda all'Ateneo il monitoraggio delle fasi attuative del Campus universitario del Mediterraneo, i tempi di apertura, la capacità ricettiva prevista ed effettivamente attivata, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno abitativo degli studenti. Si ritiene necessaria la predisposizione di un modello di gestione della struttura.

AMBITO DI VALUTAZIONE B: GESTIONE DELLE RISORSE
B.1 RISORSE UMANE
In termini numerici le componenti della Comunità Accademica della Mediterranea sono così suddivise:
Personale Docente 240:
- 50 Professori Ordinari;
- 129 Professori Associati;
- 36 Ricercatori a Tempo Indeterminato
- 25 Ricercatori a Tempo Determinato

Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario 164:
- 11 Categoria Elevata Professionalità;
- 60 Categoria Funzionari (ex Cat. D);
- 86 Categoria Collaboratori (ex Cat. C);
- 4 Categoria Operai Esperti (ex Cat. B).

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
Nel Piano Strategico 2024-2026, nell'ambito della Missione A: DIDATTICA, è prevista una specifica Linea Strategica "Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica", garantita attraverso processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente (Obiettivo A4).
Il PSA nell'ambito della Linea "Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica" – Obiettivo A4 – "Garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica, attuare processi per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente", definisce le azioni:
1. Consolidare i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti.
2. Limitare il ricorso a contratti di docenza esterna.
Negli ultimi anni, l'Ateneo ha coerentemente attuato una politica di ampliamento dell'organico, resa possibile anche dalle risorse messe a disposizione attraverso i Piani straordinari ministeriali di reclutamento. È stato emanato il bando "Procedure valutative per la copertura di n. 16 posti di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 240/2010, riservate ai Ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, in possesso dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge 240/2010", le cui procedure concorsuali sono in fase di completamento.
Le politiche di programmazione del personale sono orientate sia all'ampliamento dell'organico docente, sia al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, e volte al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e al rafforzamento dei requisiti di qualità dell'offerta formativa.
Nell'adunanza del SA e CdA del 27 e 28 ottobre sono stati approvati i "Criteri di distribuzione, tra Ateneo e Dipartimenti o Aree scientifico-disciplinari, delle risorse per il reclutamento di docenti e ricercatori", coerenti con i

requisiti del modello AVA3. Tali criteri si fondano su indicatori oggettivi e misurabili, articolati in quattro ambiti: Didattica, Ricerca, Attività dipartimentali e riequilibrio storico. Gli indicatori sono pesati in funzione della fascia di docenza e integrati in una procedura che consente una distribuzione ponderata delle risorse disponibili.
Al fine di innalzare il livello scientifico e didattico del personale docente, l'Ateneo, in linea con gli obiettivi del PSA – in particolare con l'Obiettivo B3 "Favorire l'internazionalizzazione della ricerca e la cooperazione internazionale di docenti e ricercatori" – promuove in modo sistematico l'internazionalizzazione intensificando le azioni di mobilità in uscita (Teaching e/o Training), sia per personale docente che tecnico-amministrativo, e di ingresso (Staff Mobility for Teaching).
Queste attività contribuiscono a consolidare le collaborazioni internazionali già attive e ad aumentare l'attrattività e la competitività dell'Ateneo sul piano internazionale.
L'Ateneo, con delibere del SA e del CdA del 30.07.2024, ha approvato l'istituzione del Centro di Ateneo "Teaching and Active Learning" (T.A.L.) il cui regolamento è stato approvato con D.R. 433/2024. Il T.A.L. fornisce ai docenti un supporto ben strutturato per l'aggiornamento delle competenze pedagogiche, favorendo l'adozione di metodologie didattiche attive coerenti con gli standard europei.
Nel 2025 il T.A.L. è stato promotore di attività di progettazione e di ricerca didattica al fine di rendere l'offerta formativa più accessibile, diversificata, sostenibile ed inclusiva. Il centro T.A.L. ha condotto un'attività di ricognizione delle pratiche e bisogni formativi in tema di miglioramento della didattica attraverso un questionario online rivolto a tutto il personale docente. Il T.A.L., in coerenza con le Linee guida del Gruppo di lavoro ANVUR per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, ha recentemente avviato un'attività di "peer observation" nella quale docenti di aree disciplinari diverse osservano e sono osservati nello svolgimento dell'attività didattica, al fine di diffondere buone pratiche, dare e ricevere feedback. Ricercatori neoassunti sono coinvolti in un'attività di osservazione tra pari durante le attività didattiche svolte da personale docente e/o ricercatori senior e forniscono un report dell'attività svolta. Per favorire una più immediata interazione, ogni dipartimento ha individuato un referente per condividere innovazioni didattiche, esperienze rilevanti e criticità connesse all'insegnamento.
Entro la fine del 2026 il T.A.L. si propone di avviare i cosiddetti "pedagogical lunches" incontri periodici fra docenti finalizzati a discutere di questioni critiche riguardanti la didattica e aspetti metodologici di innovazione.
L'Ateneo ha recentemente introdotto misure interne di incentivazione finalizzate a rafforzare la competitività nella partecipazione ai programmi europei e nazionali di ricerca, in piena coerenza con gli obiettivi nel PSA, in particolare nell'ambito del consolidamento della qualità della ricerca e dell'incremento della capacità di attrarre finanziamenti competitivi. Con D.R. 428/2025 è stato emanato un avviso interno a sostegno delle iniziative di docenti e ricercatori nell'ambito di Horizon Europe (Linea A) e delle attività di ricerca collaborativa con altri Atenei ed Enti pubblici (Linea B). La misura, con uno stanziamento complessivo superiore ai 180 kEuro, costituisce un intervento strutturato attraverso il quale l'Ateneo intende promuovere la partecipazione a programmi altamente competitivi e favorire lo sviluppo di progettualità strategiche rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, e rappresenta una efficace leva strategica per incrementare l'attrattività e il prestigio internazionale dell'Ateneo.
Nel loro insieme, i diversi meccanismi premiali adottati dall'Ateneo delineano un sistema articolato, coerente e trasparente, che integra strumenti economici, regolamentari e valutativi. La presenza di criteri formali, di responsabilità chiaramente attribuite e di processi valutativi strutturati consente di garantire che la distribuzione degli incentivi sia guidata da principi di equità, accountability e rispondenza agli obiettivi strategici istituzionali. Tale sistema rafforza la capacità dell'Ateneo di riconoscere il merito, sostenere l'impegno del personale nelle attività di ricerca, didattica e terza missione.
L'Ateneo promuove e attua regolarmente diverse forme di ascolto rivolte al personale docente e di ricerca, tra cui il progetto Good Practice. Ogni anno i risultati delle indagini vengono confrontati con quelli delle annualità precedenti e pubblicati sul sito di Ateneo, inoltre i risultati sono utilizzati per migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso l'adozione di azioni correttive, promosse e coordinate dal DG nell'ambito del ciclo di gestione della performance, secondo una logica di pianificazione annuale o pluriennale. Si rilevano tuttavia ampi margini di miglioramento nella partecipazione del personale docente, di ricerca e tecnico amministrativo.
L'Ateneo dispone inoltre di un sistema di rilevazione delle OPInioni dei Docenti sulla Didattica (OPID), analogo alla rilevazione OPIS, i cui risultati vengono utilizzati da PQA, NdV, CPDS nei processi di AQ.
La comunità accademica può anche presentare segnalazioni, osservazioni, reclami e proposte di miglioramento tramite l'apposito form online, che garantisce una gestione riservata, tracciata e affidata alla struttura competente.
Infine, è attivo lo sportello di ascolto, orientamento, sostegno, ed accompagnamento di tutte le studentesse che vivono momenti di disagio dovute a forme di sopraffazione, abuso, discriminazioni e violenza (Sportello di ascolto - Spazio D).
Con riferimento al Piano Strategico di Ateneo (pag. 26) relativamente all'Obiettivo Strategico D2 "Promuovere specifiche azioni i tema di pari opportunità, inclusione e benessere in Ateneo", azione "Ridurre il gender gap nelle carriere accademiche e garantire una rappresentatività di genere nei ruoli di responsabilità e decisionali", nella "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQCdquPLOpBAR5WSKVXQOJPbAWXgMoSgeuwYmVnjr0hQJA0?e=lU6Ec0) la Delegata del Rettore alle pari opportunità e Presidente del CUG UNIRC, Prof.ssa Daniela Dominica Porcino, ha rendicontato le azioni dirette e specifiche atte a rimuovere quegli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione delle pari opportunità, promuovendo il benessere organizzativo, la cultura di genere ed il rispetto del principio di non discriminazione.
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo", l'Ateneo ha definito una chiara strategia per la gestione del personale, di cui si trova riscontro nella sezione 3.3 del PIAO 2026-2028. In particolare, le strategie di copertura dei fabbisogni e la programmazione per il triennio 2026-2028 sono riportate nel §3.3.9.1 (pag. 56). La copertura dei fabbisogni di PTAB prevede il ricorso a soluzioni combinate per la gestione delle risorse umane, sia esterne che interne all'amministrazione stessa, attraverso reclutamento di personale a tempo indeterminato mediante concorsi, mobilità esterna, mobilità interna tra aree/settori/dipartimenti, altre forme di reclutamento speciale a tempo determinato, progressioni di carriera ed economiche. Le scelte quantitative e qualitative per la copertura dei fabbisogni di PTAB sono individuate e valutate sulla base di specifiche esigenze e circostanze esplicitamente riportate nel PIAO 2026-2028, che prevedono il reintegro delle cessazioni e il potenziamento di particolari ambiti strategici (Edilizia, Logistica, Sicurezza, Patrimonio e Archivio).
È stato predisposto un "Piano triennale dei fabbisogni di PTAB" (Allegato al PIAO - 2026-2028) che mette a sistema l'analisi del turnover, delle competenze critiche necessarie e i rischi organizzativi emersi. Questo approccio consente una programmazione responsabile, sostenibile e orientata al miglioramento continuo.
Le politiche per il reclutamento trovano attuazione nel Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per l'assunzione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria (D.R. n° 427 del 23/11/2022). I neoassunti sono assegnati alle strutture sulla base del profilo, del curriculum e delle attitudini personali, prendendo in considerazione anche le manifestazioni d'interesse di ciascuno.
Per valorizzare le professionalità, favorire la progressione di carriera, l'Ateneo riserva una quota di punti organico alle Progressioni Economiche Verticali (PEV). Le PEV dovranno essere avviate in proporzione alle cessazioni, garantendo una prospettiva di crescita. Dopo un blocco di 6 anni, dal 2023 sono state attivate con cadenza annuale le Progressioni Economiche Orizzontali (PEO).
Per il reclutamento, la progressione delle carriere, l'Ateneo si avvale del Gender Equality Plan e del Bilancio di genere al fine di limitare discriminazioni per genere nonché del Piano Azioni Positive (PAP). Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) effettua annualmente una mappatura sulla composizione di genere nelle commissioni di concorso nell'ambito della relazione del CUG trasmessa al NdV.
L'Ateneo promuove la formazione del personale, considerata strumento chiave per l'ammodernamento dell'azione amministrativa, per la crescita individuale, nonché per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi da erogare agli utenti. Le "Linee generali del piano triennale 2026-2028 per la formazione del personale" sono specificate al §3.4 del PIAO2026-2028 (pag. 65-71). L'Ateneo adotta un approccio strutturato per la definizione del Piano Triennale della Formazione (§3.4 PIAO), analizzando obblighi normativi, bisogni organizzativi e vincoli di sostenibilità. La ricognizione dei fabbisogni formativi avviene tramite audit interni condotti dai responsabili di struttura e, con cadenza triennale, attraverso un nuovo sistema di indagini sistematiche che coinvolge tutto il personale con questionari specifici per mappare le competenze possedute e quelle attese.
L'erogazione dei corsi di formazione permette di raggiungere un numero medio di ore di formazione superiore alle 40 richieste. Per il PTA è attivo anche lo svolgimento di periodi di lavoro all'estero ed il suo inserimento tra gli obiettivi della programmazione triennale testimonia la volontà dell'Ateneo di incentivare queste esperienze.
Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di dotarsi di una piattaforma per la gestione informatizzata dei piani di formazione attraverso: mappatura delle competenze attese per ruolo e profilo e delle competenze possedute dal personale; definizione dei gap formativi; predisposizione dei piani formativi individuali orientati a valorizzare competenze e conoscenze, favorendo mobilità interna e reclutamento mirato.
L'Ateneo sviluppa una programmazione delle attività del PTAB in coerenza con la pianificazione strategica. Assegna obiettivi a tutti i responsabili di unità organizzative, ne monitora il raggiungimento e attiva premi di merito in base ai risultati. La programmazione delle attività del personale TAB, con obiettivi di struttura organizzativa e individuali, è riportata nel PIAO 2026-2028 al § 2.2.1 "Gli obiettivi di performance 2026".
L'Ateneo promuove iniziative volte a migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale, favorendo al meglio la conciliazione fra vita lavorativa e vita personale e familiare.
Nella "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQCdquPLOpBAR5WSKVXQOJPbAWXgMoSgeuwYmVnjr0hQJA0?e=lU6Ec0) della Delegata alle Pari Opportunità e Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono descritte le attività svolte dal CUG, con particolare riferimento alle misure vote a promuovere le pari opportunità e la parità di genere, valorizzare il benessere lavorativo e a favorire la conciliazione vita-lavoro.
Nel PIAO è descritta l'organizzazione del lavoro agile che riscuote un significativo consenso nel personale TAB. L'utilizzo del lavoro agile è diventato ormai a regime, sono state disciplinate le modalità attuative in un apposito regolamento che specifica criteri di priorità, tra cui la genitorialità e le situazioni specifiche di disagio
Per quanto riguarda la premialità per il personale docente, di ricerca e TAB, il Piano Strategico di Ateneo prevede all'interno della Missione D: "Attività istituzionali e Gestionali" la linea Strategica "Premialità" con Obiettivo D13 "Incrementare le iniziative per supportare e stimolare la crescita di attività per la ricerca" declinato in tre Azioni: "Istituzione di un fondo per la premialità", "Definizione dei criteri per la distribuzione del fondo", Introduzione di misure di premialità per gli studenti meritevoli".
Il Nucleo auspica che possano essere individuati strumenti di incentivazione, anche non monetari, legati al raggiungimento degli obiettivi, in grado di rafforzare la motivazione del personale e di favorire comportamenti orientati al miglioramento continuo.

L'ascolto sistematico delle osservazioni e delle proposte di miglioramento provenienti dal PTAB è garantito attraverso la presenza delle rispettive rappresentanze nei principali livelli decisionali, nonché tramite l'utilizzo di strumenti di cluster satisfaction e analisi del benessere organizzativo nell'ambito del progetto Good Practice, dell'apposito form di segnalazioni, osservazioni, reclami e proposte di miglioramento e del supporto psicologico e sportello antiviolenza.

B.2 RISORSE FINANZIARIE

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Ateneo attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria condivisa con tutte le Strutture coinvolte nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Le risorse sono allocate in modo coerente con le priorità di missione e con i fabbisogni dipartimentali. La correlazione tra risorse destinate e obiettivi strategici è allegata al PIAO. La Pianificazione economica-finanziaria risulta pertanto coerente con la pianificazione strategica.

I documenti di bilancio e di budget riflettono una chiara coerenza con il Piano Strategico e con la programmazione delle strutture, le previsioni tengono conto degli andamenti del FFO, dei parametri per la sua assegnazione ai fini della stima per l'anno successivo e delle dinamiche di incremento di spesa per il personale. Il processo di formazione del budget e l'allocazione delle risorse avvengono coinvolgendo tutti i Responsabili delle Aree e tutte le unità organizzative che sono altresì coinvolti nelle fasi preparatorie e antecedenti l'approvazione del bilancio consuntivo da parte degli organi di governo.

L'allocazione delle risorse libere da vincoli avviene nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. Nella costruzione del budget di previsione triennale l'obiettivo è, con riferimento al primo anno di budget, la copertura integrale dei costi di natura corrente con risorse di competenza, mentre gli utili di anni precedenti, che costituiscono l'autofinanziamento dell'Ateneo, sono virtuosamente impiegati per il finanziamento di iniziative di investimento. Le previsioni del secondo e del terzo anno di budget sono formulate in applicazione del criterio della prudenza generando ogni anno un autofinanziamento che garantisce una fonte di alimentazione continua del patrimonio netto non vincolato, cui il Consiglio di Amministrazione può attingere per il finanziamento di iniziative strategiche di particolare rilievo e di carattere pluriennale. Questo approccio ha consentito, nel tempo, di finanziare iniziative strutturali e di lungo periodo, funzionali al raggiungimento delle linee strategiche di Ateneo.

L'Ateneo utilizza un sistema di contabilità analitica utile all'allocazione e alla gestione delle risorse. Il sistema è operativo durante tutto l'esercizio e si basa sulla gestione del piano dei centri di costo e ricavo, che si affianca al piano dei centri di responsabilità.

Nel corso dell'anno 2026 l'Ateneo ha avviato l'implementazione di un sistema di controllo di gestione, in grado di produrre in modo strutturato, tempestivo ed affidabile alla Governance le informazioni rilevanti per il supporto decisionale e il monitoraggio sistematico delle dimensioni chiave della gestione. La struttura del modello di controllo prevede la costruzione di una specifica "balanced scorecard", articolata su più aree di performance e livelli organizzativi. Per ogni area di performance, a ciascun livello, si prevede uno specifico set di indicatori.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di completare in tempi rapidi le attività avviate per il controllo di gestione, finalizzato a un efficace collegamento tra obiettivi e risorse finanziarie e di bilancio. Si ritiene opportuno che venga prodotta una reportistica periodica in modo che le decisioni della governance siano supportate da elementi ed indicatori del percorso gestionale.

Inoltre, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di dotarsi con urgenza di un servizio statistico indispensabile per supportare, unitamente al controllo di gestione, la governance nelle decisioni sia strategiche che operative.

I risultati deducibili dai bilanci degli ultimi tre esercizi mettono in evidenza il raggiungimento degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario. Gli indicatori di bilancio di spesa per il personale (ISP), di indebitamento (IDEB) e di sostenibilità economico-finanziari (ISEF) sono entro i limiti ministeriali. Tuttavia, il peggioramento rispetto agli anni precedenti richiede un ulteriore potenziamento degli strumenti di proiezione delle dinamiche di costi e ricavi.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo monitorare gli indicatori di bilancio per valutare la sostenibilità delle politiche di reclutamento, formulando scenari sulle dinamiche di spesa pluriennali.

B.3 STRUTTURE

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

La riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare rappresenta una linea prioritaria nella pianificazione strategica dell'Ateneo. Le strutture e le infrastrutture edilizie dell'Ateneo richiedono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di rinnovo edilizio ed impiantistico, con l'obiettivo di prevenirne il degrado, migliorarne la fruibilità da parte del personale (docente e TAB) e degli studenti, di migliorarne le prestazioni in termini di efficienza energetica, la funzionalità e accessibilità, in accordo con le normative vigenti sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In coerenza con tali obiettivi, il Programma Triennale dei Lavori (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio53_atti-di-programmazione_0_1578_928_1.html), anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti ministeriali e risorse esterne, ha individuato cinque ambiti di intervento tra loro integrati:

- *potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi strategici;*
- *incremento e riqualificazione degli spazi per la didattica e lo studio;*

• valorizzazione e rifunzionalizzazione degli spazi comuni ed esterni;
• manutenzione programmata e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio e impiantistico;
• miglioramento dell'accessibilità e progressivo superamento delle barriere architettoniche.
L'attivazione di nuovi CdS (Scienze Motorie e Diritto dello Sport, Scienze Umane, Ingegneria Biomedica, Biotecnologie per la sostenibilità) ha fatto emergere nuove esigenze in termini di spazi didattici, sia per capienza sia per flessibilità distributiva, in relazione alle specificità disciplinari e all'incremento della popolazione studentesca. A tale esigenza l'Ateneo ha risposto attraverso interventi mirati di recupero e rifunzionalizzazione di spazi sottoutilizzati, anche attraverso gli interventi in corso di realizzazione.
Degno di nota è il progetto del "Campus Universitario del Mediterraneo", finanziato con il contributo iniziale di € 4.000.000,00 stanziato con Legge di Bilancio 207/2024, art. 1, comma 588. Il progetto, per il quale è in corso l'affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), prevede il recupero dell'ex complesso religioso dei frati Monfortani in Reggio Calabria, mediante interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale finalizzati alla realizzazione di un moderno campus universitario con annesso student-housing, destinato in particolare a studenti capaci e meritevoli e a studenti provenienti dal bacino del Mediterraneo. Il complesso comprenderà spazi studio, unità abitative, spazi comuni, aree di relazione, servizi e spazi per la socialità, per una disponibilità complessiva di circa 70 posti letto, come indicato nel Programma di Intervento trasmesso al MUR-MEF. A tale intervento si affianca la rifunzionalizzazione ad housing di un immobile sito in prossimità della cittadella universitaria, acquisito dall'Ateneo nel 2021 con specifiche finalità, e inserito nella programmazione triennale 2025-2027. Per tale intervento sono state effettuate le indagini ed è in corso l'acquisizione della progettazione esecutiva per la quale si prevede la realizzazione di 60 nuovi posti letto, oltre a spazi comuni a servizio degli studenti. L'intervento risulta complementare al "Campus Universitario del Mediterraneo" e concorre in modo significativo all'incremento complessivo dell'offerta residenziale universitaria, attualmente quasi totalmente basata su immobili in locazione.
Il Piano Strategico 2024-2026, nella Missione D "Attività istituzionali e gestionali", prevede una specifica Linea Strategica "Potenziamento, manutenzione e utilizzo del patrimonio immobiliare di Ateneo", articolata in tre obiettivi (Obiettivo D3 "Realizzazione e monitoraggio di interventi di edilizia universitaria"; Obiettivo D4 "Programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Strutture di Ateneo"; Obiettivo D5 "Migliorare la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere degli utenti"), declinati in azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag 27). Consistenti somme per investimenti sul patrimonio edilizio e per la riqualificazione degli edifici e delle strutture esistenti sono state destinate dall'Ateneo per investimenti in strutture e infrastrutture edilizie e nella loro gestione.
Gli obiettivi operativi di performance 2026 e le Unità Organizzative (UOR) coinvolte sono specificate nel PIAO 2026-2028.
Al fine di garantire un presidio efficace e continuativo delle strutture, l'Ateneo ha istituito (D.D. n. 175/2024) il "Settore Lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti – Area Edilizia, Sicurezza e Patrimonio", con il compito di programmare, coordinare ed eseguire gli interventi edilizi e impiantistici, nonché di presidiare in modo continuativo lo stato di conservazione del patrimonio.
L'Ateneo si è dotato di un Programma di Manutenzione degli Immobili in costante aggiornamento, i cui interventi vengono individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni emergenti e programmati mediante il coinvolgimento di una rete strutturata di referenti di struttura e tecnici di sede. A supporto delle attività, è stato inoltre realizzato un sistema GIS dedicato all'analisi dei degradi che consente l'individuazione e la classificazione delle criticità e la definizione degli strumenti di intervento fornendo una base dati oggettiva e scientifica per la programmazione degli interventi manutentivi, superando logiche di intervento puramente estemporanee. I servizi manutentivi degli impianti di climatizzazione sono stati affidati dal novembre 2024 a un soggetto gestore esterno, nell'ambito della Convenzione Consip (SIE4), che ha permesso all'Ateneo di usufruire di un presidio composto da tre tecnici specializzati che operano in modo sinergico garantendo rapidità di intervento e flessibilità operativa. I Servizi manutentivi specialistici come presidi antincendio e ascensori sono anch'essi acquisiti tramite contratti di affidamento. Le segnalazioni di guasto o di necessità manutentive avvengono tramite format standardizzati e sono gestite attraverso uno strumento condiviso di monitoraggio, che consente la tracciabilità degli interventi e il controllo dello stato di avanzamento. A seconda della tipologia dell'intervento, le richieste vengono indirizzate al Settore Manutenzione o ai Responsabili degli Accordi Quadro attivi. I principali interventi previsti nell'ambito del programma di manutenzione sono ricompresi nel Programma Triennale O.O.P.P. 2026–2028.
Al fine di valutare l'efficienza dei nuovi strumenti gestionali, si suggerisce la predisposizione di una reportistica periodica centralizzata che analizzi i tempi medi di risoluzione delle criticità segnalate dai Dipartimenti.
A partire dal 2025, l'Ateneo si è dotato di tre Accordi Quadro: il primo, dell'importo di € 600.000, destinato alla manutenzione edilizia di tutti i plessi; il secondo, pari a € 175.000, finalizzato a interventi mirati sui servizi igienici; il terzo, dell'importo programmato di € 1.500.000,00, con avvio previsto entro la fine del 2026 almeno per la parte relativa all'edilizia. Si evidenza di una razionalizzazione delle procedure, una semplificazione amministrativa e una riduzione degli oneri gestionali, migliorando l'efficacia complessiva dell'azione manutentiva.
L'Ateneo continua il suo impegno nella promozione di interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'accessibilità ai parcheggi, al trasporto pubblico. È stato completato il progetto di collegamento stradale Architettura-Ingegneria-Agraria finalizzato al miglioramento della mobilità interna e al rafforzamento del collegamento con il tessuto urbano nonché alla realizzazione di un'area di parcheggio in prossimità del plesso di ingegneria con incremento dei posti riservati a persone con disabilità. L'infrastruttura stradale appena realizzata ha

determinato un sensibile miglioramento del trasporto pubblico verso ingegneria e agraria.
Per quanto riguarda la mobilità degli studenti all'interno della Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'Ateneo, in accordo con l'azienda dei trasporti ATAM, offre la possibilità di utilizzare gratuitamente di sette linee urbane di autobus.
Rimane da potenziare l'accessibilità sensoriale e cognitiva, tramite opportuna segnaletica per persone con disabilità, in diversi plessi dell'Ateneo.
L'Ateneo promuove un impiego sostenibile delle risorse nel ciclo di vita degli edifici, sotto il coordinamento del Settore Prevenzione, Protezione ed Energia e dell'energy manager. Negli ultimi anni sono stati avviati diversi interventi di efficientamento energetico mediante la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici e parcheggi (Cittadella, Dip. Architettura e Ingegneria), con una produzione stimata di circa 100.000 kWh annui e una riduzione delle emissioni pari a circa 50 tonnellate/anno di CO evitata.
L'energy manager, Ing. Paolo Logiudice, redige annualmente il Bilancio Energetico di Ateneo (BEA), che per il 2025 registra un valore di 664 TEP, e coordina ulteriori progetti, tra cui la riqualificazione ecologica dell'area del Dip. di Agraria mediante interventi di riforestazione con specie autoctone, finalizzati al ripristino della funzionalità dell'ecosistema urbano e alla creazione di laboratori naturali all'aperto. In tale ambito, l'intervento "Riforest@agraria", finanziato a valere sul Decreto Clima, si è concluso nel 2023.
Al fine di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno dell'Ateneo che nel territorio di riferimento, è stata creata la Rete regionale RUS Calabria, a cui l'Ateneo partecipa sotto il coordinamento del proprio delegato e dei suoi referenti operativi. Obiettivi della rete sono incrementare l'impatto del sistema universitario sul territorio regionale, promuovere la partnership tra le università pubbliche calabresi aderenti e declinare a livello territoriale/regionale il ruolo che la Rete ha a livello nazionale nel raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 dell'ONU.
Sul tema della mobilità sostenibile, l'Ateneo, tramite il Delegato alla mobilità e logistica e alla città universitaria, adotta politiche di mobility management finalizzate al miglioramento della mobilità degli utenti, tra cui accordi per l'uso condiviso di monopattini e biciclette (Bit-Mobility; MULO Mobility), l'adesione al Programma Trenitalia for Business e convenzioni per servizi di bike sharing (BIC-Bici in città srl).

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
Le strutture dell'Ateneo, adibite alla didattica e alla ricerca, sono prevalentemente poste all'interno dell'abitato urbano a distanza pedonale tra loro consentendo un coordinamento efficiente dei servizi e un'agevole fruizione delle strutture da parte di studenti e docenti.
L'Ateneo ha recentemente introdotto la figura del referente di struttura con funzioni di presidio logistico dell'edificio e di raccordo operativo tra le esigenze delle strutture didattiche e di ricerca e le attività di gestione, conduzione e manutenzione del fabbricato. Il referente di struttura opera in costante coordinamento con i responsabili amministrativi dei Dipartimenti e con la filiera della didattica e della ricerca, consentendo ai referenti tecnici di ciascun immobile (afferenti all'Area Edilizia) di individuare tempestivamente i fabbisogni. Gli Accordi Quadro recentemente hanno consentito una più rapida ed efficace risposta alle necessità operative evidenziate dalle strutture migliorando la continuità dei servizi.
A supporto delle attività di verifica dell'adeguatezza delle strutture, l'Ateneo ha completato un rilievo dell'intero patrimonio immobiliare, finalizzato alla costruzione di strumenti interni di supporto alla programmazione. A seguito di tale attività, è stato predisposto un prospetto di monitoraggio interno all'Area Edilizia, strutturato sotto forma di foglio di calcolo, che consente di aggiornare costantemente superfici, destinazioni d'uso e caratteristiche degli spazi. Tale strumento, unitamente alle planimetrie aggiornate di tutti gli edifici, è reso disponibile ai tecnici dell'Area Edilizia attraverso un sistema di condivisione interna, consentendo una gestione informata e consapevole del patrimonio.
Il piano triennale dei lavori 2026-2028 prevede nei prossimi anni un incremento significativo delle superfici disponibili per la didattica, per la residenzialità e i servizi agli studenti, con un aumento percentuale stimato, rispetto alla dotazione attuale, superiore al 20%.
La gestione, la manutenzione e il potenziamento del patrimonio edilizio appaiono ben strutturati e in linea con la programmazione strategica (PSA 2024-2026). La presenza di procedure formalizzate, referenti tecnici identificati, accordi quadro per la manutenzione e investimenti significativi testimoniano un impegno concreto dell'Ateneo verso la qualità e la fruibilità degli spazi a supporto delle attività.

B.4 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE
B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
L'Ateneo considera prioritario il consolidamento delle dotazioni tecnologiche a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento ai sistemi informatici di Ateneo.
La strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie si basa su un approccio misto, centralizzato per l'inventario generale in capo al Settore Finanza e Patrimonio, e decentralizzato presso i centri di spesa (Dipartimenti e Amministrazione Centrale) per la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario. I Direttori e/o Responsabili Scientifici (quali sub-consegnatari) sono i soggetti preposti alla custodia e manutenzione delle attrezzature (Regolamento sui Laboratori Strumentali di Ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria - https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_4590.html) garantendo un efficace presidio operativo.

L'Ateneo ha definito un piano organico e sistematico di interventi sulle infrastrutture di rete e l'equipaggiamento tecnologico di aule e laboratori didattici. In accordo con il Piano Strategico 2024-2026, in un contesto di Transizione digitale, l'Ateneo ha investito su una serie di applicativi informatici a supporto del monitoraggio interno sia delle attività di ricerca che didattiche. Tra questi i moduli IRIS RM ed AP.
Cospicui investimenti hanno riguardato la riconversione delle aule "tradizionali" in aule attrezzate ed ammodernate, con l'introduzione di postazioni operative dotate di alimentazione elettrica per i dispositivi elettronici degli studenti sono stati introdotti sistemi audio-video in grado di registrare le lezioni e renderle disponibili online in streaming. Sono state ammodernate le Biblioteche e creati nuovi laboratori didattici. Tutti gli interventi dedicati alle aule didattiche sono stati ispirati dall'obiettivo di creare uno "spazio per l'apprendimento" che associa l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.
Il 10 maggio 2025 è stato reso pienamente operativo il nuovo Portale web di Ateneo (Azione D6.1 del Piano Strategico di Ateneo) indispensabile per una efficace comunicazione verso l'esterno.
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
In coerenza con il modello organizzativo adottato e con l'approccio della responsabilità distribuita, l'Ateneo assicura il monitoraggio sistematico dello stato delle attrezzature e delle tecnologie dei Dipartimenti e delle strutture assimilate. Per la ricerca, il Regolamento sui laboratori strumentali attribuisce ai responsabili scientifici dei laboratori la responsabilità del mantenimento in esercizio delle attrezzature. Essi provvedono alla verifica periodica dello stato delle dotazioni, segnalando eventuali criticità o fabbisogni e provvedono all'adeguamento delle attrezzature rispetto alle esigenze della ricerca disciplinare di competenza, nonché rispetto a quelle connesse alle attività didattiche, di norma mediante il reperimento di fonti di finanziamento esterne grazie alla partecipazione a bandi regionali, nazionali, internazionali. Grazie ai progetti finanziati dal MUR in ambito PNRR Missione 4 Componete 2, le dotazioni strumentali dei laboratori sono state ampliate e potenziate e rappresentano oggi l'avanguardia tecnologica in tutte le aree tematiche STEM.
Per la didattica, la gestione delle aule è attribuita ai Dipartimenti. I Direttori, i Coordinatori dei CdS e le CPDS, per il tramite dei referenti tecnici di sede, segnalano criticità e necessità all'Area Edilizia, Sicurezza e Patrimonio che attiva le azioni conseguenti.
La copertura wi-fi degli spazi (aule, spazi studio, punti ristoro, residenze, laboratori, stanze docenti, uffici) è pari al 100% ed il sistema è gestito centralmente tramite un wireless lan controller che consente il monitoraggio dello stato degli access point installati in tutto l'Ateneo. La continuità dei servizi di rete è monitorata tramite la piattaforma opensource LibreNMS.
L'Ateneo garantisce l'integrazione degli studenti con disabilità e DSA mediante un servizio dedicato di supporto (https://www.unirc.it/studiare/servizi-studenti/servizi-studenti-con-disabilita-dsa-esigenze-specifiche), coordinamento e monitoraggio delle iniziative finalizzate alla piena partecipazione alla vita universitaria. Questo servizio, gestito anche in raccordo con un Delegato del Rettore e referenti di Dipartimento, rileva esigenze specifiche e definisce interventi per rimuovere ostacoli didattici e pratici, fornendo attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici su richiesta degli studenti idonei. Vengono inoltre forniti ausili didattico-tecnologici, spazi di studio accessibili con postazioni multimediali attrezzate per favorire l'autonomia nello studio, servizi di accompagnamento e trasporto, tutoring multidisciplinare e tutorato specializzato per esigenze specifiche (es. interpreti LIS per studenti non udenti), oltre a supporto per l'adattamento delle prove d'esame in conformità alla normativa vigente.
Il monitoraggio dell'accessibilità architettonica e tecnologica degli edifici universitari e degli ambienti di apprendimento costituisce parte integrante delle attività di gestione e miglioramento continuo delle strutture, in linea con la strategia complessiva di inclusione e pari opportunità

B.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza
A valle del passaggio alla nuova piattaforma ESSE3 CINECA e dell'attivazione del nuovo portale di Ateneo, l'Ateneo eroga i servizi digitali attraverso un sistema informativo integrato, con accesso regolato da un sistema unico di gestione delle identità digitali. Le piattaforme operano in modalità interoperabile, consentendo lo scambio strutturato dei dati (es. University Planner ESSE3, Course Catalogue, app istituzionale, UniFind), assicurando coerenza informativa e tracciabilità dei processi.
A supporto delle attività di pianificazione strategica e di AQ, l'Ateneo ha inoltre sviluppato il "Cruscotto Indicatori" che integra e visualizza in forma interattiva dati provenienti da molteplici fonti. Il Cruscotto è accessibile alla governance e alle strutture interessate, con l'obiettivo di rendere tempestivamente disponibili informazioni validate e confrontabili, anche con benchmark nazionali e per area geografica, a supporto delle decisioni operative e strategiche.
L'Ateneo dispone di un sistema informativo integrato per la gestione delle attività e dei prodotti della ricerca, basato sulla piattaforma IRIS – CINECA (Institutional Research Information System), che costituisce il riferimento istituzionale per l'acquisizione, validazione, archiviazione, elaborazione e diffusione dei dati relativi alla produzione scientifica e ai progetti di ricerca.
IRIS consente:
- *la catalogazione centralizzata di pubblicazioni, progetti e altri risultati scientifici;*
- *il monitoraggio sistematico delle attività di ricerca;*
- *la produzione di reportistica e indicatori a supporto di PSA, VQR, ASN e pianificazione strategica;*
- *la valorizzazione pubblica dei risultati attraverso integrazione con UniFind e repository istituzionali;*

• il supporto alla gestione amministrativa dei progetti.
L'Ateneo, con D.R. n.5/2023, ha istituito la "Commissione Brevetti, Trasferimento tecnologico e Spin-off" con funzioni istruttorie e consultive sugli aspetti scientifici e di pertinenza concernenti tutte le attività, iniziative e proposte relative alla proprietà industriale, al trasferimento tecnologico e agli spin-off. La Commissione è presieduta dal Delegato all'imprenditorialità accademica e proprietà intellettuale.
Con riferimento all'Obiettivo Strategico D6 "Potenziare la visibilità di Ateneo", Azione "Potenziare la social media communication e gli altri strumenti di comunicazione digitale" questo Nucleo rileva un potenziamento della presenza dell'Ateneo sui social media, con la presenza su Tik Tok oltre che sui canali già attivi (Facebook, Instagram, Linkedin, Telegram, Whatsapp). Attraverso il "Settore Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico (URP) e Editoria" vengono diffuse le comunicazioni a tutta la comunità accademica.
L'attività di comunicazione dell'Ateneo si configura come un ambito strategico trasversale, finalizzato a valorizzare non solo l'Offerta Formativa, ma anche le attività di Orientamento, Ricerca, Terza Missione, Trasferimento Tecnologico e Internazionalizzazione, contribuendo alla diffusione integrata delle informazioni di interesse generale e alla piena rappresentazione del valore complessivo delle azioni e dei risultati dell'Università.
Il Piano di Comunicazione di Ateneo costituisce un elemento cruciale per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PSA. Ogni anno, tali obiettivi vengono ridefiniti dalla governance in un contesto di continua evoluzione, che impone un approccio flessibile e integrato alla comunicazione. Sul piano istituzionale ed amministrativo, il Piano di Comunicazione si configura come uno strumento centrale per stabilire con chiarezza obiettivi (perché si comunica), destinatari e attori (chi è coinvolto nel processo), contenuti e i progetti (cosa deve essere realizzato), modalità operative e risorse necessarie (come queste azioni devono essere sviluppate e gestite). Questo approccio consente di costruire un quadro coeso e coerente che orienta tutte le attività comunicative, sia a livello interno che esterno.
Sul fronte del media mix, l'Ateneo ha realizzato una diffusione capillare della comunicazione outdoor, con affissioni in formati differenti e presidiando non solo la città ma anche gran parte del territorio regionale. A ciò si è aggiunta una comunicazione su mezzi in movimento, come autobus brandizzati e vele itineranti, per garantire un'ampia e costante visibilità.
Nell'ottica di valorizzare l'impegno dell'Ateneo nella diffusione della cultura scientifica e nel dialogo con il territorio, l'Ateneo ha promosso eventi di rilievo come la "Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori" e quattro giornate di ricerca e dialogo tra la Mediterranea e il territorio "SuperScienceMe 2026", intrecciato divulgazione scientifica, esperienze nei laboratori, incontri pubblici e iniziative culturali, coinvolgendo gli spazi universitari e diversi luoghi della città.
L'Ateneo presenta un sistema di trasferimento tecnologico articolato e in consolidamento, caratterizzato dalla presenza di diversi spin-off attivi, dal funzionamento strutturato del Contamination Lab, quale laboratorio interdisciplinare per la promozione dell'imprenditorialità e della Terza Missione, dal rafforzamento delle competenze professionali dedicate al trasferimento tecnologico (Knowledge Transfer Manager e Innovation Promoter) e dalla partecipazione a reti collaborative territoriali e regionali, tra cui il Calabria Digital Innovation Hub.
Il modello di comunicazione adottato dall'Ateneo appare maturo e coerente con la pianificazione strategica. I recenti risultati costituiscono la base per un'ulteriore evoluzione verso una comunicazione efficace e volta alla creazione di valore per la comunità accademica e il territorio.

AMBITO DI VALUTAZIONE C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
Fin dal proprio insediamento questo Nucleo ha avuto interazioni forti e proficue con il PQA di Ateneo.
L'Ateneo ha attribuito al PQA la piena responsabilità di proporre, coordinare, gestire e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità. Il PQA svolge le funzioni assegnate in modo strutturato e continuativo, configurandosi come punto di riferimento sia per gli Organi centrali sia per le strutture periferiche, e contribuendo ad accrescere nella comunità accademica la consapevolezza dell'importanza dei processi di AQ.
A partire dal 2024 ed in vista dell'accreditamento periodico, il PQA e il NdV hanno avviato un esercizio strutturato di autovalutazione basato sul modello AVA3 al fine di rafforzare la diffusione della cultura della qualità e promuovere momenti di formazione interna. L'attività ha coinvolto tutti i Dipartimenti, i CdS e i Corsi di Dottorato di Ricerca. Il PQA e il NdV hanno supervisionato i processi, verificando la coerenza dei documenti prodotti rispetto a quanto previsto dal modello AVA3 e dalle Linee Guida di Ateneo, assicurando omogeneità metodologica e correttezza formale.
Le azioni promosse dal PQA sono state riconosciute, apprezzate e descritte in dettaglio da questo Nucleo nell'Allegato 5 alla Relazione 2025 e nell'Allegato 5 di questa Relazione 2026.

C.1 AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
I principi di Assicurazione della qualità negli anni si sono progressivamente integrati nelle pratiche gestionali dell'Ateneo, fino a divenire parte stabile dei processi interni, grazie anche al ruolo di coordinamento esercitato dal PQA. Dipartimenti, Dottorati di Ricerca (PhD) e Corsi di Studio (CdS) sviluppano programmazioni coerenti con la pianificazione strategica, attuano monitoraggi periodici e svolgono riesami sistematici delle proprie attività, accompagnando gli interventi di miglioramento con verifiche della loro efficacia. In particolare, il riesame periodico delle attività di CdS, PhD e Dipartimenti è realizzato attraverso gli strumenti di autovalutazione, valutazione e riesame previsti dal Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), aggiornato nel corso del 2025 con una ridefinizione degli

attori coinvolti e una revisione dei principali flussi operativi relativi ai diversi ambiti (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, ecc.).
Il PQA monitora costantemente le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca attraverso l'analisi delle Opinioni degli Studenti (OPIS), deli sbocchi occupazionali (AlmaLaurea), delle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA), dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), nonché attraverso le audizioni organizzate annualmente dal NdV a cui partecipa anche il PQA. Il PQA, inoltre, garantisce un costante supporto metodologico e operativo che si concretizza in diverse attività, tra cui: predisposizione di Linee Guida e documenti a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame; organizzazione di incontri finalizzati alla condivisione di metodologie, alla formazione (docenti, PTAB, studenti); accompagnamento continuo nella redazione della documentazione e nella gestione dei processi interni di AQ; svolgimento di incontri di follow-up a conclusione delle diverse attività.
Un momento fondamentale del riesame periodico dei CdS è costituito dall'analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) da parte del PQA e del NdV. A valle di queste analisi il PQA procede con l'audizione delle CPDS a cui partecipa anche il NdV.
Al fine di garantisce regolarità, tracciabilità e uniformità nell'attuazione dei processi di riesame, il PQA stabilisce annualmente le tempistiche comunicandole formalmente ai CdS, ai Dipartimenti e ai PhD, tramite apposite note e attraverso la redazione e la pubblicazione dello scadenzario di AQ.
Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, il PQA ha avviato il primo esercizio di riesame ciclico, introducendo uno
specifico format di Rapporto di Riesame, allegato alle relative Linee Guida per i Dottorati di Ricerca, e chiedendo la predisposizione del documento ai due PhD sottoposti a valutazione per la visita di accreditamento periodico, con il suggerimento di avviare l'attività di riesame anche agli altri PhD dell'Ateneo.
L'Ateneo promuove e sostiene il coinvolgimento attivo di docenti, PTAB e studenti – inclusi i dottorandi – nelle attività di autovalutazione e valutazione, nel rispetto dei ruoli e dei regolamenti vigenti. Tale coinvolgimento si realizza attraverso iniziative dedicate di formazione e informazione, nonché mediante la messa a disposizione di strumenti, dati e materiali utili allo svolgimento dei processi di AQ.
La partecipazione delle diverse componenti è garantita dalla loro presenza negli organi e nelle strutture sia centrali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, NdV, PQA) sia periferiche (Dipartimenti, CdS, Commissioni di AQ/Gruppi di Riesame, CPDS).
L'intero processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei docenti, dei laureandi e laureati, dei dottorandi (I e II anno) è organizzato e monitorato dal PQA, con il supporto del Settore di supporto al NdV e al PQA.
I risultati delle elaborazioni sono trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS e alle CPDS, con livelli di dettaglio differenziati, al fine di consentire lo svolgimento puntuale delle attività di riesame, la redazione delle relazioni delle CPDS e le ulteriori analisi richieste. Il Settore Supporto, che detiene i dati originari, fornisce eventuali elaborazioni aggiuntive e trasmette al PQA una sintesi puntuale dei questionari, nonché un quadro riepilogativo della soddisfazione dei laureati e dei laureandi.
I risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica, i cosiddetti "Dati di Sintesi" (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-01/Sintesi OPIS 2024-2025.pdf) sono pubblicati nella pagina del Presidio della Qualità a partire dall'A.A. 2019-2020.
Dopo il rilievo di questo Nucleo nella Relazione 2025 sulla mancata di pubblicazione dei risultati delle rilevazioni della "Opinione degli studenti sulla qualità della didattica" disaggregati per Dipartimento o per singolo Corso di Studio, il PQA ha curato la pubblicazione dei report disaggregati per singolo CdS nelle sezioni "Qualità della Didattica" dei relativi Dipartimenti. Le valutazioni ulteriormente disaggregate, con dettaglio per singolo insegnamento, sono rese disponibili in area riservata (intranet) e consultabili dai singoli docenti.
Le risultanze dell'analisi delle Opinioni degli Studenti A.A. 2024-2025 e delle Relazioni 2025 delle CPDS, redatte dal NdV e dal PQA, sono state oggetto di apposita audizione dei Coordinatori del NdV e del PQA in SA e in CdA.
I rappresentanti degli studenti presenti nel PQA e nel NdV partecipano pienamente ai lavori dei rispettivi organi e dispongono di un accesso ai dati paritario rispetto alle altre componenti.
Con riferimento ai Dottorati, ciascun Corso è dotato di una Commissione di AQ con la presenza di un rappresentante dei dottorandi. Le opinioni raccolte tramite i questionari predisposti dal PQA sono discusse all'interno del Corso e confluiscono nella scheda di monitoraggio annuale, finalizzata all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di interventi di miglioramento. Il PQA ha formalizzato l'intero processo attraverso specifiche Linee Guida per i Dottorati di Ricerca e format e ne curano il monitoraggio annuale e il riesame ciclico.
Un'ulteriore attività che assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di valutazione sull'efficacia percepita dei servizi amministrativi erogato è la partecipazione dell'Ateneo al Progetto Good Practice (GP). La partecipazione all'indagine condotta nell'ambito del progetto risulta però ancora limitata e non vi sono evidenze di una pianificazione di azioni di sensibilizzazione per rendere i risultati realmente rappresentativi.
Al fine di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli stakeholder, sono stati introdotti dal PQA
questionari per la raccolta di suggerimenti, segnalazioni e reclami da parte di utenti interni ed esterni.
Nonostante l'articolato sistema di raccolta delle opinioni e delle segnalazioni provenienti dalle diverse componenti dell'Ateneo, si raccomanda di prestare attenzione al processo di chiusura del ciclo PDCA e al monitoraggio dei risultati delle opinioni degli studenti e soprattutto dei dottorandi e conseguentemente alla verifica delle azioni di

miglioramento messe in atto.
Nella propria Relazione Annuale 2024 il Nucleo di Valutazione aveva raccomandato al PQA "la revisione delle Linee Guida esistenti al fine di recepire le novità introdotte dal modello AVA3". Il Nucleo rileva che la raccomandazione formulata è stata immediatamente e pienamente recepita dal PQA che fin dal 2025 ha avviato un'intensa attività di predisposizione di Linee Guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS (Linee Guida e Documenti - https://www.unirc.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita).
Tra gli strumenti di riferimento per l'AQ, assume particolare rilievo il documento sul Sistema di AQ che recepisce le innovazioni introdotte dal modello AVA3 e presenta ampliamenti e integrazioni significative. In particolare, amplia e aggiorna l'elenco dei riferimenti normativi e delle Linee Guida di Ateneo e del PQA; estende esplicitamente il perimetro del SAQ includendo l'AQ dei Dottorati di Ricerca; chiarisce e formalizza il ruolo di organi e commissioni dipartimentali; definisce in modo puntuale ruoli e responsabilità nei processi di AQ a livello centrale e periferico; esplicita il flusso documentale del SAQ mediante un diagramma di flusso dettagliato.
Il Nucleo raccomanda al PQA di favorire un processo di standardizzazione del materiale documentale prodotto dalle strutture attraverso modelli e procedure omogenee, in un ottica di snellimento e semplificazione.
Il PQA ha aggiornato ed ampliato i contenuti dell'area web Qualità di Ateneo, creando anche sezione dedicata "Iniziative per la Qualità - https://www.unirc.it/ateneo/qualita/iniziative-la-qualita". Per favorire una maggiore consapevolezza sulle tempistiche connesse ai processi di AQ della formazione, è stato pubblicato il Calendario della Qualità della Didattica, che viene aggiornato annualmente.
In un'ottica di formazione continua e diffusione della cultura della qualità, assume particolare rilievo la collaborazione tra NdV e PQA nella conduzione delle audizioni rivolte ai CdS, ai Dottorati e ai Dipartimenti che consente di diffondere una metodologia di analisi condivisa, pur nel rispetto delle differenti finalità: valutativa per il NdV, di monitoraggio del Sistema di AQ e di promozione della cultura della qualità per il PQA.
Il PQA ha organizzato la "Giornata di Formazione – Processi di Accreditamento Periodico", (https://www.unirc.it/tutte-le-notizie/giornata-di-formazione-processi-di-accreditamento-periodico) rivolta a tutta la comunità accademica, dedicata al modello AVA3 dell'ANVUR e ai processi di accreditamento periodico della Sede, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati.
Su richiesta del PQA sono stati realizzati due video informativi: Questionario di valutazione dell'attività didattica (https://www.youtube.com/watch?v=LJcPHsoF5s0), al fine di sensibilizzare la componente studentesca sull'importanza della compilazione dei questionari OPIS che viene periodicamente diffuso attraverso i canali di comunicazione istituzionali; La visita della CEV: il ruolo degli studenti nel sistema di qualità dell'Ateneo al fine di approfondire il ruolo degli studenti durante la visita CEV, (https://www.youtube.com/watch?v=y4apHOCLu3A) evidenziando il loro contributo nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.
Il Nucleo raccomanda al PQA di consolidare la programmazione periodica delle attività formative e informative dedicate ai processi di Assicurazione della Qualità e di sviluppare adeguati strumenti per il monitoraggio della partecipazione e della soddisfazione dei destinatari.

C.2 MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO
I processi di AQ sono descritti nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità, predisposto dal PQA e aggiornato alla fine del 2025, coerente con le missioni istituzionali della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Il documento raccoglie procedure, responsabilità e flussi informativi necessari al monitoraggio. I processi sono supervisionati dal PQA, che svolge funzioni di indirizzo, controllo, aggiornamento e formazione, e dal NdV, che esercita una funzione di valutazione indipendente.
Il ruolo dei Dipartimenti è centrale nel Sistema di AQ, ciascun Dipartimento adotta un proprio Sistema di AQ dipartimentale, e rappresentano il primo livello periferico di attuazione, monitoraggio e riesame delle attività.
All'interno dei Dipartimenti operano i Coordinatori dei CdS e i Gruppi di Riesame (Commissioni di AQ), responsabili di un monitoraggio continuo delle attività formative. Essi analizzano i dati della SMA, le opinioni espresse da studenti, laureandi e laureati e le segnalazioni provenienti dalle CPDS. Sulla base delle evidenze raccolte individuano punti di forza e criticità, definiscono azioni di miglioramento e aggiornano il RRC, documento essenziale per l'evoluzione del CdS. Le CPDS costituiscono uno snodo strategico all'interno del Sistema di AQ, non si limitano alla segnalazione delle criticità, ma verificano del recepimento delle osservazioni e delle azioni intraprese. Tutti i documenti e le informazioni correlate sono condivisi e trasmessi al NdV e al PQA, che operano in un sistema di condivisione delle attività nel chiaro rispetto dei propri ruoli, garantendo una efficienza nella gestione dei processi e sono regolarmente comunicati agli Organi di Governo.
Il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale è affidato ai Gruppi AQ Dipartimentali, che analizzano indicatori e risultati delle attività svolte, individuano aree di miglioramento e collaborano con il PQA nel riesame dei processi. Tale attività si integra con quella del Prorettore delegato alla Ricerca e TM/IS, assicurando coerenza tra pianificazione centrale e azione dipartimentale.
Il processo di monitoraggio del livello di definizione della pianificazione strategica di Ateneo e Dipartimentale che in precedenza veniva svolto dal Prorettore delegato alla Ricerca con il supporto del NdV e del PQA, dal 2025 è stato formalizzato in coerenza con le Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-10/PQA_LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PSD.pdf), predisposte dal PQA, e con quanto previsto nel SAQ. Nei primi mesi del 2026 è stata condotta un'analisi sistematica dei PSD; gli

esiti sono stati esaminati dal PQA nella seduta e successivamente comunicati ai Direttori dei Dipartimenti, garantendo allineamento strategico e restituzione strutturata dei risultati.
Il PQA monitora la corretta applicazione delle procedure di AQ, individua aree di miglioramento, aggiorna Linee Guida e format, promuove la digitalizzazione dei processi (istituzione repository documentali dedicati ed estensione piattaforma Titulus) e sostiene la diffusione della cultura della qualità mediante attività formative rivolte a docenti, PTAB e componenti delle strutture. Parallelamente, il NdV svolge una verifica sistematica dell'efficacia del sistema attraverso analisi documentale, incontri con gli attori coinvolti e un programma strutturato di audizioni, integrando tali attività con la valutazione del PSA, degli indicatori ministeriali e ANVUR e della performance amministrativa.
Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento di migliorare il sistema di monitoraggio e di Riesame dei Piani Strategici Dipartimentali, attraverso indicatori specifici e modalità strutturate di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento avviate, al fine di supportare i processi decisionali e l'aggiornamento della programmazione strategica.
Il PQA assicura un raccordo sistematico e continuativo con il NdV mediante un flusso informativo strutturato e costante. Ogni qualvolta vengano adottate o aggiornate Linee Guida in materia di AQ, ovvero trasmesse comunicazioni formali agli Organi di Governo riguardanti il Sistema di AQ, il PQA provvede a inoltrarle tempestivamente al Coordinatore del NdV, garantendo allineamento informativo e coerenza istituzionale. Le convocazioni del PQA, complete del relativo OdG, sono trasmesse per conoscenza al Rettore, al DG e al Coordinatore del NdV. I verbali delle sedute sono pubblicati nella sezione dedicata del sito di Ateneo, assicurando trasparenza, accessibilità e piena pubblicità degli atti. Con cadenza annuale, il PQA trasmette e pubblica la propria Relazione annuale che fornisce un quadro organico e aggiornato sull'andamento dei processi di AQ, sulle evidenze emerse e sulle azioni di miglioramento intraprese.
L'interazione tra PQA e NdV non si esaurisce nello scambio documentale, ma si fonda su una collaborazione continuativa e
strutturata. In particolare, il Coordinatore del PQA – e, ove necessario, l'intero Presidio – partecipa alle audizioni organizzate dal NdV con CdS, Dipartimenti e Dottorati di Ricerca, nonché alle sedute del NdV dedicate a specifici punti all'OdG. Tali momenti di confronto diretto favoriscono l'approfondimento congiunto, la condivisione delle analisi e il rafforzamento della comprensione dei processi che caratterizzano il Sistema di AQ.
Un elemento qualificante di questa interazione è rappresentato dalla condivisione del medesimo Settore permanente di supporto amministrativo, che garantisce maggiore rapidità nelle comunicazioni, semplificazione dei flussi documentali ed efficienza nella gestione delle attività. Ne deriva un sistema di coordinamento più agile, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze di monitoraggio, valutazione e miglioramento che caratterizzano il ciclo della qualità.
Il PQA mantiene altresì un flusso informativo costante con gli Organi di Governo dell'Ateneo, fornendo aggiornamenti periodici sullo stato del Sistema di AQ. I Coordinatori del NdV e del PQA vengono singolarmente inviatati a presentare le loro Relazioni Annuali in specifiche adunanze di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, con uno specifico punto all'OdG. Le audizioni dei Coordinatori del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità rappresentano un momento importante per il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
Parallelamente, il Coordinatore del PQA e il Coordinatore del NdV mantengono un contatto diretto e ricorrente con il Rettore. Nell'ambito delle riunioni del Presidio, il punto "comunicazioni" dell'Ordine del Giorno consente di aggiornare i Componenti sulle informazioni acquisite negli incontri con il Rettore e con altri rappresentanti della Governance, assicurando continuità e coerenza nell'azione del Presidio.
Il PQA, il NdV e gli Organi di Governo operano in modo coordinato nei processi di monitoraggio e riesame, assicurando la coerenza tra le attività di autovalutazione, valutazione indipendente e pianificazione strategica. Il PQA supervisiona l'intero processo di monitoraggio e riesame, garantendo coerenza metodologica, completezza delle analisi e uniformità applicativa. A seguito della trasmissione dei monitoraggi, il NdV procede alla relativa valutazione e, ove necessario, attiva ulteriori verifiche mediante audizioni mirate o richiede l'adozione di azioni correttive e migliorative. I dati e le informazioni derivanti dai monitoraggi sull'efficacia del Sistema di AQ sono trasmessi sia al NdV sia alla Governance, ai fini del riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.
La disponibilità dei dati necessari al funzionamento del Sistema di AQ è assicurata attraverso un articolato insieme di documenti e fonti istituzionali. Le principali evidenze sono raccolte nelle Relazioni annuali del PQA e del NdV, che offrono un quadro sistematico dello stato del sistema, dei risultati conseguiti e delle criticità emerse. Concorrono inoltre le Relazioni annuali delle CPDS, le SMA, i RRC, le relazioni di monitoraggio dipartimentale, le schede SUA-CdS e la documentazione prodotta dagli Organi e dalle Strutture coinvolte nei processi di AQ. Inoltre, l'Ateneo ha implementato un Cruscotto Indicatori di Ateneo e una piattaforma digitale per la gestione dei flussi informativi dell'AQ.
Pur in presenza di un funzionamento complessivamente adeguato, il Sistema di AQ evidenzia alcune aree di miglioramento continuo, tra cui: eterogeneità nell'attuazione delle procedure di monitoraggio tra i Dipartimenti; disallineamento temporale degli adempimenti in ambito di AQ.

C.3 VALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta e monitora ogni anno lo stato della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo attraverso l'esame dei principali documenti disponibili (Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, PIAO) e attraverso incontri formali e informali con la governance, raccogliendo e sistematizzando le proprie osservazioni e

proposte di miglioramento nella propria Relazione annuale.
Il NdV fornisce il proprio parere vincolante sull'aggiornamento annuale del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione della performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - SMVP - https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unirc/SMVP_2026_approvato.pdf) che l'Ateneo porta in approvazione annualmente.
Il Nucleo prende in esame e valuta i principali risultati del bilancio unico di Ateneo, la coerenza tra gli obiettivi strategici ed operativi, le disponibilità di risorse economiche e la sostenibilità delle attività istituzionali e gestionali. Nella Relazione al Bilancio (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-02/Relazione NdV Bilancio 2024_1.pdf) esamina l'andamento dell'azione amministrativa, formulando osservazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa.
Il NdV, attraverso un costante dialogo con il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori e il Presidio di Qualità dell'Ateneo, collabora con gli Organi di Governo all'analisi dell'avanzamento della pianificazione strategica. Nelle relazioni 2023 e 2024 il NdV aveva raccomandato ai Dipartimenti l'aggiornamento del Piano Strategico in linea Piano Strategico di Ateneo e aveva sottolineato l'importanza di effettuare sistematicamente il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, prerequisito per una efficace autovalutazione, indispensabile per la revisione della pianificazione strategica dell'Ateneo, sollecitando la predisposizione di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale. I Dipartimenti, nel periodo compreso tra la fine del 2024 e gli inizi del 2025, hanno elaborato, aggiornato ed approvato formalmente i propri Piani Strategici Dipartimentali in accordo con il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Con nota prot. n. 7136 del 03.03.2025, Il Prorettore alla Ricerca ha richiesto ai Direttori dei cinque Dipartimenti, la trasmissione di una Relazione annuale riferita all'attuazione, al monitoraggio e al riesame delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione. Il Nucleo aveva inoltre raccomandato all'Ateneo, un coinvolgimento diretto e attivo dei Dipartimenti per la pianificazione strategica, attraverso la definizione di obiettivi comuni e coordinati nell'ottica di una sempre maggiore integrazione.
A seguito delle raccomandazioni del NdV di implementare un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, in corrispondenza della metà del mandato rettorale (agosto 2025) è stata avviata l'attività di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, sulla base delle evidenze fornite nelle Relazioni dei Prorettori e dei Delegati del Rettore. L'attività di monitoraggio condotta dallo specifico Gruppo di Lavoro è stata avviata attraverso incontri svolti tra settembre ed ottobre 2025. Il NdV e il PQA hanno supportato il sistema di governo per le attività di revisione e di riesame delle strategie, delle politiche e dell'AQ. Il Gruppo di Lavoro ha predisposto un documento per il "Monitoraggio Annuale Piano Strategico di Ateneo 2024-2026", (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/261595325440523l0O__Omonitoraggio_e_aggiornamento_piano_strategico_2025.pdf) approvato agli Organi di Ateneo nelle adunanze di fine ottobre 2025, in cui vengono illustrate le azioni specifiche degli obiettivi strategici, gli indicatori valorizzati nell'anno 2023 (baseline) e al 31.12.2024 e i target finali previsti nel 2026.
Nella Relazione Annuale 2025 il Nucleo ha raccomandato all'Ateneo di eseguire con regolarità il Riesame del Sistema di Governo, il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano Strategico, migliorando in particolare la filiera obiettivi, indicatori e target. Il Nucleo ha raccomandato inoltre all'Ateneo l'aggiornamento del SMVP per meglio definire gli aspetti metodologici relativi al passaggio dalla misurazione dell'obiettivo alla sua valutazione.
Nel corso dell'anno 2026 è stato predisposto e approvato il documento "Sistema di Governo dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria" (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 4 e 5 marzo 2026; Decreto Rettorale n. 66 del 6 marzo 2026). Il documento prevede l'aggiornamento annuale tra i mesi di novembre e dicembre. Data la recente approvazione, avvenuta nel corso dell'anno 2026, sarà effettuata una ricognizione per verificare la presenza di elementi significativi che possano determinare una sua revisione. Le attività finalizzate al monitoraggio del Piano Strategico sono state avviate nel mese di giugno 2026 tramite la richiesta ai Prorettori e ai Delegati del Rettore della "Relazione sull'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e monitoraggio Piano strategico di Ateneo 2024-2026 al 31.12.2025". Entro la fine dell'anno sarà completato il monitoraggio degli indicatori al 31.12.2025 e saranno avviate le attività per la predisposizione del nuovo Piano Strategico. È previsto inoltre l'aggiornamento del SMVP per l'anno 2027, tenendo conto delle raccomandazioni del Nucleo e degli aggiornamenti normativi disciplinati dalla recente legge 2 luglio 2026, n. 119.
Il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ tenendo esplicitamente conto delle politiche e delle strategie messe in campo dall'Ateneo, dai Dipartimenti, dai CdS e dai Corsi di Dottorato attraverso l'esame dei principali documenti disponibili (PSA, PIAO, Relazioni PQA, Relazioni Prorettori e Delegati, PS Dipartimentali, Relazioni CPDS, SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, RRC, risultati delle OPIS e delle opinioni dei Dottorandi) e attraverso le audizioni.
Dal 2022, l'attuale Nucleo svolge attività di audizione (https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/nucleo-di-valutazione/audizioni) per tutti o quasi tutti i CdS e i Dipartimenti dell'Ateneo. Nel 2025 le audizioni dei CdS si sono limitate ai Corsi che nelle audizioni 2024 avevano evidenziato specifiche criticità (scostamenti superiori al 20% rispetto ai benchmark di riferimento) in diversi indicatori della SMA, e ai CdS di nuova o recente istituzione. Nel 2026 le audizioni dei CdS hanno riguardato i CdS non auditi nel 2025 con scostamenti degli indicatori superiori al 20% rispetto ai benchmark di riferimento. I Direttori dei Dipartimenti vengono tutti auditi ogni anno, dal 2025 insieme ai Coordinatori delle Commissioni AQ Dipartimentali. Dal 2023 sono state avviate le audizioni dei Coordinatori di tutti i

Dottorati di Ricerca dell'Ateneo che si svolgono annualmente. Dal 2024 è stata avviata l'audizione delle Aree dell'Amministrazione Centrale, nel 2026 sono stati auditi singolarmente tutti i Responsabili delle Aree dell'Amministrazione Centrale. I Responsabili Amministrativi di Dipartimento sono stati auditi in un incontro congiunto per le attività sugli obblighi di pubblicazione ANAC.
Alle audizioni organizzate dal Nucleo di Valutazione partecipa anche il Coordinatore del PQA insieme con alcuni Componenti del PQA stesso, e lo stesso avviene per le audizioni delle CPDS organizzate dal PQA, nell'ottica di una proficua collaborazione tra i due organismi. Fin dalle audizioni condotte nel 2023, il NdV e il PQA hanno rilevato la necessità di migliorare le attività di autovalutazione e concordato di richiedere ai CdS, ai Dipartimenti e ai Dottorati di Ricerca la compilazione delle relative Schede di Valutazione predisposte dall'ANVUR (approvata con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n.26 del 13.02.2023), che sono state argomento di discussione nelle relative audizioni.
Nel corso delle audizioni particolare attenzione è stata rivolta dal NdV alla presa in carico da parte dei CdS, Dipartimenti e Dottorati di Ricerca, delle proposte/raccomandazioni formulate dalle CPDS nelle proprie Relazioni Annuali.
La modalità di conduzione delle audizioni si può trovare nella specifica sezione "Strutturazione delle audizioni" delle Relazioni Annuali del NdV. Tali modalità sono state formalizzate nelle Linee Guida per lo svolgimento delle audizioni adottate dal NdV (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-03/UNIRC_Linee guida svolgimento audizioni.pdf). Il piano delle audizioni 2027 sarà concordato con il PQA definendo esplicitamente i criteri di selezione dei CdS, e prevedendo la partecipazione sistematica delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e della componente studentesca.
Nel corso del 2026 il Coordinatore del NdV e del PQA hanno avuto diversi incontri e interlocuzioni con la Governance di Ateneo occasione di confronto sul modello organizzativo dell'Ateneo e sui processi di Assicurazione della Qualità, in preparazione della visita di accreditamento periodico.
Il NdV trasmette la Relazione Annuale al PQA, al Rettore e al Direttore Generale, ai fini del riesame del sistema di governo di Ateneo e dell'AQ. Il Coordinatore del NdV, fin dal suo insediamento, ha sempre richiesto al Rettore l'inserimento di uno specifico punto all'OdG delle adunanze di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione per discutere in dettaglio i contenuti della Relazione Annuale e le raccomandazioni formulate dal Nucleo, affinché, ciascuno per le proprie competenze, possa adottare i necessari interventi correttivi.
L'Ateneo tiene in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti del NdV che vengono utilizzati ai fini del riesame del sistema di AQ e del Sistema di Governo. Per le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione Annuale 2025 è stato fornito adeguato riscontro dall'Ateneo indicando struttura di riferimento, azioni adottate e stato di avanzamento delle azioni.
A valle della raccomandazione del NdV al PQA di revisionare le Linee Guida esistenti al fine di recepire le novità introdotte dal modello AVA3, il PQA ha provveduto anche nel 2026 alla revisione e all'approvazione di ulteriori Linee Guida. Il PQA ha inoltre intensificato le azioni di diffusione della cultura della qualità (https://www.unirc.it/ateneo/qualita/iniziative-la-qualita) alla comunità accademica.
Fin dal suo insediamento, il NdV ha tenuto strettissimi contatti con il PQA, sia informalmente attraverso frequenti interazioni per reciproci aggiornamenti e per l'organizzazione di momenti di incontro comuni, che formalmente attraverso la partecipazione del PQA alle audizioni del NdV e la partecipazione del NdV alle audizioni delle CPDS e delle CAQ organizzate dal PQA. In diverse occasioni il Coordinatore del PQA è stato invitato alle adunanze del NdV per punti all'OdG riguardanti esplicitamente l'AQ. Il NdV e il PQA condividono la stessa struttura amministrativa a supporto delle proprie attività "Settore permanente di supporto al NdV e al PQA". Il PQA trasmette sistematicamente al NdV la Relazione sulle OPIS e la Relazione Annuale del PQA con i risultati dei monitoraggi del sistema AQ.
Tutte le Relazioni prodotte dal NdV sono pubblicate sulla pagina web (https://www.unirc.it/ateneo/organi-centrali/nucleo-di-valutazione) liberamente accessibile.

AMBITO DI VALUTAZIONE D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
D.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
L'Ateneo sviluppa la propria offerta formativa attraverso un processo strutturato, coerente con il PSA, con i documenti di pianificazione e programmazione vigenti e con gli European Standards and Guidelines (ESG), orientata a: garantire la coerenza verticale tra i diversi livelli della formazione (Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca); valorizzare le aree culturali e scientifiche distintive dell'Ateneo, anche in relazione al contesto territoriale e nazionale; assicurare la sostenibilità dell'offerta in termini di docenza, risorse strutturali e qualità della ricerca; rafforzare progressivamente la dimensione internazionale dell'offerta formativa; promuovere la centralità dello studente, favorendo personalizzazione dei percorsi, interdisciplinarità e sviluppo di competenze trasversali.
La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa tengono conto degli esiti del monitoraggio, delle linee guida CUN sugli ordinamenti didattici, delle Linee Guida ANVUR per la progettazione dei nuovi corsi e per l'autovalutazione, oltre che degli ESG. L'offerta formativa viene periodicamente riesaminata alla luce degli indicatori ministeriali e ANVUR, dei risultati dei CdS e dei Dottorati e delle consultazioni con le parti interessate.
Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS e ai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca di rendere maggiormente strutturate e documentate le consultazioni delle Parti Interessate.
Il Prorettore delegato alla Didattica nella sua "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo relative alle attività di competenza svolte nel corso del mandato" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQCxfzallNK3TIILxRY7fwH0Ac-2lfXYZJ_0iPvPulDesB8?e=ldBQJ5) ha

descritto le politiche di innovazione dell'offerta formativa attraverso una panoramica dettagliata delle azioni intraprese, mettendo in luce i risultati conseguiti e il loro impatto nel settore della formazione.
I risultati ottenuti, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (negli ultimi cinque anni 12 corsi su 28 sono di nuova istituzione), confermano l'efficace contrasto alla tendenza al decremento delle immatricolazioni. Grazie a queste azioni programmate, attuate e monitorate, l'Ateneo ha registrato una crescita delle immatricolazioni con un numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, pari a 5674 (Scheda Indicatori di Ateneo al 03.10.2026).
L'Ateneo garantisce la massima visibilità all'intera offerta formativa di primo, secondo e terzo livello e post-laurea. L'intera offerta formativa viene pubblicata sul sito web istituzionale di Ateneo ed è direttamente accessibile dalla homepage. Nelle pagine web di ciascun Corso sono contenute le informazioni principali presenti nella banca dati del Ministero, il regolamento didattico, il manifesto degli studi di ciascun corso, i piani di studio e le discipline erogate con i relativi contenuti (obiettivi formativi, programma, libri di testo, ecc.) predisposti secondo le Linee Guida per la compilazione dei Syllabus del PQA (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/PQA_LineeGuida_Syllabus_0.pdf). Inoltre, nel catalogo dei corsi sono riportate tutte le informazioni dei CdS per a.a.
Recentemente, il sito web dell'Ateneo è stato completamente rinnovato per rendere più semplice la consultazione, con una progettazione ad hoc anche per i dispositivi mobili e valorizzando in modo più evidente l'offerta formativa.
L'offerta formativa è riportata anche nella Guida dello Studente (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-07/guida studente 26-27 %281%29_0.pdf) e viene presentata durante una conferenza stampa di Ateneo insieme ai servizi rivolti agli studenti. Per l'a.a. 2026-2027 sono attivi 28 Corsi di Studio tra I e II livello, di cui due Corsi di Studio interateneo.
I corsi di Dottorato di ricerca rappresentano il livello più avanzato della formazione universitaria e sono progettati per sviluppare competenze scientifiche di alto profilo. In Ateneo sono attivi i Dottorati in Architettura, Diritto ed Economia, Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale, Ingegneria dell'Informazione e Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali.
L'offerta formativa dei corsi di dottorato viene pubblicata attraverso i relativi siti dei dipartimenti. Inoltre, l'Ateneo e la Scuola di Dottorato hanno avviato, in linea con il modello AVA3, una gestione dei percorsi formativi dei dottorandi analoga a quella adottata per i CdS attraverso la piattaforma GDA-Esse3.
Le informazioni relative a scuola di specializzazione per le professioni legali, master di I e di II livello, corsi di sostegno, percorsi abilitanti, percorsi formativi per dipendenti pubblici (PA 110 e lode, Polo Formativo SNA Calabria) sono veicolate tramite le relative sezioni del sito web di Ateneo.
Particolarmente apprezzabile è la predisposizione di un "Piano di Comunicazione di Ateneo" che è stato aggiornato all'anno 2026, finalizzato a diffondere in modo adeguato la conoscenza dell'offerta formativa e delle varie attività a supporto degli studenti. L'attività di comunicazione riguarda non solo la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, ma anche delle attività di Orientamento, Ricerca, Terza missione, Trasferimento tecnologico, Internazionalizzazione e in generale la veicolazione di tutte le informazioni di interesse generale destinate a fare emergere il valore complessivo delle attività dell'Ateneo.
L'Ateneo promuove un'articolata serie di iniziative finalizzate al rafforzamento della dimensione internazionale delle proprie attività didattiche, di ricerca e di terza missione, ha identificato diversi obiettivi e azioni strategiche per superare le debolezze relative all'internazionalizzazione, tenendo conto anche del contesto socioeconomico del territorio. È stata recentemente istituita la Commissione relazioni internazionali, composta da nove membri rappresentativi delle diverse aree scientifiche e dei Dipartimenti, con la funzione di sviluppare e coordinare le iniziative volte all'internazionalizzazione delle attività didattiche di ricerca di ateneo che ha in esame circa 70 alleanze in ambito europeo.
Recentemente è stato istituito l'"Alliance of Knowledge" (Alleanza dei Saperi), che coinvolge UNIRC, UNIME, l'Institut Catholique de Toulouse e l'Universidad Francisco de Vitoria, ed è stata avviata la stipula dell'accordo "Terre Mediterranee – Terres Méditerranéennes", con l'Università di Reggio Calabria, l'Università di Corsica 'Pasquale Paoli' e la National Higher Agronomic School – Kasdi Merbah di Algeri.
Nell'ambito del programma Erasmus+, l'Ateneo ha registrato una crescita costante delle mobilità studio e per tirocinio (traineeship), grazie anche all'introduzione delle mobilità brevi, molto apprezzate da studenti e docenti per la loro maggiore accessibilità. Particolarmente rilevante è lo sviluppo dei Blended Intensive Programme (BIP) (https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-blended-intensive-programmes), che hanno riscosso un crescente interesse da parte dei Dipartimenti e dei partner internazionali. L'Ateneo ha coordinato e organizzato 3 progetti nel 2023-2024, 5 progetti nel 2024-2025 e 5 progetti nel 2025-2026. Complessivamente, l'Ateneo ha attivato 231 Accordi inter-istituzionali (https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-accordi-bilaterali) con le Università partner. Inoltre, le attività di cooperazione si estendono anche oltre i confini europei tramite l'accordo con l'Università di Fès (https://www.unirc.it/internazionale/altri-tipi-di-mobilita).
L'Ateneo offre corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento dei livelli B1 e B2, nonché corsi di lingua e cultura italiana in collaborazione con l'Università per Stranieri Dante Alighieri. È inoltre attivo un accordo Double Degree con l'Università Ain Shams de Il Cairo (https://www.unirc.it/internazionale/studente-internazionale/double-degree) per il corso di Architettura, insieme a programmi dedicati quali UNICORE (https://www.unirc.it/internazionale/studente-internazionale/progetto-unicore), che ha permesso l'assegnazione di tre borse negli a.a. 2024/2025 - 2025/2026 – 2026/2027 a favore di studenti rifugiati.
Il rafforzamento della rete internazionale è ulteriormente testimoniato dalla stipula di Accordi internazionali (https://www.unirc.it/internazionale/relazioni-internazionali) di cooperazione con istituzioni accademiche di diversi Paesi, che ampliano le opportunità di mobilità e collaborazione per studenti e docenti e che hanno contribuito alla crescita significativa delle immatricolazioni internazionali negli ultimi anni, con un incremento da 16 studenti nell'a.a.

2023/2024, 55 nell'a.a. 2024/2025, 65 nell'a.a. 2025/2026.
Infine, l'Ateneo, insieme all'Università degli Studi di Bergamo e, dall'a.a. 2025-2026, insieme all'Università degli Studi di Sassari, promuove il programma "Erasmus italiano" (https://www.unirc.it/internazionale/erasmus-italiano), che favorisce la mobilità per studio tra atenei nazionali, ampliando ulteriormente le opportunità formative e culturali offerte agli studenti.
I corsi di dottorato prevedono periodi di studio e ricerca all'estero, pienamente integrati nei piani formativi e finalizzati allo sviluppo di competenze legate all'internazionalizzazione, alla mobilità scientifica e all'esperienza in contesti di ricerca internazionali. La co-tutela di tesi consente anche ai dottorandi di svolgere la ricerca sotto la supervisione congiunta di docenti di due università, con periodi alternati nelle due sedi e un unico esame finale davanti a una commissione congiunta, al termine del quale viene rilasciato un doppio titolo o un titolo congiunto. I dottorandi possono anche richiedere il conseguimento della qualifica di Doctor Europeaus (https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorandi-iscritti) che consiste in una qualifica aggiuntiva di European Doctorate che si accompagna al titolo di Dottore di ricerca (PhD degree) e viene rilasciata dall'Università.
Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca di curare l'aggiornamento del sito web nella versione in lingua inglese al fine di migliorare la visibilità internazionale, sostenere le strategie di internazionalizzazione e di attrazione degli studenti stranieri.

D.2 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS E DEI DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE
L'Ateneo, in coerenza con il proprio Sistema di AQ (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-06/PQA_SISTEMA_AQ_2026.pdf) e con le politiche di pianificazione vigenti, assicura la progettazione, la revisione e l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa di primo, secondo, terzo livello e post-laurea attraverso un processo strutturato di consultazione delle parti interessate, del contesto socioeconomico, delle istituzioni educative e del sistema professionale. L'interlocuzione con il territorio consente di rilevare fabbisogni formativi, competenze emergenti e priorità di sviluppo locali, nazionali e internazionali, assicurando un costante allineamento tra offerta, fabbisogni e sbocchi occupazionali.
Per tutti i CdS vengono realizzate attività con Enti territoriali, imprese, scuole, associazioni professionali e stakeholder istituzionali. Per i corsi di nuova istituzione si applicano le Linee Guida CUN e ANVUR per la progettazione in qualità, integrate dal Documento sulle Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa e dal monitoraggio annuale effettuato tramite report sulle iscrizioni. Prima dell'istituzione e con cadenza periodica, ogni CdS organizza consultazioni mirate con parti interessate e portatori di interesse, finalizzate alla verifica della coerenza tra obiettivi formativi, fabbisogni di competenze e profili culturali e professionali. Vengono effettuate analisi statistiche e studi di settore che ha permesso negli ultimi anni l'istituzione o il rinnovamento della maggior parte dei CdS.
L'Ateneo, attraverso l'azione del Presidio della Qualità, ha predisposto numerose Linee Guida per favorire una virtuosa e sistematica interazione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca con le Parti Interessate, assicurando la pertinenza e l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa e, quindi, dei profili culturali e professionali in uscita.
A livello di ciascun CdS/Dipartimento, i Comitati di Indirizzo — costituiti secondo le Linee Guida del PQA (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-07/PQA_LineeGuida_Comitati_indirizzo.pdf) — assicurano dialogo costante con il sistema socioeconomico, supportano la definizione e l'aggiornamento dei percorsi formativi, contribuiscono alla progettazione dei tirocini e svolgono attività di monitoraggio della coerenza tra ordinamenti e contesto. Gli esiti sono acquisiti dai Dipartimenti per l'attuazione delle azioni di miglioramento.
Per i Corsi di Dottorato, le Linee Guida del PQA, prevedono l'istituzione degli Advisory Board, organismi composti da esperti e rappresentanti dei settori di potenziale inserimento professionale. Essi garantiscono un confronto sistematico sui profili formativi e scientifici dei percorsi.
Gli esiti delle consultazioni con i Comitati di Indirizzo e con gli Advisory Board dei Dottorati sono formalmente recepiti nei verbali dei CdS e dei Collegi dei Dottorati e costituiscono base documentata per eventuali revisioni degli obiettivi formativi, dei percorsi curriculari e delle attività professionalizzanti. Il collegamento tra consultazione, decisione e modifica è tracciato nei RRC e nei verbali degli Organi competenti. Tuttavia, nonostante l'adozione delle Linee Guida del PQA per la consultazione degli stakeholders e la costituzione dei Comitati di indirizzo e degli Advisory Board, il processo va ulteriormente consolidato e necessita di una maggiore formalizzazione, anche documentale, degli incontri.
L'Ateneo promuove la personalizzazione dei percorsi formativi, consentendo agli studenti di integrare il proprio curriculum con competenze trasversali, multidisciplinari. Tale attenzione si accompagna a un insieme articolato di regolamentazioni, linee guida e convenzioni dedicate al supporto degli studenti, con particolare riguardo a coloro che presentano difficoltà o esigenze specifiche.
In termini di strumenti operativi, sono previsti: piani di studio individuali con la possibilità di inserire attività non presenti nel piano standard, purché coerenti con l'ordinamento; opzioni tra attività alternative e insegnamenti a scelta dello studente; servizi di tutorato diffusi nelle strutture didattiche, calibrati sulle dimensioni e sulle risorse disponibili; iniziative specifiche a favore di studenti con disabilità, DSA o ADHD (ad esempio: servizio di tutorato alla pari e specializzato) (https://www.unirc.it/studiare/servizi-studenti/servizi-studenti-con-disabilita-dsa-esigenze-specifiche).
La promozione dell'innovazione didattica è sostenuta dal Teaching and Learning Centre (TAL), che realizza percorsi di formazione per docenti su metodologie innovative, didattica attiva, strategie inclusive e uso delle tecnologie.
Nell'ambito del Dottorato di Ricerca i percorsi formativi sono definiti con l'obiettivo di consentire ai dottorandi una

progettazione flessibile e personalizzata. I Corsi di Dottorato che attivano collaborazioni con imprese per il finanziamento o cofinanziamento delle borse definiscono congiuntamente i progetti di ricerca, assicurando un equilibrio tra esigenze aziendali e bisogni formativi dei dottorandi.
In sede di progettazione dei nuovi CdS e aggiornamento degli ordinamenti didattici dei CdS l'Ateneo, seguendo le indicazioni emerse dagli incontri con le parti sociali, dalle Commissioni di AQ, dalle CPDS, dai Rapporti di Riesame Ciclico, dai pareri ricevuti dal PQA e dal NdV, verifica la corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei CdS.
I Corsi di Dottorato sono progettati in coerenza con le Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-07/PQA_LG_DOTTORATI.pdf) del PQA tenendo conto della qualificazione e della composizione del Collegio dei Docenti. I Coordinatori, con il supporto delle Commissioni di AQ, monitorano regolarmente la struttura e le competenze del Collegio, al fine di assicurare la piena adeguatezza scientifica rispetto agli obiettivi formativi e di ricerca del Corso.
L'Ateneo promuove una didattica centrata sull'interazione con gli studenti e orientata all'innovazione e al miglioramento continuo. L'avvio del centro Teaching and Active Learning (T.A.L) fornisce ai docenti un supporto strutturato per l'aggiornamento delle competenze pedagogiche, favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative coerenti con gli standard europei.
Per supportare metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, l'Ateneo ha predisposto ed attuato un piano di ristrutturazione delle dotazioni tecnologiche e multimediali delle aule. Tramite la piattaforma teams sono resi disponibili i materiali didattici e un sistema di scambio diretto di comunicazioni tra docenti, tutor e studenti con la possibilità di incontri e ricevimenti anche a distanza per venire incontro alle esigenze degli studenti.
Inoltre, coerentemente con quanto previsto nel PSA - Linea strategica "Favorire in ogni ambito l'applicazione dei princìpi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità" - Obiettivo D2 PS, sono previste agevolazioni didattiche per alcune categorie di studenti con esigenze specifiche.
L'Ateneo monitora costantemente la qualità e la rilevanza della propria offerta formativa. Il documento Sistema per l'AQ (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-07/PQA_LG_DOTTORATI.pdf) definisce le figure e gli organi responsabili del monitoraggio e dell'aggiornamento continuo dell'offerta stessa, coinvolgendo CdS, PhD, Scuole di Specializzazione e Dipartimenti. Le verifiche periodiche previste dal Sistema assicurano che i percorsi formativi siano allineati alle conoscenze disciplinari più avanzate e coerenti con gli standard scientifici e professionali di riferimento.
Per quanto riguarda i Corsi di Studio di I e II livello, il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono effettuati mediante l'analisi critica sviluppata nell'ambito del Riesame, secondo quanto previsto dal Sistema per l'AQ e sotto la supervisione del PQA, che fornisce indirizzi operativi sistematicamente aggiornati (Indicazioni operative per la redazione del RRC - Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico - https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/PQA_LineeGuida_RCC_1.pdf). Il processo di riesame utilizza, inoltre, evidenze derivanti: dall'analisi delle OPIS e dei dati AlmaLaurea, condotta dalle CPDS dipartimentali; dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo; dai procedimenti di audizione svolti dal NdV.
Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, vengono predisposte una scheda di monitoraggio annuale e un rapporto ciclico triennale, finalizzati alla verifica della qualità della proposta formativa e all'individuazione di eventuali interventi migliorativi anche in considerazione degli esiti dei questionari compilati dai Dottorandi (I e II anno). Tali documenti tengono conto anche delle audizioni condotte dal NdV.
L'attività di monitoraggio si avvale anche degli indicatori standard messi a disposizione da ANVUR tramite il cruscotto indicatori. È inoltre disponibile in cruscotto di Ateneo per il monitoraggio dei principali indicatori sviluppato dalla Prorettrice Delegata al monitoraggio e all'analisi degli indicatori.
Sulla base delle analisi condotte e degli incontri con le parti sociali, i contenuti disciplinari e gli ordinamenti didattici vengono periodicamente aggiornati per garantire il recepimento delle conoscenze più avanzate, anche derivanti dalle attività di ricerca dei docenti. Tali attività contribuiscono anche alla valutazione delle richieste di istituzione di nuovi CdS. Negli ultimi sei anni oltre il 40% dei CdS è stato istituito ex novo — inclusi tre corsi interateneo — e quasi tutti i Corsi esistenti hanno subito aggiornamenti dell'ordinamento, oltre a quelli richiesti dai DD.MM. 1648 e 1649/2023.

D.3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI
L'Ateneo ha sviluppato un sistema integrato di Orientamento, Tutorato e Placement all'interno dell'Area "Comunicazione Istituzionale, Orientamento e Job Placement", che coordina il Settore Orientamento e Tutorato e il Settore Job Placement, garantendo un'azione integrata coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. L'Ateneo mira a rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa tramite didattica aggiornata, inclusione e iniziative contro dispersione e migrazione studentesca, avviando percorsi in collaborazione con scuole e organizzazioni territoriali.
Le attività di orientamento (https://www.unirc.it/studiare/orientamento/percorsi-di-formazione-scuola-lavoro) sono curate dall'Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti, si svolgono in Ateneo, nelle scuole e nei principali saloni, fornendo informazioni sull'offerta formativa e strumenti specifici. Numerose convenzioni permettono di realizzare percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro" (https://www.unirc.it/studiare/orientamento/percorsi-di-formazione-scuola-lavoro). Nell'ambito del PNRR, UNIRC partecipa al Progetto Orientamento Sostenibile e Inclusivo (Or.S.I.) (https://www.unirc.it/studiare/orientamento/progetto-orsi-pnrr) con percorsi di 15 ore e con il progetto sperimentale "In Coming Students in Staff", che ha visto il coinvolgimento diretto degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e degli studenti universitari nell'organizzazione e realizzazione di eventi di Ateneo come gli Open Days, gli

Open Doors e l'Inaugurazione dell'Anno Accademico.
Il progetto PRO-BEN (https://www.unirc.it/studiare/orientamento/progetto-pro-ben) (dal 2023), ha potenziato il Counseling Psicologico, con risultati pubblicati sulla rivista scientifica Frontiers Media SA e prosegue nel 2025/2026 con PRO-BENE-COMUNE 2.0 (https://www.unirc.it/studiare/orientamento/progetto-pro-ben-2024-pro-ben-2-0).
L'Ateneo ha attivato (2025), con una associazione del territorio, lo Sportello Antiviolenza (https://www.unirc.it/tutte-le-notizie/spazio-d-sportello-antiviolenza-della-mediterranea) Spazio D, un servizio di ascolto, orientamento, sostegno, ed accompagnamento delle studentesse che vivono momenti di disagio, sopraffazione, abuso, discriminazioni e violenza.
Le attività sportive, culturali e ricreative — palestra attrezzata, area calistenica, tornei, Coro Polifonico, servizi sanitari interni — completano un'offerta orientata al benessere dello studente.
Il Nucleo di Valutazione prende atto con apprezzamento delle iniziative realizzate dall'Ateneo nell'ambito dell'orientamento in ingresso e in itinere, con particolare riferimento al consolidamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche, alla partecipazione ai progetti finanziati e allo sviluppo delle attività di accompagnamento degli studenti.
La "Relazione sull'attuazione delle politiche e delle Strategie dell'Ateneo e Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026", (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQDeUOWqicp7SLR5DDo9Im_-AeOoh0gC_TpH_CpHoXJ0jUo?e=NbnlnM) redatta dalla Prorettrice Delegata all'orientamento, Prof.ssa Marzullo, documenta una significativa capacità di coinvolgimento delle scuole e degli studenti. Sono riportate 56 convenzioni con istituti scolastici e, per le attività di Formazione Scuola-Lavoro, 1.961 partecipazioni in presenza e 1.822 online. Nell'ambito del progetto Or.S.I. risultano inoltre consegnati 3.523 attestati. Questi elementi testimoniano la consistenza delle attività realizzate e il rafforzamento della presenza dell'Ateneo nel territorio, anche attraverso iniziative rivolte alle aree interne.
Il Nucleo valuta positivamente le esperienze di orientamento partecipativo, tra cui il progetto "Incoming Students in Staff", e l'attenzione rivolta al tutorato, al counseling psicologico e al benessere della comunità studentesca.
Apprezzabile risulta, in particolare, la previsione di strumenti di valutazione iniziale e finale degli interventi di counseling, funzionali a verificarne l'efficacia.
Rileva, tuttavia, che la documentazione presenta prevalentemente dati sulle attività svolte e sulla partecipazione, mentre risultano meno sviluppate le evidenze relative agli effetti conseguiti sulle immatricolazioni, sulla regolarità delle carriere e sulla riduzione degli abbandoni. La presenza di questionari e procedure di monitoraggio costituisce un elemento positivo, ma richiede una restituzione sistematica dei risultati e delle conseguenti azioni di miglioramento. La stessa relazione segnala, inoltre, la necessità di potenziare la comunicazione e il sito dedicato.
Il Manifesto degli Studi è il documento ufficiale che raccoglie le principali informazioni sull'offerta formativa, sulle scadenze, sulle modalità di iscrizione e sulle tasse. Esso definisce inoltre le procedure per l'ammissione e l'immatricolazione, per la verifica degli eventuali debiti formativi (OFA) e per le specificità dei CdS ad accesso libero o programmato.
Sono previsti bandi specifici per Dottorati, Corsi per la Formazione degli insegnanti (attraverso il TAL), Scuole di Specializzazione e Master, con sezioni web aggiornate. Al fine di facilitare la consultazione del Manifesto degli studi, il sito riporta tutte le informazioni suddivise per argomento nelle sezioni "Studiare", "Corsi" e "Servizi studenti", con indicazioni chiare e trasparenti in merito a tutti i servizi utili e iniziative a scopo ricreativo, culturale e sociale, oltre che a tutti i servizi attivi a favore degli studenti con disabilità, DSA ed esigenze specifiche.
Le Segreterie Studenti e Didattiche gestiscono l'intera carriera degli studenti, dall'immatricolazione al conseguimento del titolo, attraverso la piattaforma ESSE3. Ogni Dipartimento adotta Regolamenti specifici per i CdS, riportati online nelle pagine relative ai singoli CdS.
La Carta dei servizi (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/Carta dei Servizi Area studenti Mediterranea DR 517.pdf) dell'Area Servizi agli Studenti, aggiornata a fine 2025, definisce gli impegni dell'Ateneo verso gli studenti, garantendo trasparenza, qualità e accessibilità dei servizi. Il documento descrive standard, modalità di erogazione e strumenti di tutela, contribuendo al miglioramento dell'esperienza universitaria.
L'Ateneo garantisce procedure chiare e trasparenti per l'ammissione, l'immatricolazione e la gestione della carriera degli studenti internazionali.
L'Ateneo ha sviluppato una strategia strutturata per attrarre e supportare studenti stranieri, realizzando numerose iniziative:
• attivato un canale diretto con la Questura di RC per velocizzare permessi di soggiorno;
• tramite Convenzione con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" sono offerti corsi gratuiti di lingua e cultura italiana;
• supporto da parte dell'Area Relazioni internazionali e Servizi linguistici agli studenti internazionali lungo tutto il percorso;
• convenzione con CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) ente ufficiale italiano che si occupa del riconoscimento e della verifica dei titoli di studio esteri;
• politica contributiva agevolata per studenti internazionali richiedenti visto equiparati alla fascia ISEE € 15.000; totale esenzione per studenti UNICORE (UNIversity COrridors for REfugees);
• valutazione linguistica semplificata tramite test gratuito di conoscenza dell'italiano tramite Consorzio CISIA;
• Rafforzamento della governance con nomina di un Prorettore delegato al reclutamento internazionale e istituzione della Commissione Relazioni Internazionali.
Le carriere degli studenti sono gestite tenendo in considerazione esigenze specifiche.
Studenti con disabilità, DSA e BES – L'Ateneo garantisce una gestione delle carriere attenta alle esigenze degli

studenti con disabilità, DSA e BES, in coerenza con i principi di inclusione e pari opportunità e con le Linee Guida CNUDD 2024. Il principale riferimento è il Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e dsa (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2527514503485382310O__Odr_e_regolamento.pdf). La presa in carico avviene tramite colloquio individuale e definizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Studenti con esigenze specifiche – UNIRC ha approvato un Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/1DR247-Regolamento_RiconoscimentoStatusEsigenzeSpecifiche%28AgevolazioniDidattiche%29.pdf) che richiedono agevolazioni didattiche definisce le misure di supporto per studenti con esigenze specifiche. Lo status ha durata annuale e va richiesto ogni anno
Studente atleta volto a sostenere chi concilia attività sportiva, anche di livello nazionale e internazionale, con il percorso universitario, definendo criteri di accesso, agevolazioni e specifiche forme di supporto didattico Regolamento dedicato alla doppia carriera studente–atleta (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/25181154630418023l0O__O1regolamento_perladoppiacarrierastudenteatleta_dual_career.pdf).
Particolare attenzione è dedicata alle persone con disabilità attraverso la promozione di attività sportive inclusive. In questo ambito, il Comitato Sportivo Universitario ha sottoscritto una convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico per favorire la pratica sportiva, l'accesso alle strutture, percorsi formativi con riconoscimento di CFU. L'Ateneo ha inoltre stipulato un accordo con la Regione Calabria per il progetto "University Sport Young Community", finalizzato a sostenere attività sportive nei centri calabresi, con particolare apertura all'inclusione delle persone con disabilità e alla promozione del benessere psico-fisico.
PA110 e Lode (https://www.unirc.it/corsi/percorsi-formativi-dipendenti-pubblici/pa-110-e-lode) per favorire l'accesso dei dipendenti pubblici all'istruzione terziaria e sostenere percorsi di reskilling e upskilling. L'Ateneo ha sottoscritto il primo protocollo nel 2022 rinnovandolo nel 2025.
Studenti detenuti - Il 21/09/2023 l'Ateneo ha sottoscritto un Protocollo per l'attivazione del Polo Universitario Penitenziario, al fine di garantire il diritto allo studio alle persone detenute, in misura alternativa e ai giovani adulti seguiti dai servizi minorili.
In materia di pari opportunità, inclusione e contrasto alle discriminazioni, UNIRC ha approvato nel 2025 il "Regolamento per l'attivazione e la gestione delle Carriere alias" (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/253715431432312310O__Oregolamento_attivazione_carriere_alias_unirc.pdf). Nel 2025 c'è stata l'attivazione della prima carriera alias.
I Dipartimenti organizzano corsi di azzeramento e attività di sostegno per gli studenti con lacune nella preparazione iniziale. Per esempio, per l'area Ingegneria, sono obbligatori i Test OnLine CISIA (TOLC), il cui esito determina eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da recuperare secondo quanto descritto nei Regolamenti Didattici dei CdS.
L'Ateneo offre un servizio gratuito di counseling psicologico per sostenere gli studenti nella gestione di fragilità o difficoltà che possono emergere durante il percorso di studi.
È attivo anche un Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'Italiano, con corsi gratuiti per gli studenti UNIRC e Erasmus.
Il Nucleo raccomanda al PQA il completamento delle attività avviate per la redazione di un Regolamento per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Studio triennali e per la verifica delle conoscenze in ingresso nei Corsi di Studio magistrali al fine di rendere omogenee le procedure adottate dalle diverse strutture.
Per l'Orientamento in Uscita, l'Ateno opera tramite il Settore Job Placement, che informa e supporta studenti, laureandi e laureati nello sviluppo dell'autoconsapevolezza e nella definizione del proprio futuro professionale, in coerenza con il PSA ("favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro"). Il Settore facilita il raccordo con il mondo produttivo, sostiene la ricerca attiva di lavoro e assiste le aziende nella selezione di personale.
L'Orientamento in Uscita offre attività a sportello con incontri individuali (analisi degli obiettivi professionali, redazione CV e lettera motivazionale, ricerca attiva del lavoro, preparazione ai colloqui) e laboratori tematici che, in collaborazione con associazioni studentesche, permettono anche l'acquisizione di CFU. Le iniziative sono descritte nelle pagine Job Placement.
Il Settore propone alle aziende la registrazione gratuita al Portale_Placement, collegato ad AlmaLaurea, per pubblicare offerte di lavoro/stage e consultare i CV dei laureandi/laureati. Organizza Recruiting Day dedicati e il Professional Day, evento annuale realizzato con Camera di Commercio e CISME: l'edizione 2026 ha coinvolto 67 aziende, 180 profili richiesti, oltre 700 prenotazioni per più di 6000 colloqui (effettivamente sostenuti circa 3000 colloqui).
Il Job Placement gestisce anche i tirocini extracurriculari. Ogni anno presenta il documento di Programmazione delle attività, approvato da SA e CdA, e un Report finale sulle azioni svolte.
L'Ateneo promuove il coinvolgimento dei laureati e dei dottori di ricerca nelle attività di consultazione e orientamento in uscita, valorizzando il loro contributo nella definizione dei fabbisogni formativi anche attraverso la loro presenza nei comitati di indirizzo e negli Advisory Board.
Le iniziative di Life Long Learning, incluse le attività di Master, Alta Formazione e programmi dedicati alla Pubblica

Amministrazione, rappresentano strumenti di aggiornamento continuo e di consolidamento del legame con la comunità degli Alumni. In tale contesto l'Ateneo ha avviato le procedure per l'istituzione di una rete "Alumni". Il Nucleo raccomanda di finalizzarne al più presto l'istituzione.
L'Ateneo rilascia automaticamente e gratuitamente il Diploma Supplement, redatto in lingua italiana e inglese, conforme al modello europeo, al fine di garantire trasparenza, comparabilità internazionale dei titoli e facilitazione della mobilità accademica e professionale.

INDICATORI DI ATENEO
L'andamento grafico dei principali indicatori individuati dall'ANVUR, tratti dalla scheda di monitoraggio annuale di Ateneo al 03.10.2026, è riportato nell'Allegato 2.
Il Nucleo invita tutti i Coordinatori dei CdS a tenere sotto attento controllo l'indicatore iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni"
Il Nucleo invita l'Ateneo (Rettore, PQA, Prorettore alla Didattica, Delegata del Rettore al Monitoraggio e Analisi degli Indicatori) a organizzare incontri periodici con i Coordinatori dei CdS, i Direttori di Dipartimento e tutti i Prorettori delegati per una discussione collegiale sull'andamento degli indicatori di Ateneo e la condivisione dei risultati.

AMBITO DI VALUTAZIONE E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E.1 DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI
Negli ultimi anni l'attività del NdV e del PQA, in stretto contatto con il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, è stata rivolta a rendere più omogenea la pianificazione strategica per Ricerca e Terza Missione a livello dipartimentale, in accordo con il modello AVA3.
Il PQA ha elaborato le Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, sulla cui base i Dipartimenti hanno definito obiettivi coerenti con il PSA e previsto un monitoraggio annuale. I dipartimenti sono tenuti ad aggiornare i documenti di pianificazione, integrandovi anche le politiche per la Didattica e l'Assicurazione della Qualità.
L'elaborazione dei documenti strategici avviene all'interno dei Dipartimenti, che definiscono obiettivi e strategie di Ricerca e Terza Missione in coerenza con le caratteristiche scientifico-disciplinari, il progetto culturale e di sviluppo triennale di ciascun Dipartimento. In questo processo il Dipartimento si avvale del contributo delle Commissioni di AQ, per definire obiettivi e strategie sostenibili, coerenti con il PSA e orientati al miglioramento continuo delle performance dipartimentale. Nella definizione degli obiettivi di Terza Missione possono essere coinvolti i comitati d'indirizzo e gli stakeholder esterni. A conclusione di questo processo, ogni Dipartimento definisce le azioni specifiche che intende realizzare nel triennio per contribuire al corrispondente obiettivo strategico di Ateneo.
Il programma triennale, una volta predisposto, va discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, trasmesso agli Organi di Governo, al NdV, al PQA e reso accessibile all'intera Comunità di Ateneo e alle altre parti interessate attraverso la pubblicazione sui siti dipartimentali.
Tutti i Piani Strategici dipartimentali tengono sempre in considerazione i Dottorati di Ricerca (PhD), che sono incardinati nella propria struttura. Le strategie dipartimentali devono prevedere specifici indicatori relativi alla produttività scientifica dei dottorandi e all'internazionalizzazione dei loro percorsi.
L'Ateneo dimostra di avere una visione chiara delle strategie dei Dipartimenti che hanno predisposto i propri Piani Strategici in cui obiettivi e azioni sono ben individuati e si prestano ad un monitoraggio periodico nell'ottica del miglioramento continuo.

L'Ateneo coordina in maniera strutturata il processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti, fornendo indicazioni attraverso gli input contenuti nelle Linee Guida predisposte del PQA, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3. Tali input sono finalizzati a garantire che la definizione degli obiettivi dipartimentali di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale derivi da un'analisi accurata delle evidenze disponibili, includendo i risultati dei cicli di pianificazione precedenti, gli esiti delle procedure di valutazione esterna (VQR, ASN, accreditamento), gli esiti delle attività di autovalutazione interna e il posizionamento dei Dipartimenti rispetto ai principali indicatori di produttività scientifica. I PSD così adottati sono pubblicati on-line.
Nel mese di settembre 2025 sono stati organizzati diversi incontri congiunti tra NdV, PQA, Direttori di Dipartimento e Coordinatori delle Commissioni di AQ finalizzati all'analisi critica dei documenti programmatici dipartimentali e dei relativi obiettivi strategici, verificando la congruenza tra obiettivi dipartimentali e strategie di Ateneo, nonché la capacità dei Dipartimenti di utilizzare efficacemente dati e indicatori per orientare la pianificazione.
Seguendo le indicazioni del PQA, tutti i Dipartimenti hanno avviato le attività di monitoraggio annuale dei Piani Strategici e il riesame dipartimentale, assicurando un progressivo consolidamento della cultura del miglioramento continuo. Con nota prot. n. 4522/2026 del 10/02/2026 il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico ha trasmesso al PQA gli esiti del monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi dipartimentali, garantendo la tracciabilità dell'intero processo. Gli esiti del monitoraggio sono stati esaminati dal PQA nella seduta dell'11/02/2026 e successivamente comunicati ai Direttori di Dipartimento. Sulla base di quanto emerso dal monitoraggio, l'Ateneo ha potuto identificare elementi di attenzione, aree di potenziamento e possibili interventi correttivi da considerare nel ciclo successivo di aggiornamento dei Piani Strategici Dipartimentali anche con riferimento ad un migliore allineamento temporale con il PSA.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti in vista dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Dipartimentali una maggiore condivisione per la definizione di obiettivi strategici con l'individuazione di indicatori misurabili, baseline di riferimento e target.
Sulla base dei risultati della VQR 2020-2024, si inoltre raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti di porre particolare attenzione alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale mediante una programmazione strutturata con obiettivi, indicatori e target annuali e pluriennali, documentando le attività svolte, consolidando il sistema di monitoraggio e di analisi dei risultati conseguiti negli anni.
Tutti i Dipartimenti dell'Ateneo dispongono di un sistema organizzativo adeguato alla realizzazione delle proprie strategie di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, attraverso un modello strutturale omogeneo descritto nel documento istituzionale "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo". Tale modello prevede la presenza delle Commissioni di AQ Dipartimentali, che costituiscono un presidio stabile a supporto del sistema di governo (Direttore, Consiglio di Dipartimento, ecc.). Le funzioni delle Commissioni di AQ dipartimentale sono formalizzate nello stesso documento assicurando trasparenza, tracciabilità e uniformità dei processi. L'attività della Commissione AQ dipartimentale assicura regolarità delle attività di pianificazione, monitoraggio e riesame a livello dipartimentale.
Per sostenere le attività di monitoraggio funzionali alla realizzazione delle strategie dipartimentali, l'Ateneo mette a disposizione dei Dipartimenti alcune piattaforme e strumenti, fra cui IRIS, archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, che consente la generazione di report aggiornati utili per analisi periodiche e simulazioni (ad esempio simulazioni ASN). Il modulo Attività e Progetti di IRIS permette il tracciamento completo del ciclo di vita dei progetti, assicurando la disponibilità in tempo reale delle informazioni necessarie al monitoraggio delle attività di ricerca.
A garanzia della trasparenza e dell'accessibilità della documentazione, l'Ateneo assicura la presenza nei siti istituzionali dei Dipartimenti di una Sezione QUALITÀ, strutturata secondo gli indirizzi del PQA. Tale sezione costituisce un punto di riferimento per la consultazione della documentazione relativa a regolamenti, processi, report di monitoraggio e attività di riesame, rafforzando la tracciabilità delle decisioni e la rendicontazione delle attività.

E.2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
L'Ateneo assicura che i Dipartimenti effettuino in modo sistematico l'analisi periodica degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, per valutare i risultati conseguiti, individuare eventuali criticità e definirne le cause, coerentemente con il modello AVA3 e con la logica del ciclo PDCA.
Il PQA ha elaborato le Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-10/PQA_LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PSD.pdf). I Dipartimenti elaborano un documento di autovalutazione, approvato dai Consigli di Dipartimento, che sostituisce la SUA-RD/TM-IS e confluisce nella Relazione complessiva di Ateneo prevista dall'Art. 3quater della Legge 1/2009, sottoposta all'approvazione del CdA. Ciò garantisce la tracciabilità istituzionale dei risultati ottenuti e la loro integrazione nei processi decisionali di Ateneo. Ogni Dipartimento analizza esamina gli esiti della propria produzione scientifica, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. Tale analisi rappresenta un momento essenziale per una autovalutazione consapevole e orientata al miglioramento continuo, in quanto fornisce input diretti per l'aggiornamento degli obiettivi dipartimentali e della pianificazione strategica. Tra un ciclo VQR e l'altro, l'Ateneo può predisporre apposite Relazioni di Autovalutazione. Nel febbraio 2025, ai fini della VQR 2020/2024, l'Ateneo ha conferito 649 prodotti su 651 attesi.
Sul versante della Terza Missione/Impatto Sociale, l'Ateneo elabora annualmente anche una Relazione sui risultati della TM/IS (Relazione 2026 del Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico), che restituisce una lettura sistematica dei casi studio presentati, mettendo in evidenza gli aspetti maggiormente significativi e le possibili aree di sviluppo. Tale documento fornisce un quadro di riferimento uniforme per orientare la definizione degli obiettivi dipartimentali e individuare ambiti di miglioramento in vista della successiva valutazione.
Il monitoraggio delle attività di valorizzazione della ricerca è supportato anche dalla rilevazione annuale di brevetti, spinoff e startup, in coerenza con i regolamenti di Ateneo. Ciò consente all'Ateneo di mantenere un controllo aggiornato sull'impatto delle iniziative imprenditoriali derivanti dalla ricerca e di valutarne la sostenibilità e la coerenza rispetto agli obiettivi programmati. I relativi dati confluiscono nel più ampio Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, discusso e approvato ogni anno dagli Organi Accademici, di norma nel mese di dicembre e con riferimento all'annualità precedente.
Le analisi condotte dai Dipartimenti non riguarda solo la performance scientifica e di TM/IS, ma si estende anche al monitoraggio del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ. Ogni Dipartimento è tenuto a redigere la propria Relazione annuale di Dipartimento nella quale vengono presentati i risultati conseguiti nei tre ambiti (Didattica, Ricerca e TM/IS), esamina gli scostamenti rispetto alla pianificazione e individua le azioni da intraprendere. Il PQA effettua una analisi comparativa delle relazioni per valutare l'adeguatezza dei processi e individuare tendenze trasversali, formulando osservazioni orientate al miglioramento dell'AQ e alla maggiore efficacia della pianificazione dipartimentale. L'Ateneo conduce un monitoraggio sistematico della pianificazione strategica dei Dipartimenti, basandosi sui documenti ufficiali previsti dal Sistema per l'AQ.
L'Ateneo dispone di un sistema organizzativo che consente di mantenere una visione complessiva, sistematica e continuamente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca, in piena coerenza con i principi del modello AVA3 e con la logica del miglioramento continuo. La governance del sistema dottorale è affidata alla Scuola di

Dottorato, che coordina le attività formative, organizzative e di monitoraggio dei Corsi attivi nei diversi ambiti disciplinari (Architettura, Diritto ed Economia, Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale, Ingegneria dell'Informazione, Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali).
L'Ateneo ha recentemente approvato una revisione organica del Regolamento di funzionamento della Scuola di Dottorato (D.R. 504 del 18.12.2025, che sostituisce il D.R. 78 del 15.03.2022), rafforzando la chiarezza dei processi, la formalizzazione delle responsabilità e la tracciabilità delle attività di coordinamento e controllo. Tale aggiornamento risponde a precise esigenze di allineamento alle Linee Guida ANVUR e alle indicazioni ministeriali, garantendo un sistema più strutturato e omogeneo.
La valutazione delle proposte di attivazione dei Corsi avviene in seno alla Scuola di Dottorato e si articola in coerenza con le procedure previste dalla normativa nazionale e dai processi di accreditamento periodico, assicurando adeguate verifiche sulla disponibilità di risorse, sulla sostenibilità delle attività formative e sulla qualità scientifica dei collegi.
Dal 2024 è stato implementato un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (I e II anno) che prevede la somministrazione di un questionario unico e condiviso da tutti i PhD, con l'utilizzo della piattaforma Esse3. I risultati delle rilevazioni sono analizzati dal PQA che annualmente redige una relazione che viene trasmessa al NdV per gli adempimenti di competenza.
Per ogni corso di Dottorato è stato costituito un Advisory Board con referenti esterni, nazionali e internazionali, a garanzia del costante allineamento dell'offerta dottorale con il mondo del lavoro e della ricerca.
Dal 2025 il PQA ha definito uno schema strutturato per la preparazione dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) dei PhD (Format Rapporto Riesame Ciclico PhD -https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/PQA_Format_RRC_PhD.docx) coerente con il modello AVA3. Tale modello include gli ambiti obbligatori previsti da ANVUR (risultati, obiettivi, punti di forza, criticità, azioni intraprese e previste) e fornisce un quadro esaustivo sull'efficacia complessiva del percorso. I Dipartimenti DIIES e DAED, selezionati per la visita CEV, hanno regolarmente redatto il RRC.
Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, non selezionati per la visita CEV, la redazione, nei tempi previsti, dei Rapporti di Riesame Ciclico e la loro pubblicazione nelle sezioni AQ dei PhD, assicurando piena trasparenza e accessibilità.
Il Rapporto è predisposto dalla Commissione/Gruppo AQ del Dottorato ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento, che è tenuto a prendere in carico le azioni di miglioramento di propria competenza. Il rapporto viene anche utilizzato ai fini del Riesame del Dipartimento.
L'Ateneo monitora costantemente l'andamento delle attività didattiche e di ricerca dei dottorandi, attraverso:
- raccolta sistematica di dati relativi agli iscritti, ai progressi di ricerca e alle produzioni scientifiche;
- monitoraggio del conseguimento dei titoli e delle carriere post-PhD;
- verifica del rispetto degli standard qualitativi previsti dalle linee guida nazionali;
- supervisione dei processi di valutazione annuale e finale dei dottorandi.
Il Nucleo ritiene che il sistema avviato potrà permette una visione integrata delle performance dei Corsi di Dottorato, contribuendo a orientare i processi di pianificazione strategica verso un miglioramento continuo.
Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca di promuovere azioni di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ponendo un obiettivo di miglioramento considerato che la partecipazione alla rilevazione non risulta ancora soddisfacente.
L'Ateneo assicura che le azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti siano plausibili, realizzabili, correttamente attuate e sistematicamente monitorate. A tal fine, l'Ateneo garantisce un sistema strutturato di tracciabilità e trasparenza delle attività attraverso la presenza, nei siti istituzionali dei Dipartimenti, di una specifica "Sezione QUALITÀ" uniformata alle indicazioni del PQA. Tale sezione consente di rendere pubbliche le informazioni relative alla pianificazione dipartimentale, alle azioni di miglioramento, alle relazioni annuali e ai documenti di riesame.
Il PQA, in collaborazione con il NdV, conduce annualmente una analisi comparativa per verificare:
- la plausibilità delle azioni di miglioramento proposte, rispetto ai risultati emersi dal monitoraggio e alle evidenze documentali;
- la realizzabilità delle azioni, alla luce delle risorse disponibili, del contesto dipartimentale e degli obiettivi programmati;
- l'efficacia delle azioni già intraprese, con riferimento agli indicatori e alle informazioni rese disponibili dai Dipartimenti.
Il NdV verifica annualmente l'attuazione delle azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti, accertandone la coerenza con il Sistema di Governo e con il Sistema per l'AQ. Tale verifica avviene attraverso audizioni, analisi documentale e confronto con gli Organi Accademici. Gli esiti sono riportati nella Relazione annuale del NdV, che fornisce raccomandazioni e suggerimenti orientati al rafforzamento dell'efficacia dei processi e all'adeguatezza delle risorse collegiali.
I Dipartimenti hanno avviato, ciascuno con le proprie specificità, attività di riesame. Nei propri rapporti annuali, i Dipartimenti rendicontano le azioni di miglioramento svolte, descrivono lo stato di avanzamento, documentano gli impatti e definiscono le azioni successive.
Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti di effettuare un'analisi documentata delle azioni di miglioramento avviate a seguito del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali al fine del completamento del ciclo PDCA e, ove presenti, i risultati conseguiti.

E.3 DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Il processo di allocazione delle risorse economiche e di personale destinate alle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale si inserisce all'interno della pianificazione finanziaria di Ateneo, che viene definita annualmente dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale attraverso la predisposizione del budget annuale e del bilancio triennale di previsione, elaborati in coerenza con gli obiettivi del PSA. Le proposte vengono discusse con la Direzione Generale, che ne cura la composizione ai fini della redazione del bilancio programmatico.

L'Ateneo adotta criteri chiari e trasparenti per la distribuzione del Fondo di Funzionamento Ordinario dei Dipartimenti, assicurando coerenza con le politiche istituzionali e con i fabbisogni strutturali delle diverse aree disciplinari. Tale Fondo, destinato alla copertura dei costi di gestione ordinaria delle strutture dipartimentali, viene ripartito sulla base di un criterio proporzionale alla numerosità del personale docente afferente a ciascun Dipartimento, al numero di studenti iscritti per dipartimento entro il primo anno fuori corso, alla VQR dipartimentale.

Nel 2025 è stata istituita la Commissione Scientifica di Ateneo (CSA), composta da quattro professori e ricercatori rappresentativi delle quattro aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo. La Commissione costituisce un presidio stabile a supporto del Senato Accademico nelle attività di indirizzo e coordinamento della ricerca e svolge funzioni connesse alla qualità, alla trasparenza e alla coerenza delle politiche di Ateneo in materia di ricerca. La CSA ha anche il compito di definire i criteri per la ripartizione delle risorse dedicate alla ricerca, assicurando equità nella distribuzione tra tipologie di finanziamenti e aree scientifico-disciplinari, in coerenza con le priorità strategiche istituzionali e con l'articolazione disciplinare dell'Ateneo. L'avvio nel 2026 delle attività della CSA rappresenta un elemento qualificante per il rafforzamento del governo della ricerca e della capacità dell'Ateneo di adottare criteri trasparenti, coerenti e metodologicamente fondati nella distribuzione delle risorse e nella valorizzazione delle attività scientifiche.

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo ha fornito ai Dipartimenti dettagliate linee guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali con indicazioni specifiche sulla necessità di definire in maniera chiara criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, in linea con la pianificazione strategica e le indicazioni dell'Ateneo. Si rileva tuttavia che i criteri di distribuzione delle risorse riportati nei Piani Strategici Dipartimentali presentano livelli di chiarezza e di dettaglio non sempre omogenei.

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha avviato la discussione fra le Aree/Dipartimenti per definire "Criteri di distribuzione, tra Ateneo e Dipartimenti o Aree scientifico-disciplinari, delle risorse per il reclutamento di docenti e ricercatori". Il documento è stato sottoposto ed approvato agli Organi Accademici ed approvato nelle adunanze del 27 e 28 ottobre 2026.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse ai Corsi di Dottorato, l'Ateneo, a partire dalla quota di FFO assegnata, garantisce annualmente un numero significativo di borse, assegnate sulla base di criteri discussi collegialmente all'interno della Scuola di Dottorato. Pur essendo previsti momenti di confronto collegiale nella Scuola di Dottorato in merito alla distribuzione delle risorse tra i diversi corsi di dottorato dell'Ateneo, si rilevano margini di miglioramento nella formalizzazione dei criteri adottati, al fine di assicurarne una maggiore trasparenza, uniformità applicativa e tracciabilità.

Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti di finalizzare la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse assegnate dall'Ateneo.

L'Ateneo adotta diversi strumenti di premialità finalizzati a valorizzare il merito individuale e collettivo del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, in piena coerenza con le linee strategiche istituzionali e con i principi del modello AVA3. Tra questi, un ruolo centrale è svolto dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività per conto terzi (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_3461.html) che definisce in modo chiaro e tracciabile i criteri di redistribuzione delle risorse generate dalle commesse. Tale regolamento prevede che una quota del corrispettivo derivante dalle attività conto terzi possa essere destinata ai docenti responsabili, ad altri docenti coinvolti e/o al personale tecnico-amministrativo che ha contribuito allo svolgimento della prestazione, secondo modalità preventive, trasparenti e basate sulla responsabilità effettivamente sostenuta.

L'Ateneo valorizza in modo strutturato il merito del personale docente e ricercatore attraverso il sistema di valutazione per l'attribuzione degli scatti biennali, disciplinato dalla Legge n. 240/2010 e declinato nell'apposito Regolamento interno per gli scatti. Tale sistema si fonda su criteri premiali inerenti tre dimensioni fondamentali: didattica, ricerca e attività gestionale/istituzionale. L'intero processo è caratterizzato da periodicità, tracciabilità e uniformità di applicazione, assicurando un approccio omogeneo e comparabile tra tutte le strutture dell'Ateneo. La valutazione, basata su evidenze documentali e indicatori verificabili, consente di valorizzare comportamenti virtuosi, premiare i contributi che accrescono la qualità complessiva dell'offerta formativa, della produzione scientifica e della partecipazione ai processi di Ateneo.

L'attribuzione di incentivi e premialità a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo viene prevalentemente gestita a livello di Ateneo tramite il Regolamento per l'attività conto terzi e il Regolamento sulle modalità di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato. Tale sistema rafforza la capacità dell'Ateneo di riconoscere il merito, sostenere l'impegno del personale nelle attività di ricerca, didattica e terza missione.

I Dipartimenti all'interno dei loro regolamenti (vedi DAED) o dei PSD prevedono forme di premialità rivolte al personale docente e TAB.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di definire il quadro regolamentare per garantire l'operatività del sistema di incentivazione di tutto il personale docente e non docente, completando al contempo l'attivazione del fondo premialità.

- Allegato-1-Relazioni-Prorettori-Delegati-pdf
  Relazioni Prorettori e Delegati
  29/10/2026
- Allegato-2-Indicatori-di-Ateneo-2026-pdf
  Indicatori di Ateneo 2026
  29/10/2026

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione si avvale delle risultanze delle audizioni dei Coordinatori dei CdS, delle Relazioni 2025 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), delle schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, dei Rapporti di Riesame Ciclico, degli indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio, delle risultanze delle rilevazioni OPIS disaggregate per i singoli CdS con dati disponibili per singoli insegnamenti.
Il 2 luglio 2026 questo Nucleo, congiuntamente al PQA, ha proceduto all'audizione dei Coordinatori di alcuni CdS dell'Ateneo, non auditi nel 2025, finalizzate, fra l'altro, al monitoraggio del set minimo di indicatori individuati dall' ANVUR nell'allegato 1 delle Linee Guida 2026.
Anche quest'anno il NdV per le sue analisi ha fatto riferimento anche a ulteriori indicatori della SMA (iC00a, iC18, iC24, iC25). (vedi sezione Strutturazione delle audizioni).
Per l'individuazione delle criticità dei Corsi di Studio, questo Nucleo ha scelto di adottare, come riportato al paragrafo "Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca" delle "Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", come criterio la presenza, nel set di indicatori della SMA, di indicatori che si discostano più del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto è stato eseguito tra tutti gli Atenei presenti sul territorio nazionale e sulla stessa area geografica.
Le criticità più rilevanti emerse dalle audizioni sono state indicate come "punti di debolezza riscontrati" e sono stati esplicitamente segnalati nelle schede di monitoraggio (audizioni dei CdS /Dottorati / Dipartimenti) di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.
Anche quest'anno, da tutti i Corsi di Studio è stata segnalata con forza come criticità rilevante la estremamente esigua dotazione di personale TAB, largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali dei CdS. Spesso una medesima singola unità di PTAB deve gestire la totalità dei corsi di studio e di dottorato di un intero Dipartimento.
La quasi totalità dei Corsi di Studio segnala anche quest'anno criticità relative agli indicatori di Internazionalizzazione, anche legate, per quanto riguarda l'out-coming, a una ritrosia da parte degli studenti a rallentare la prosecuzione della propria carriera con un periodo all'estero.
Il Prorettore con delega alle politiche inerenti all'Internazionalizzazione e le relazioni internazionali nella sua "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'ateneo – 2025 - Area Relazioni Internazionali e Servizi Linguistici - (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQAbypdk-sExQJtSdm2uvku-Ad04BPA5su5dfTCSj7JONrE?e=bwECxw)" ha fatto il punto sulle attività in corso di svolgimento in riferimento al Piano Strategico di Ateneo.
L'Ateneo offre diverse opportunità nel campo dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus+ è la porta d'accesso a un'esperienza formativa e professionale in Europa, attraverso mobilità per studio e per tirocinio (traineeship).
L'Ateneo ha visto una crescita costante nel numero di studenti che scelgono di cogliere questa opportunità, come dimostra l'indicatore di Ateneo iA10BIS degli ultimi quattro anni (2021-2024). Nel 2024 assume un valore maggiore della media dell'area geografica e si avvicina alla media nazionale, pur restando al di sotto (grafico iA10bis).
I Dipartimenti sono impegnati nella realizzazione di azioni volte a favorire le iscrizioni di studenti internazionali.
L'Ateneo è impegnato nel perfezionamento delle procedure di preiscrizione e iscrizione e fornisce servizi di supporto all'utenza internazionale e ai corsi di studio per l'espletamento delle relative procedure. L'area relazioni internazionali e servizi linguistici ha implementato delle apposite pagine sul nuovo portale relative a tutte le informazioni utili per l'ammissione.
Questo approccio ha portato a una crescita significativa delle immatricolazioni di studenti stranieri, 16 studenti nell'a.a. 2023/2024, 55 nell'a.a. 2024/2025, 65 nell'a.a. 2025/2026.
Continua a essere non pienamente soddisfacente attività di internazionalizzazione nelle aree di ingegneria ed agraria.
Il Nucleo di Valutazione rileva con favore il consolidamento delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, che nel corso del 2025 hanno riguardato il potenziamento delle opportunità di mobilità internazionale degli studenti e del personale, il rafforzamento delle collaborazioni accademiche e l'avvio di una strategia maggiormente strutturata per l'attrazione degli studenti stranieri.
Particolarmente apprezzabile risulta lo sviluppo dei Blended Intensive Programmes e delle mobilità Erasmus+ di breve durata, che contribuiscono ad ampliare le possibilità di partecipazione alle esperienze internazionali, anche attraverso modalità maggiormente flessibili e inclusive. Un elemento positivo è inoltre rappresentato dall'esito della verifica System Check effettuata dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE nel luglio 2025, che, secondo quanto riportato nella relazione dell'Area, ha riconosciuto la conformità delle procedure adottate dall'Ateneo e l'adeguatezza

dell'organizzazione preposta alla gestione delle attività Erasmus+.
Il Nucleo valuta positivamente l'avvio di un percorso di analisi e programmazione finalizzato al reclutamento degli studenti internazionali, attraverso il miglioramento della comunicazione, delle procedure di ammissione e dei servizi di accoglienza. Rileva, tuttavia, che tale strategia si trova ancora prevalentemente in una fase di impostazione e che la documentazione esaminata non consente di apprezzarne compiutamente gli effetti in termini di incremento degli studenti stranieri iscritti, diffusione della mobilità tra i Dipartimenti e miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione.
Il Nucleo raccomanda, pertanto, di tradurre le iniziative avviate in un programma operativo accompagnato da obiettivi misurabili, indicatori e target, prestando particolare attenzione ai Dipartimenti nei quali, anche nelle precedenti attività di valutazione, sono emerse maggiori difficoltà nello sviluppo della mobilità internazionale. Si ritiene inoltre opportuno rafforzare il monitoraggio della mobilità in entrata e in uscita, dei crediti formativi conseguiti all'estero e delle iscrizioni degli studenti internazionali, al fine di verificare l'effettivo contributo delle azioni intraprese al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI DI DOCENZA
Con riferimento al CdS di nuova istituzione in "Scienze motorie e diritto dello sport" in Classe L-22-R (Scienze motorie) attivato nell'A.A. 2024-2025 e incardinato nel Dipartimento DIGIES, il Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza può ritenersi concluso con l'assunzione di:
- un PO nel SSD MEDF-01/A;
- un RTD-B nel SSD MEDF-01/B;
- un RTD-B nel SSD GIUR-01/A.
Con riferimento al CdS di nuova istituzione in "Biotecnologie per la sostenibilità" in Classe L-2R (Biotecnologie) attivato nell'A.A. 2026-2027, il Piano di Raggiungimento dei Requisiti di Docenza prevede un RTT nel SSD BIOS-08/A che è stato deliberato dagli Organi nell'adunanza del 29.01.2026.
Il Nucleo di Valutazione auspica che il Coordinatore del CdS, il Direttore di Dipartimento e il Settore Affari Generali, Programmazione e Reclutamento facciano quanto di loro competenza per accelerare la rapida attivazione della procedura concorsuale nel SSD BIOS-08/A.
STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI A FRONTE DELLE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DAGLI ESPERTI E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO ANVUR.
Questo Nucleo, in continuità con le azioni avviate negli anni precedenti, ha monitorato come i Corsi di Studio di nuova istituzione hanno risposto alle raccomandazioni, per azioni di miglioramento da parte del CdS, espresse dal Panel Esperti di Valutazione (PEV) nei Protocolli di Valutazione per l'Accreditamento Iniziale dei singoli CdS.
Il Coordinatore del NdV ha richiesto ai Referenti/Coordinatori dei CdS di nuova attivazione una breve nota in cui sono descritte le azioni avviate dal CdS e il loro stato di avanzamento relativamente ai punti che hanno ricevuto una valutazione negativa dal PEV.
I Coordinatori dei CdS di nuova/recente istituzione sono stati auditi a dicembre 2025 per discutere sulle osservazioni formulate dagli Esperti e riportate del Protocollo di Valutazione del CdS e sulle azioni intraprese dai CdS/Dipartimenti.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS
In definitiva questo Nucleo constata che il Sistema di AQ a livello dei CdS risulta ben strutturato, consolidato e complessivamente efficace.
Gli esiti delle analisi dei CdS condotte nel 2026 permettono al Nucleo di Valutazione individuare i seguenti punti di forza:
- migliorata capacità di autovalutazione da parte dei CdS, attraverso la compilazione della scheda di Valutazione CdS predisposta dall'ANVUR per l'accreditamento periodico;
- miglioramento dei processi di progettazione iniziale dei nuovi CdS;
- soddisfazione complessiva degli studenti;
- redazioni da parte di tutti i CdS del Rapporto di Riesame Ciclico;
- completamento da parte di tutti i CdS (o i Dipartimenti) dell'istituzione dei Comitati di Indirizzo.
Il Nucleo rileva altresì alcuni aspetti suscettibili di miglioramento:
- consultazione periodica dei Comitati di Indirizzo;
- frequenza della consultazione delle parti interessate (stakeholders) e relativa evidenza documentale a supporto;
- consistenza numerica e qualitativa del personale TAB a supporto delle attività dei CdS, attualmente fortemente sottodimensionato rispetto alle esigenze di tutti i CdS dell'Ateneo;
- diffusione della cultura della qualità fra tutti gli studenti, non solo fra i loro rappresentanti in CdS.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATO DI RICERCA
Il Modello AVA 3 introduce, nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), i Corsi di Dottorato di Ricerca. Nel 2024 i Collegi dei Docenti dei Dottorati dell'Ateneo hanno istituito le Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato.
Nell'ottica di avere maggiori elementi per la valutazione dei Dottorati e allo scopo di rendere più consapevoli gli attori dei processi di AQ dei PhD, il PQA ha organizzato il 2 dicembre 2025 un incontro con tutti i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca per favorire un confronto utile a raccogliere esigenze, suggerimenti e proposte di miglioramento. Il 10

dicembre 2025 il PQA ha organizzato un incontro dedicato alla Scuola di Dottorato con la presenza del Prorettore Vicario (Prof. Massimo Lauria), del Prorettore delegato per la Didattica (Prof. Antonino Vitetta), del nuovo Coordinatore della Scuola di Dottorato (Prof. Felice Arena), della Responsabile dell'Area Ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione e partecipate (Dott.ssa Paola Arcà), del Responsabile dell'Area Sistemi informativi (Dott. Melchiorre Monaca) e del Responsabile del Settore Sistema informativo e portale istituzionale di Ateneo (Ing. Fabio Tripodi).
I due incontri hanno permesso di analizzare nel dettaglio i requisiti previsti dal modello AVA3, con riferimento ai corsi di dottorato di ricerca, alla luce delle linee guida recentemente predisposte dal Presidio.
Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di AVA3, i Corsi di Dottorato dell'Ateneo sono stati invitati a produrre una serie di documenti a cadenza annuale o periodica, oltre ad assicurare la compilazione annuale del Questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi.
Nel corso della riunione del 2 dicembre 2025 sono state affrontate le problematiche legate alla regolare predisposizione della suddetta documentazione. Tutti i Coordinatori hanno avviato le necessarie attività per completare gli adempimenti previsti riguardanti la compilazione della Relazione annuale/Scheda di monitoraggio annuale. I due Corsi di Dottorato selezionati dall'ANVUR sono stati invitati a predisporre il Rapporto di Riesame Ciclico del PhD e la Scheda di Autovalutazione aggiornata del PhD.
Durante gli incontri, il PQA ha richiesto di avviare, in via sperimentale e limitata ai due dottorati oggetto di visita CEV, l'implementazione della gestione dei dottorati su ESSE3 con la relativa integrazione con GDA. Al termine della fase di sperimentazione, l'utilizzo della piattaforma ESSE3 integrata con GDA dovrà essere esteso a tutti i Corsi di Dottorato dell'Ateneo. Tale estensione consentirà di uniformare i processi, garantire una maggiore tracciabilità delle attività formative e di ricerca, migliorare la qualità dei flussi informativi e assicurare una gestione più efficace in vista delle attività di monitoraggio previste dal modello AVA 3.
Si raccomanda all'Ateneo e ai Dottorati di Ricerca di implementare la gestione delle carriere su ESSE3 con la relativa integrazione con GDA per una più efficace gestione delle carriere e delle attività di monitoraggio previste da AVA3.
Ogni Corso di Dottorato ha istituito il Comitato Consultivo o Advisory Board che svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. Il Nucleo raccomanda la consultazione periodica dell'Advisory Board.
ATTIVITA' DEL NdV e PQA DI PREPARAZIONE ALLA VISITA CEV
A fine novembre 2025 ANVUR ha comunicato all'Ateneo i Corsi di Studio, i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati per la visita di accreditamento periodico.
Con D.R. n. 477 del 3 dicembre 2025 il Gruppo di Lavoro per la visita CEV, istituito con D.R. n. 42 del 6 febbraio 2025, è stato ridefinito a seguito della riorganizzazione del Sistema di Governo.
A partire da dicembre 2025, il NdV e il PQA hanno finalizzato le attività di preparazione alla visita CEV, descritte in dettaglio nella Relazione annuale PQA 2025-2026 (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-10/Relazione_PQA_2026.pdf).
Di seguito si riportano le principali attività di accompagnamento alla visita organizzate dal PQA, con la partecipazione del NdV:
• Dicembre 2025 - linee guida di autovalutazione, format per i Dottorati, linee guida per la gestione documentale con repository su OneDrive istituzionale.
• Gennaio 2026 - pubblicazione del Vademecum per i processi di autovalutazione e accreditamento periodico, con la pianificazione delle fasi della visita.
• 3 febbraio 2026 - formazione AVA3 con l'esperto Prof. Giuseppe Crescenzo, con funzione di supporto formativo e metodologico.
• 24 febbraio 2026 - audizioni preparatorie di due Dipartimenti, quattro CdS e due Dottorati selezionati per la visita.
• 9 marzo 2026 - conclusione della fase di autovalutazione, riportata nel verbale del 16 marzo; guide operative per strutture e studenti approvate il 30 marzo.
• 4 maggio 2026 - incontro conclusivo di accompagnamento.
La visita della CEV si è svolta con esame a distanza il 27-29 aprile 2026 e in sede il 12-14 maggio 2026. A fine agosto 2026 sono state inviate le Relazioni Preliminari della CEV completate dall'ANVUR con la valutazione degli indicatori che riportano un giudizio complessivo "Soddisfacente" per la Sede, i Dipartimenti, i CdS e i Dottorati selezionati, accompagnato da suggerimenti e raccomandazioni che richiedono una accurata presa in carico da parte di tutti i soggetti.
Il NdV e il PQA hanno avviato le analisi di tutta la documentazione trasmessa dall'ANVUR e prevedono, a seguito della ricezione della relazione finale della CEV e comunque entro fine 2026, incontri congiunti con Governance, Dipartimenti, CdS e Dottorati selezionati per approfondire le aree di miglioramento evidenziate. Questa attività vedrà impegnato il NdV e il PQA durante tutto il 2027.

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

La visione strategica e le politiche di Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono esplicitate nel Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo (§ 4.2 Ricerca e Terza Missione; § 5 Politiche e Strategie).
La presente sezione è dedicata alla valutazione delle attività poste in essere dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione.
Nell'ambito delle azioni finalizzate a monitorare le politiche, le strategie, i processi e i risultati di Ateneo sulla base degli indicatori e dei target individuati dal Piano Strategico, nel suo ultimo aggiornamento approvato dagli Organi di Governo nelle sedute del 30/10/2025, il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, Prof. Lauria, ha avviato le attività di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) al fine di consentire l'aggiornamento degli obiettivi e dei traguardi, nonché di fornire un efficace supporto informativo alle attività di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo.
Dall'analisi dei Piani Strategici dei cinque Dipartimenti sono emerse alcune criticità relative all'allineamento dei PSD al documento di monitoraggio/aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo. Con nota prot. n. 4522 del 10.02.2026 il Prorettore ha richiesto di procedere all'aggiornamento dei PSD.
A seguito dell'attività di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD), condotta dal Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico in collaborazione con il PQA e con il Coordinatore del NdV, è emersa l'esigenza di rafforzare l'omogeneità e la coerenza metodologica dei documenti dipartimentali rispetto al quadro strategico complessivo dell'Ateneo.
In particolare, è stata segnalata la necessità di allineare la struttura e i contenuti dei PSD al documento di monitoraggio/aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, adottando in modo sistematico la sequenza: indicatore – baseline di riferimento – valore target. Tale impostazione è finalizzata a una più chiara leggibilità degli obiettivi, una maggiore misurabilità dei risultati attesi e una più efficace valutazione dello stato di avanzamento delle azioni programmate.
L'esplicitazione degli indicatori permette di individuare con precisione gli ambiti di intervento e le dimensioni oggetto di miglioramento; la definizione della baseline consente di collocare ogni obiettivo in un contesto quantitativo o qualitativo di partenza chiaramente identificato; la determinazione dei target rende verificabile nel tempo il grado di conseguimento dei risultati, favorendo un monitoraggio continuo e comparabile tra strutture.
Pertanto, il NdV e il PQA, con nota prot. n. 5493 del 17.02.2026, hanno invitato i Dipartimenti ad integrare, ove necessario, i PSD con l'indicazione puntuale degli indicatori, delle relative baseline e dei corrispondenti valori target.
Tale aggiornamento riveste particolare rilievo anche in relazione all'Ambito E del modello AVA3, che richiede un chiaro collegamento tra pianificazione strategica, monitoraggio degli obiettivi e sistema di Assicurazione della Qualità. Un'impostazione strutturata e misurabile dei PSD costituisce infatti un elemento fondamentale per supportare in modo efficace le attività di riesame del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.
Le attività svolte dal Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, relativamente all'ambito A e all'ambito E del modello AVA3, con esplicito riferimento agli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (Missione B Ricerca, Missione C Terza Missione) sono riportate in dettaglio nella "Relazione sulle attività svolte e valorizzazione degli indicatori del PSA" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQDM24MT_NDEQry53PeMxByTAdaIR1k6W9qiizNjLvqBSCk?e=GZCDvr) richiesta dal Rettore.
Seguendo l'approccio utilizzato da questo Nucleo fin dal 2022, il 13-14 e 21 luglio 2026 sono state organizzate le audizioni dei Direttori dei Dipartimenti, appuntamento annuale di verifica delle strategie e del percorso di miglioramento dei Dipartimenti in una logica di autovalutazione.
È stata richiesta ai Dipartimenti la seguente documentazione:
- Piano Strategico Dipartimentale aggiornato e coerente con il Piano Strategico di Ateneo;
- Modalità di presa in carico, da parte del Consiglio di Dipartimento, dei rilievi formulati nella Relazione della CPDS;
- Scheda di Autovalutazione del Dipartimento redatta utilizzando il modello predisposto da ANVUR e approvata dal Consiglio di Dipartimento;
- Documento sul Riesame del Sistema di Governo dipartimentale;
- Eventuale ulteriore documentazione utile al monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione.
Durante gli incontri sono state discusse le schede di autovalutazione dei Dipartimenti e la loro completezza in relazione ai requisiti richiesti dal modello AVA3. Durante le audizioni è stata effettuata anche un'attività di monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali dalla quale è emersa, in alcuni casi, l'opportunità di rendere più quantificabili gli

indicatori di raggiungimento degli obiettivi individuati dal Dipartimento al fine di facilitare le attività di autovalutazione e nonché quelle di verifica da parte degli organismi di controllo.
Al fine di rendere più omogenee le attività di monitoraggio condotte dai singoli Dipartimenti, e con l'obiettivo di rendere più sistematico il processo di autovalutazione, il PQA ha provveduto alla redazione di Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-07/PQA_LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PSD.pdf) in cui viene ribadita l'importanza, nella logica del ciclo di Deming (PDCA), del monitoraggio e del riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento. Ha inoltre redatto le Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-02/PQA_LG_Riesame Dipartimenti.pdf).
Nella propria "Relazione sulle attività svolte e valorizzazione degli indicatori del PSA" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQDM24MT_NDEQry53PeMxByTAdaIR1k6W9qiizNjLvqBSCk?e=GZCDvr) il Prorettore alla ricerca ha riportato gli indicatori e i relativi target aggiornati al 2025 (§3. Valorizzazione degli indicatori). Questa Relazione dovrà essere utilizzata per procedere all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo previsto per la fine del 2026.
Il Nucleo rileva che tutti i Dipartimenti hanno proceduto a redigere un documento sul monitoraggio annuale della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni del Dipartimento e sul raggiungimento degli obiettivi identificati nel Piano strategico dipartimentale, analizzando i problemi rilevati e le loro cause.
Si raccomanda ai Dipartimenti di finalizzare le attività di riesame interno sul funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.
Nell'ambito delle attività di Ricerca e Terza Missione sviluppate dall'Ateneo grande importanza assume la delega ai "Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di Ricerca" trasversale a molte attività dell'Ateneo.
Dalla "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo e Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 al 31.12.2025" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQC_I5I9sLPjT6mEm4e-_YWfAVeGkphI73EkfhBnqGgQtZg?e=6og3aa) della Prorettrice Delegata ai Grandi Progetti di Ateneo e Infrastrutture di Ricerca emerge una consistente attività svolta che trova esplicita collocazione nel Piano Strategico 2024-2026, nella Missione B: Ricerca, che prevede una specifica Linea Strategica "Infrastrutture di ricerca e laboratori" con Obiettivo "Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori" declinato in diverse azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag 24).
Le attività, descritte in grande dettaglio nella "Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo e Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 al 31.12.2025" (https://studentiunirc-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/nvi_unirc_it/IQC_I5I9sLPjT6mEm4e-_YWfAVeGkphI73EkfhBnqGgQtZg?e=6og3aa), riguardano principalmente il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e le Infrastrutture di Ricerca, ma hanno impatto su altre importanti Linee Strategiche dell'Ateneo come "Qualità della ricerca e della produzione scientifica" e "Scuola di Dottorato".
In particolare, la Prorettrice sottolinea che: "Con espresso riferimento all'impatto del PNRR rispetto al Piano strategico e a tutti gli indicatori, si è registrato un:
- miglioramento della qualità della ricerca scientifica
- una forte sinergia tra gruppi di ricerca intra ed inter Ateneo finalizzate alla produzione di pubblicazioni scientifiche in classe A;
- potenziamento e messa in rete delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca e rafforzamento della visibilità in ambito nazionale e internazionale così da porre le basi per la creazione di reti tematiche stabili di lavoro;
- promozione di confronti tra Università ed enti pubblici e privati di ricerca e mondo imprenditoriale per favorire lo scambio di know-how, sviluppo di progetti di trasferimento dell'innovazione e, più in generale, di terza missione a supporto dei territori;
- promozione di spin-off e start-up;
- rafforzamento e internazionalizzazione dei dottorati di ricerca.
- azioni positive per la parità di genere.
I progetti PNRR hanno consentito di reclutare, in totale, 106 unità di personale così suddivise:
- n.8 RTDA;
- n. 24 PHD;
- n. 13 Tecnologi di Ricerca;
- n. 52 Assegnisti di Ricerca;
- n. 9 Borsisti di ricerca."
Il Nucleo rileva un SIGNIFICATIVO IMPATTO POSITIVO derivante dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca e più in generale sulla qualità della ricerca e della produzione scientifica. Il PNRR ha consentito il consolidamento e potenziamento della dotazione strumentale e di capitale umano e l'innalzamento della qualità e gestione dei servizi e della attività amministrative grazie alla creazione della Task Force PNRR.
Il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico ha organizzato, il 16 luglio 2026 presso l'Aula Magna Quistelli di Ateneo, l'incontro "Scenari di Ricerca alla Mediterranea", che ha costituito un importante momento di confronto sulle attività di ricerca promosse negli ultimi anni all'interno dell'Ateneo, anche per delineare future strategie di sviluppo scientifico. Durante l'evento è stata offerta una panoramica dettagliata sulla Valutazione della

Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024) e sono stati analizzati i risultati e gli impatti dei progetti finanziati con fondi PRIN e PRIN PNRR 2022.

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione, nell'adunanza del 17 febbraio 2026, ha approvato le Linee Guida per lo svolgimento delle audizioni (https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-03/UNIRC_Linee guida svolgimento audizioni.pdf). Il documento definisce le modalità operative per lo svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio (CdS), dei Dipartimenti, dei Dottoratati di Ricerca (PhD) e della Governance dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, effettuate dal Nucleo di Valutazione (NdV) nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.
Le Linee guida sono redatte in coerenza con:
• il D.Lgs. n. 19/2012 e successive modificazioni;
• il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (ANVUR, approvato il 13 febbraio 2023);
• le Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (ANVUR, 4 aprile 2024);
• le Linee Guida ANVUR vigenti per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
• le disposizioni ANVUR in materia di strutturazione e svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca.
CORSI DI STUDIO
Il Nucleo di Valutazione ha proceduto il 2 luglio 2026 all'audizione dei Coordinatori dei CdS LM-73, LM-56, LMG-01, LM-30&LM-35 non auditi nel 2025. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi suoi componenti nell'ottica di una proficua collaborazione tra i due organismi.
Nel corso delle audizioni si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;
- Requisiti AVA3 con Note (Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari);
- Scheda di Valutazione – Corso di Studio (approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n.26 del 13 febbraio 2023).
Sono stati approfonditi i dati e le informazioni messi a disposizione dall'ANVUR, dagli organismi di AQ dell'Ateneo e dai CdS. In particolare:
- Scheda di Autovalutazione del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS;
- Relazione 2025 della CPDS;
- SUA-CdS 2024 e SUA-CdS 2025;
- set di indicatori estratti dalla Scheda Indicatori del CdS al 28.03.2026;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (Scheda Indicatori del CdS con commento) presente in SUA-CdS 2024;
- Completezza delle Schede degli Insegnamenti presenti nel sito web del CdS/Dipartimento;
- Composizione del Comitato di Indirizzo del CdS;
- Risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS);
- Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte del Consiglio del CdS, per gli aspetti di propria competenza.
Come suggerito nelle LG Nuclei 2026 per le audizioni dei CdS, oltre al Coordinatore, sono stati coinvolti anche i seguenti soggetti:
-almeno due Rappresentanti del Gruppo AQ del CdS;
-almeno due Docenti di Riferimento del CdS;
-i Rappresentanti del CdS nella CPDS (un docente e uno studente);
-almeno un Rappresentante del PTA operante nell'ambito della Didattica;
-almeno due Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio del CdS.
Il Nucleo di Valutazione, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA indicati nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2026, ha deciso di prendere in considerazione ulteriori indicatori della SMA (iC00a, iC18, iC24, iC25).
Tabella indicatori selezionati dalla SMA per l'analisi dei CdS
iC00a Avvii di carriera al primo anno (L LMCU LM)*
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei

CFU previsti al I anno
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio
iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
*iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni ***
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza, le aree di miglioramento riscontrate e le raccomandazioni.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studio dell'Ateneo di nuova o recente istituzione il 23 dicembre 2025, per monitorare l'adeguatezza delle azioni poste in essere dai CdS in risposta alle raccomandazioni formulate dal Panel Esperti di Valutazione (PEV) dell'ANVUR in fase di accreditamento iniziale del CdS.
Le audizioni si sono basate sulle raccomandazioni riportate nel documento trasmesso dall'ANVUR per l'accreditamento iniziale del CdS, sul relativo riscontro, richiesto ai Coordinatori dei CdS dal NdV con email del 20.10.2025.

DOTTORATI DI RICERCA
Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Coordinatori dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo il 20-21 luglio 2026. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi componenti del PQA.
Le audizioni del Nucleo di Valutazione con i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo si sono basate sui seguenti argomenti:
• il funzionamento e la documentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca;
• il monitoraggio degli indicatori del Dottorato di Ricerca;
• i documenti di Riesame del Dottorato di Ricerca;
• risultati della Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi e i risultati delle Rilevazioni AlmaLaurea sulla condizione occupazionale;
• la Scheda di Valutazione del Dottorato di Ricerca, redatta utilizzando il modello predisposto da ANVUR e approvata dal Collegio dei Docenti;
• eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini del monitoraggio.
Come suggerito nelle LG Nuclei 2026 per le audizioni dei Dottorati di Ricerca, oltre al Coordinatore, sono stati coinvolti anche i seguenti soggetti:
• Vice-Coordinatore del Dottorato;
• Docenti del Collegio e tutor del Dottorato;
• Personale Tecnico Amministrativo di supporto;
• Rappresentanti Dottorandi.
I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza, le aree di miglioramento riscontrate e le raccomandazioni.

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
Il 13-14 e 21 luglio 2026 il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi componenti del PQA.
Nel corso dell'audizione si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:
-Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, approvati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.
Durante le audizioni sono stati approfonditi i seguenti argomenti:
- Piano Strategico Dipartimentale aggiornato e coerente con il Piano Strategico di Ateneo;
- Modalità di presa in carico, da parte del Consiglio di Dipartimento, dei rilievi formulati nella Relazione della CPDS;
- Scheda di Autovalutazione del Dipartimento redatta utilizzando il modello predisposto da ANVUR e approvata dal Consiglio di Dipartimento;
- Documento sul Riesame del Sistema di Governo dipartimentale;
- Eventuale ulteriore documentazione utile al monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione.
Come suggerito nelle LG Nuclei 2026 per le audizioni dei Dottorati di Ricerca, oltre al Coordinatore, sono stati coinvolti anche i seguenti soggetti:
• Alcuni Docenti del Dipartimento;
• Rappresentanti del PTA

I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza, le aree di miglioramento riscontrate e le raccomandazioni.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Il 16-17 e 23 giugno 2026 il Nucleo di Valutazione ha proceduto, congiuntamente con il PQA, all'audizione dei Responsabili delle Aree dell'Amministrazione Centrale.
Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi, in particolare, il grado di allineamento tra l'azione amministrativa e le politiche di Ateneo, le modalità organizzative adottate per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi, le eventuali criticità di natura organizzativa, procedurale o strutturale che incidono sulle attività istituzionali, nonché le azioni correttive e di miglioramento intraprese o programmate.
È stata inoltre dedicata particolare attenzione al contributo dell'Area ai processi di Assicurazione della Qualità previsti dal modello AVA3 e alle evidenze emerse nel corso della visita di accreditamento periodico ANVUR svoltasi nel mese di maggio 2026. I Responsabili delle Area dell'Amministrazione Centrale hanno evidenziato una forte sofferenza legata alla carenza di personale che può limitare il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Pensionamenti e trasferimenti di unità di personale, se non prontamente sostituiti, potranno provocare sensibili rallentamenti nelle nuove attività messe in campo dall'Ateneo.
Nell'ambito delle funzioni attribuite al NdV quale Organismo Indipendente di Valutazione, sono stati altresì approfonditi gli aspetti connessi agli obblighi di pubblicazione e trasparenza. Il giorno 8 giugno 2026 il Nucleo ha organizzato un incontro con i Responsabili delle Aree dell'Amministrazione Centrale e i Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti per discutere degli adempimenti richiesti in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza, alla luce della Delibera ANAC n. 168/2026 e delle Delibere ANAC n. 495/2024 e n. 497/2025 riguardanti i nuovi schemi e modelli di pubblicazione.

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2026)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca costituisce uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità.
L'obiettivo della rilevazione è quello di dare agli studenti e ai dottorandi l'opportunità di esprimere un'opinione sull'esperienza universitaria, e di misurare quantitativamente il livello di soddisfazione espresso sull'offerta didattica e sui servizi agli studenti. L'analisi sistematica dei risultati delle rilevazioni permette di individuare punti di forza e di identificare eventuali criticità dei percorsi formativi su cui concentrarsi per avviare specifiche azioni di miglioramento volte ad aumentare il livello di soddisfazione sull'offerta didattica e sui servizi forniti agli studenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) organizza e coordina le attività di raccolta dati e monitoraggio (Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 04 aprile 2024), preliminari alle attività di valutazione vere e proprie in capo al Nucleo di Valutazione (NdV). Il Nucleo di Valutazione predispone annualmente una Relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti". La presente Relazione è elaborata conformemente alle Linee Guida 2014 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (scadenza 30/04/2026). Le elaborazioni per la presente Relazione sono state effettuate dal "Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo".
Il PQA ha anche curato la predisposizione e la somministrazione di questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei docenti.
Per la rilevazione delle opinioni dei Laureandi e dei Laureati, l'Ateneo di Reggio Calabria fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale" (XXVII indagine 2025 – Profilo dei Laureati e Condizione occupazionale 2024).

Vengono forniti alle strutture accademiche (Corsi di Studio e Dipartimenti), alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e agli Organi Collegiali elementi di analisi utili a valutare l'efficacia dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, a riconoscere i punti di forza e le criticità dei percorsi formativi evidenziati dall'indagine sulla qualità percepita dagli studenti.
Al fine di rendere disponibili le informazioni a tutti i portatori di interesse, l'Ateneo pubblica i dati di sintesi della "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" su una pagina dedicata del proprio sito web: https://www.unirc.it/ateneo/qualita/qualita-della-didattica. I singoli Dipartimenti pubblicano sotto la sezione "Qualità" i dati di sintesi della "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" relativi ai singoli Corsi di Studio del Dipartimento.

Con scadenza 31 ottobre, il NdV può integrare l'attuale Relazione inserendo nella piattaforma Nuclei gestita dal CINECA, nella sezione 6 "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) –Parte secondo le Linee Guida 2026", ulteriori informazioni sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento nell'ambito della più generale valutazione del Sistema di AQ dell'Ateneo.
I rappresentanti degli studenti, consapevoli dell'importanza dell'indagine, promuovono presso i colleghi la partecipazione alla rilevazione che appare oggi un processo ben consolidato.

Modalità di rilevazione

Le modalità di rilevazione sono descritte dettagliatamente nella allegata Relazione del Presidio della Qualità per l'a.a. 2024-2025 approvata nell'adunanza del 11.02.2026 e trasmessa al Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 8566 del 12.03.2026 (Allegato1: Relazione PQA OPIS 2024-2025).

Dall'anno accademico 2014-2015 per la rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non) e dei docenti è stata introdotta la modalità on-line di raccolta dei questionari. A partire da gennaio 2023 l'Ateneo ha adottato la piattaforma ESSE3-CINECA (al posto della precedente piattaforma GOMP di Be Smart) per la gestione della didattica e delle segreterie studenti. A partire dall'a.a. 2023-2024 i questionari sono stati predisposti sulla piattaforma ESSE3-CINECA.
La rilevazione è organizzata e monitorata dal PQA che si avvale del "Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo".
I questionari da somministrare on-line sono stati strutturati in conformità alle indicazioni fornite dall'ANVUR, riproducendo le schede 1, 3 e 7 dell'allegato IX (Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) al documento AVA, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09.01.2013.
Il questionario 1 (scheda n. 1 in Allegato 2) è rivolto agli studenti frequentanti con frequenza superiore al 50%, mentre il questionario 3 (scheda n.3 in Allegato 2) è rivolto agli studenti non frequentanti o con una frequenza inferiore al 50%.
Entrambi i questionari sono organizzati in quattro sezioni:
- Docenza;
- Insegnamento;
- Interesse;
- Soddisfazione.
Rispetto alle schede n.1 e n.3 dell'allegato IX al documento AVA su citato, è stata inserita la domanda relativa alla soddisfazione dello studente.

Entrambi i questionari (scheda n.1 e scheda n.3) prevedono anche la possibilità che lo studente fornisca alcuni suggerimenti tra quelli di seguito elencati:
- S1 Aumentare l'attività di supporto didattico;
- S2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- S3 Fornire in anticipo il materiale didattico;
- S4 Fornire più conoscenze di base;
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico.
Rispetto alle schede n.1 e n.3 dell'allegato IX al documento AVA su citato, sono stati eliminati i seguenti tre suggerimenti:
- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

Anche i Docenti esprimono i propri giudizi compilando il questionario n.7 (scheda n.7 in Allegato 2) organizzato in due sezioni:
- Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Docenza.

Vengono sottoposte a valutazione tutte le attività formative che prevedono ore di didattica frontale:
- insegnamenti erogati da un unico docente;
- insegnamenti articolati in canali (per esempio sulla base del cognome degli studenti A-L / M-Z) erogati dallo stesso docente o da docenti differenti;
- insegnamenti mutuati tra più corsi di studio erogati dallo stesso docente, e i risultati sono assegnati ad entrambi i CdS;
- singoli moduli di insegnamenti integrati.

La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) è stata condotta, anche per l'a.a. 2024-2025, in modalità on-line. Lo studente compila un questionario per ciascun insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni. Il questionario è somministrato in modo da garantire il completo anonimato nella rilevazione. La modalità di somministrazione on-line dei questionari ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione del questionario da parte degli studenti. Infatti, in caso di mancata compilazione durante le lezioni, al momento della iscrizione alla prova di esame (iscrizione possibile esclusivamente on-line dalla propria area riservata su piattaforma ESSE3) è richiesto allo studente di compilare il questionario. Gli studenti possono procedere alla compilazione dei questionari nella propria area riservata su ESSE3 anche mediante App. All'atto della somministrazione del questionario, lo studente dichiara se ha frequentato per più del 50% l'insegnamento o meno.
Al fine di favorire la più ampia partecipazione degli studenti frequentanti alla compilazione dei questionari, tutti i docenti sono sensibilizzati affinché informino in aula gli studenti sulla finestra di compilazione segnalando la possibilità di compilazione anche attraverso App.
La finestra temporale di compilazione per gli insegnamenti del primo semestre è stata fissata da novembre 2024 al 31 luglio 2025; per gli insegnamenti del secondo semestre è stata fissata da aprile 2025 al 31 luglio 2025. I dati sono stati estratti al 31.07.2025 ed elaborati dal Settore permanente di "Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio

della Qualità di Ateneo" (Relazione PQA OPIS A.A. 2024-2025, §2.3 pag.5).

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo hanno anche riguardato:
- rilevazione on-line delle Opinioni dei Docenti (OPID), relativa all'organizzazione del Corso di Studio, dell'insegnamento e del carico di studio, svolta anch'essa in modalità on-line dall'a.a. 2014-2015;
- rilevazione delle opinioni dei Laureandi e dei Laureati, per le quali l'Ateneo di Reggio Calabria fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale";
- rilevazione delle opinioni dei dottorandi (I e II anno). A partire dall'a.a. 2023-2024 la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è effettuata online con i questionari previsti dal modello AVA3.

Per quanto riguarda la raccolta delle opinioni dei dottorandi "L'ANVUR nel 2023 ha approvato e pubblicato un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo." (Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, pag. 13).

Il PQA ha avviato l'attività di raccolta dell'opinione dei dottorandi nell'a.a. 2024-2025 utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR relativi alla soddisfazione dei dottorandi di primo e secondo anno.
I dottorandi del primo e secondo anno sono obbligatoriamente tenuti a compilare il questionario al fine del passaggio all'anno successivo (di norma il 1° novembre di ogni anno).
I questionari, somministrati on-line attraverso la piattaforma ESSE3, sono conformi ai modelli predisposti da ANVUR (Allegato 3).

Il questionario somministrato ai Dottorandi consta di:
-una prima sezione (Sezione A - Indicatori qualitativi), contenente gli Indicatori qualitativi, composta da 16 domande a risposta multipla;
-una seconda sezione (Sezione B - Indicatori quantitativi), contenente gli indicatori quantitativi, composta da 26 domande a cui rispondere assegnando un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo).

Nella "Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi A.A. 2024-2025" (§ 6, pag. 19) il PQA sottolinea che "permane tuttavia l'esigenza di rafforzare e perfezionare ulteriormente l'attività, avviata nell'a.a. 2023/2024, relativa alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca……L'introduzione dei questionari ANVUR per i dottorandi e l'integrazione della rilevazione dei Dottori di ricerca tramite il Consorzio AlmaLaurea costituiscono, infatti, un'evoluzione naturale del sistema, ma richiedono ancora un progressivo consolidamento."
I dati sulle opinioni di dottorandi, analizzati dal PQA, sono stati trasferiti alla Scuola di Dottorato e ai singoli Coordinatori dei Corsi di Dottorato a dicembre 2025. Per l'a.a. 2025-2026, il PQA prevede l'avvio della rilevazione dell'opinione dei Dottori di ricerca.

La Mediterranea aderisce da anni al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, i giudizi dei laureandi e dei laureati sull'esperienza universitaria.
L'obiettivo è quello di fornire ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti, alle strutture di AQ dell'Ateneo i risultati delle valutazioni dell'esperienza universitaria dalla cui analisi possano scaturire specifiche azioni che permettano di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio formativo offerto dall'Ateneo.
Al momento della presentazione della domanda di laurea viene chiesto ai laureandi di compilare un questionario on-line sulla valutazione del loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curricolari personali.
L'indagine raccoglie le valutazioni degli studenti che concludono gli studi sulla propria esperienza universitaria, sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, biblioteche, laboratori, postazioni informatiche, spazi per lo studio individuale, ecc.), sulle attività didattiche (carico di studio, organizzazione esami, rapporti con i docenti), sulla qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento all'orientamento post-laurea, al sostegno alla ricerca del lavoro e sulla soddisfazione per servizi di job placement e le segreterie studenti.
I risultati dell'indagine "Profilo dei Laureati" possono essere visualizzati sul sito istituzionale di AlmaLaurea all'indirizzo: http://www.almalaurea.it/universita/profilo
Per l'indagine sull'opinione dei Dottori di Ricerca e sulla loro condizione occupazionale, l'Ateneo ha rinnovato la convenzione con il Consorzio AlmaLaurea includendo i Dottori di Ricerca.

- Allegato1-PQA-Relazione-OPIS-2024-2025-pdf
  Relazione PQA OPIS 2024-2025
- Allegato2-Schede-n-1-n-3-n-7-pdf
  Schede n.1 n.3 n.7
- Allegato3-Questionario-ANVUR-Dottorandi-I-e-II-anno-pdf
  Questionario ANVUR Dottorandi I e II anno

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il processo di rilevazione da parte del PQA ha riguardato tutti i CdS dell'Ateneo (Allegato 1: Relazione PQA OPIS 2024-2025; Allegato 4, OPIS 2024-2025, Dati di sintesi; Allegato 5, OPID 2024-2025).
Come risulta dai documenti su richiamati, trasmessi al Nucleo di Valutazione dal Presidio della Qualità di Ateneo, il "Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo" ha provveduto ad elaborare i dati presenti in piattaforma al 31 luglio 2025 secondo quanto disposto dal PQA.
Le elaborazioni hanno fornito, preliminarmente, i "dati di sintesi" a.a. 2024-2025 che riassumono le seguenti indicazioni di natura numerica (Relazione PQA OPIS 2024-2025, §2.3, pag.5):
- numero degli insegnamenti rilevati;
- numero dei questionari compilati;
- numero minimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero massimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero medio di questionari compilati per insegnamento;
- numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- tipologia e frequenza dei suggerimenti forniti dagli studenti.
Ad ogni valutazione espressa nel questionario dallo studente è stato assegnato il valore numerico di seguito specificato:
- valore 2 per ogni risposta "Decisamente NO";
- valore 5 per ogni risposta "Più NO che SI";
- valore 7 per ogni risposta "Più SÌ che NO";
- valore 10 per ogni risposta "Decisamente SI".
I risultati sono riportati in Allegato 4 (OPIS 2024-2025).

- Allegato4-Sintesi-OPIS-2024-2025-pdf
  Sintesi OPIS 2024-2025
- Allegato5-OPID-2024-2025-pdf
  OPID 2024-2025

Utilizzazione dei risultati

I risultati delle diverse elaborazioni sono stati trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato, al Coordinatore della Scuola di Dottorato, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), con livello di dettaglio e aggregazione legato alle proprie competenze al fine di poter ottemperare ai propri adempimenti (monitoraggio, riesame, compilazione delle Relazioni annuali delle CPDS etc.) così come evidenziato nella documentazione trasmessa dal PQA al Nucleo e sopra richiamata (Allegato 1).

Il "Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo", in possesso dei dati d'origine, ha fornito ulteriori elaborazioni e ha trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo una sintesi puntuale dei questionari somministrati agli studenti. Inoltre, utilizzando le informazioni ricavate dalle indagini AlmaLaurea (XXVII indagine (2025)) "Profilo dei Laureati" 2024 e "Condizione Occupazionale" 2024 è stato fornito un quadro riepilogativo della soddisfazione dei laureati e dei laureandi.
È stato inoltre somministrato il questionario sulla Opinione dei Docenti (OPID) sulla didattica (scheda n. 7 dell'allegato IX al documento AVA del 09.01.2013) – i cui risultati sono riportati in Allegato 5 ("Allegato 5, OPID 2024-2025").

Il Nucleo rileva che i suggerimenti degli studenti sulla qualità della didattica (Tabella 9 a.a.2024-2025) e la soddisfazione media degli studenti (Tabella 6 Ateneo, a.a. 2024-2025) sostanzialmente ricalcano i valori della precedente rilevazione 2023-2024.
Il Nucleo di Valutazione evidenzia che, ad oggi, non è prevista l'utilizzazione da parte dell'Ateneo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti ai fini di una eventuale incentivazione dei docenti.

Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione
Il processo di rilevazione da parte del PQA ha riguardato tutti i CdS dell'Ateneo.

Punti di forza
Obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti al momento dell'iscrizione all'esame.
Nell'a.a. 2024-2025 sono stati raccolti 27770 questionari di cui 18921 compilati da studenti frequentanti con frequenza maggiore del 50% (pari al 68,1%) e 8849 compilati da studenti con frequenza inferiore al 50% (pari al 31,9%) (vedi OPIS 2024-2025 pag. 18).
I dati percentuali ricalcano i risultati della rilevazione 2023-2024 che mostrava 25106 questionari raccolti. Negli ultimi 5 anni le percentuali di questionari compilati da studenti frequentanti con frequenza maggiore del 50% sono prossime o superiori al 70%.
Nella "Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi A.A. 2024-2025" (§ 2.5, pag.8-10) il PQA ha effettuato una analisi della frequenza alle lezioni e sulle motivazioni della frequenza ridotta alle lezioni soffermandosi sui Dipartimenti per i quali è evidenziata una sovrapposizione con lezioni di altri insegnamenti oppure la frequenza viene ritenuta poco utile ai fini della preparazione dell'esame (vedi OPIS 2024-2025, Tabella 11 pag. 19). La motivazione principale della ridotta frequenza è rappresentata dall'attività lavorativa. Segue, con percentuali più basse, la sovrapposizione con lezioni di altri insegnamenti. Poiché nei corsi obbligatori è garantita la non sovrapposizione tra insegnamenti dello stesso anno, i dati presumibilmente si riferiscono a studenti fuori corso oppure a sovrapposizione tra insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta.

Punti di debolezza
Dall'analisi delle Relazioni 2025 delle CPDS è emerso che in qualche caso (Relazione 2025 della CPDS del DAED, CdS L-4 Design pag.9) il numero di questionari raccolti è risultato inferiore al numero degli esami sostenuti al 31.07.2025, data dell'estrazione. Questa circostanza sembra essere legata a un problema tecnico manifestatosi nelle prenotazioni all'esame tramite App. Analogo problema era stato già evidenziato nella Relazione 2024 della CPDS del DIGIES (per il CdS LM-50).
L'Area Sistemi Informativi di Ateneo, messa a conoscenza del problema, ha individuato una possibile causa nella prenotazione all'esame effettuata tramite Segreteria Studenti. È stata avviata un'azione di controllo per la risoluzione del problema.

Risultati della rilevazione
Punti di forza
Larga prevalenza di giudizi positivi su tutti gli aspetti della erogazione degli insegnamenti (docenza D01-D06, insegnamento D07-D10, interesse D11, soddisfazione D12) con percentuali dell' 89,8% per D09 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?") e del 96,1% per D05 "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", confrontabili con l'88,9% (D09) e il 96% (D05) della rilevazione 2023-2024, con l'89.4% (D09) e il 95.8% (D05) della rilevazione 2022-2023, l'88.6% (D09) e il 95.4% (D05) della rilevazione 2021-2022, con l'88.3% (D09) e il 95.8% (D05) della rilevazione 2020-2021.

Il Nucleo osserva in particolare che la selezione della scelta "decisamente sì" per la voce D09 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame" mostra un trend mediamente in aumento (43.9% nell'a.a. 2016-2017, 46.6% nel 2017-2018, 44.9% nel 2018-2019, 48.9% nel 2020-2021, 50.5% nell'a.a. 2021-2022, 53.3% nell'a.a. 2022-2023, 54.9% nell'a.a. 2023-2024 e 56,5% nell'a.a. 2024-2025 (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, pag. 5).
La soddisfazione complessiva (D12: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"), cioè la somma delle selezioni "più sì che no" e "decisamente sì" è passata dall' 85,6% nell'a.a. 2016-2017, a 86.3% nel 2017-2018, a 84.6% nel 2018-2019, a 87.3% nel 2019-2020, a 88.2 % nel 2020-2021, a 88.6% nel 2021-2022, a 92.2% nel 2022-2023, è lievemente diminuita al 91.9% nel 2023-2024 e nel 2024-2025 assume il valore più alto pari a 92,5%.
Anche per l'a.a. 2024-2025 risultano alte le percentuali di interesse (D11 Interesse = (29,4% più si che no) + (63,4% decisamente si) = 92.8%), quasi identiche alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024 (D11 Interesse = (30.1% più si che no) + (62.7% decisamente si) = 92.8%), dell'a.a. 2022-2023 (D11 Interesse = (29.9% più si che no) + (63.1% decisamente si) = 93.0%) e dell'a.a. 2021-2022 (D11 Interesse = (32.3% più si che no) + (60.6% decisamente si) = 92.9%).

Punti di debolezza:
Nell'analisi dei risultati numerici delle rilevazioni, come nella precedente rilevazione 2023-2024, il Nucleo, d'accordo

con il PQA, ha scelto di considerare come possibili punti di debolezza quegli aspetti per i quali le percentuali rilevate nei suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica sono risultate maggiori o uguali al 10%.
Il Nucleo rileva che (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, pag. 17)
- una non trascurabile percentuale di studenti di tutti i dipartimenti chiede di "aumentare l'attività di supporto didattico" (suggerimento S1: 9,2% per il totale dei CdS di Ateneo, contro il 9,7% della rilevazione 2023-2024, contro 11.1% della rilevazione 2022-2023 e 11.5% della rilevazione 2021-2022) e di "fornire più conoscenze di base" (suggerimento S4: 10.9% per il totale dei CdS di Ateneo quasi identico al 10.8% della rilevazione 2023-2024, contro il 10.4% della rilevazione 2022-2023, e contro il 10.7% della rilevazione 2021-2022). Le percentuali sono lievemente più alte (suggerimento S1: 11.9%; suggerimento S4: 15,1%) limitatamente al totale delle Lauree triennali di Ateneo in cui si riscontra anche il suggerimento S6 "Migliorare la qualità del materiale didattico" con un valore pari a 11,9% in leggero aumento rispetto alla rilevazione 2023-2024, pari a 10,5%.
Inoltre:
- gli studenti del dipartimento DICEAM chiedono di "aumentare l'attività di supporto didattico" (suggerimento S1: 10,8%), di "fornire più conoscenze di base" (Suggerimento S4: 12,2%) e di "migliorare la qualità del materiale didattico" (Suggerimento S6: 10.4%);
- gli studenti del dipartimento DIIES chiedono di "aumentare l'attività di supporto didattico" (Suggerimento S1: 15,7%), di "fornire in anticipo il materiale didattico" (Suggerimento S3: 15.5%), di "fornire più conoscenze di base" (Suggerimento S4: 17,4%) e di "migliorare la qualità del materiale didattico" (Suggerimento S6: 16,3%) in linea con la rilevazione 2023-2024;
- gli studenti del Dipartimento DAED, chiedono di "aumentare l'attività di supporto didattico" (Suggerimento S1: 15.4%), di "fornire in anticipo il materiale didattico" (Suggerimento S3: 12,3%), di "fornire più conoscenze di base" (Suggerimento S4: 21.7%), di "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti" (suggerimento S5: 14,3%), di "migliorare la qualità del materiale didattico" (Suggerimento S6: 14.8%).
Come nella rilevazione 2023-2024, per i Dipartimenti AGRARIA e DIGIES tutti i suggerimenti da S1 a S6 mostrano percentuali inferiori al 10%.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi e dei laureati, secondo quanto rilevato dal Consorzio AlmaLaurea, le soddisfazioni o valutazioni dei laureati nell'anno solare 2024 (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, da pag. 23 a pag. 55) risultano abbastanza diverse fra i Dipartimenti. Nel Dipartimento DAED, relativamente al CdS c.u. in Architettura LM-4, le valutazioni "decisamente positive" variano dall'11,6% al 34,5%, le valutazioni "positive" variano da 31,4% a 66,7%. Le valutazioni complessive (decisamente positive + positive) variano da un minimo di 40,8% per gli "Spazi per lo studio individuale" a un massimo di 88,9% per la "Valutazione biblioteche". Solo il 47,4% degli studenti intervistati è soddisfatto per il "Sostegno alla ricerca del lavoro" (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, pag. 32). Una criticità emerge anche per la voce "Spazi per lo studio individuale" ("decisamente positive" 40,8%).
Solo il 49,1% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, in diminuzione rispetto al 60,0% della rilevazione 2023-2024. Il 27,3% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, in aumento rispetto al 25,5% della rilevazione 2023-2024 (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, pag. 34). Questi dati sono coerenti con l'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" della SMA del CdS LM-4, inferiore sia alla media di area geografica che alla media nazionale.
Analoga criticità emerge per il Corso di Studio Triennale L-4 in Design: più del 20% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (vedi Allegato 4, OPIS 2024-2025, pag. 31). Queste criticità erano state evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella rilevazione 2023-2024, e riportate nella propria Relazione annuale 2025. Il NdV e il PQA, nell'audizione congiunta con la Coordinatrice della CPDS e la Direttrice del Dipartimento, avevano rilevato che "nella relazione sull'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica - a.a. 2023-2024, per il Cds LM-4, nella sezione relativa alla soddisfazione dei Laureati nell'anno solare 2023, si registra una percentuale pari al 25,5% di laureati che sceglierebbero lo stesso Corso di Studio, ma in un altro Ateneo. Inoltre, l'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio", anche se in aumento rispetto al 2022, continua a risultare inferiore alle medie di area geografica e nazionale. Analoga considerazione può essere fatta per il Dipartimento PAU (OPIS 2023-2024, pag. 56): una percentuale pari al 31,3% si iscriverebbe allo stesso Corso di Studio, ma in un altro Ateneo." Il verbale dell'audizione congiunta è stato trasmesso alla Direttrice del Dipartimento e alla Coordinatrice della CPDS con nota prot. n. 31536 del 18.09.2025.

Il Nucleo rileva infine che le valutazioni espresse dai laureandi e dai laureati mostrano qualche criticità in singoli dipartimenti rispetto alle postazioni informatiche, agli spazi per lo studio individuale, al sostegno alla ricerca del lavoro, alle segreterie studenti.

Utilizzazione dei risultati
Punti di forza
I risultati delle elaborazioni effettuate dal "Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo" sono trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS e dei Corsi di Dottorato, alle CPDS, con livelli di dettaglio differenti in base alle rispettive competenze, per consentire gli adempimenti specifici di Assicurazione della Qualità (riesame, compilazione quadri SUA-CdS, redazione delle Relazione annuali delle CPDS, etc).

Punti di debolezza
Il Presidio della Qualità di Ateneo nella propria Relazione annuale sulla rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (Allegato1: Relazione PQA OPIS 2024-2025, pag 5) ha evidenziato che "La tempistica di estrazione ed elaborazione (31 luglio) rende complessa la pubblicazione dei dati entro il 15 settembre, come previsto dalla SUA-CdS. Tuttavia, per l'a.a. 2024/2025 il Settore è riuscito a trasmettere ai Coordinatori le elaborazioni utili". Il PQA evidenzia inoltre che "Per favorire una più ampia partecipazione alla rilevazione OPIS, è necessario sollecitare i docenti a sensibilizzare gli studenti, incoraggiando la compilazione durante le lezioni. La compilazione contestuale alla prenotazione dell'esame risulta meno efficace, soprattutto quando l'esame viene sostenuto a distanza di tempo.". A questo scopo il PQA ha fatto realizzare e diffondere un video per informare gli studenti dell'importanza della compilazione dei questionari:
https://www.youtube.com/watch?v=LJcPHsoF5s0

Altro punto di debolezza è ancora costituito dalla scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario di valutazione dei propri insegnamenti.
La rilevazione delle Opinioni dei Docenti sulla Qualità della Didattica nell'a.a. 2024-2025 ha riguardato solo 326 insegnamenti o moduli su un totale di 826 pari a circa il 39,5%. La rilevazione dell'a.a. 2023-2024 aveva riguardato 284 insegnamenti o moduli su un totale di 806 insegnamenti/moduli pari a circa il 35,2%. Sebbene si osservi un leggero miglioramento (circa 4%), la percentuale di adesione alla rilevazione da parte del corpo docente continua a mantenersi sensibilmente bassa.

Le percentuali calcolate per singoli dipartimenti dell'Ateneo, variabili da un minimo di circa il 30,6% a un massimo di circa il 54,7%, mostrano ampi margini di miglioramento per tutti i dipartimenti dell'Ateneo ("Allegato 5, OPID 2024-2025" pag.11).
Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'urgente necessità di attivare azioni specifiche volte a sollecitare i docenti a procedere alla compilazione del questionario, ipotizzando anche per i docenti una sorta di obbligatorietà della compilazione del questionario.

Ulteriori osservazioni

Il Nucleo invita i CdS e i Dipartimenti dell'Ateneo ad aumentare le attività di supporto didattico (suggerimento S1) volte a soddisfare l'esigenza, manifestata dagli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, che vengano fornite più conoscenze di base (suggerimento S4).

Per quanto riguarda la soddisfazione dei Laureati, il Nucleo osserva che, anche nella rilevazione OPIS 2024-2025, in alcuni CdS di area Architettura alte percentuali di laureati, superiori al 20%, si iscriverebbe nello stesso corso, ma in un altro Ateneo. Il Nucleo rileva che la criticità è stata evidenziata nella Relazione 2025 della CPDS (§2.3, Quadro D, sezione D.2, pag.52). Nel RRC 2025 il CdS L-4 ha individuato fra gli "Obiettivi e azioni di miglioramento" come "azione da intraprendere" (pag.66) "Continuare a garantire una sistematica interazione con studenti, attraverso monitoraggio e interpretazione dei questionari OPIS, presa in carico delle indicazioni dei rapporti della CPDS, Audit periodici con studenti, incontri informali con il Coordinatore e i docenti, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS, migliorando i meccanismi alla base di una efficace comunicazione e cooperazione e aumentando la capacità di risolvere tempestivamente i problemi emersi.".
Il Nucleo di Valutazione suggerisce ai CdS L-4 ed LM-4 di continuare ad approfondire insieme agli studenti dell'ultimo anno dei CdS e ai laureandi le cause delle alte percentuali di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo, a fronte invece di percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) oggettivamente elevate, in linea o superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Il NdV sottolinea infine che la compilazione del questionario sulla opinione dei docenti sulla qualità della didattica è parte di un più ampio sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate (studenti, docenti, laureati) e può rappresentare un utile strumento di miglioramento della qualità dei CdS. Si raccomanda ai Direttori e ai Coordinatori dei CdS di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID.

Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio della Qualità di Ateneo a porre la massima attenzione alla tempestiva trasmissione dei risultati delle rilevazioni dei Dottorandi di I e II anno in tempo per gli adempimenti delle CPDS, e nell'elaborazione dei dati relativi alla soddisfazione dei Dottori di Ricerca che saranno forniti per la prima volta nella XXVIII Indagine (2026) del Consorzio AlmaLaurea.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2026

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Rispetto alla Relazione caricata nella piattaforma Nuclei del CINECA in data 30.04.2026, in questa sezione il Nucleo di Valutazione analizza l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA.
La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS), supervisionata dal PQA, è documentata nella "Relazione del Presidio della Qualità sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi" (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-05/Relazione_OPIS_2023-2024.pdf.) – A.A. 2024-2025".
La documentazione sugli esiti delle rilevazioni OPIS trasmessa ai singoli Corsi di Studio, ai Dipartimenti, alle CPDS e agli Organi Collegiali, con l'adeguato livello di dettaglio e aggregazione legato alle specifiche competenze (documento OPIS per ogni singolo CdS, documento OPIS per tutti i CdS di un dato Dipartimento, documento OPIS di sintesi per tutti i CdS dell'Ateneo) costituisce uno strumento indispensabile alle strutture accademiche per assolvere i propri adempimenti (monitoraggio, riesame, redazione delle Relazioni Annuali delle CPDS etc). L'opinione degli studenti relativa al singolo insegnamento è trasmessa al docente titolare dell'insegnamento che può attuare eventuali interventi correttivi già nella successiva erogazione dell'insegnamento.
Per quanto riguarda il grado di copertura dei CdS, si rileva che tutti i 23 CdS dell'Ateneo (10 triennali, 10 magistrali, 3 magistrali a ciclo unico) sono stati oggetto di rilevazione OPIS.
Il tasso medio di copertura della rilevazione 2024-2025 è pari al 90%, collegato a insegnamenti a scelta con numero di studenti pari a zero, incrementato rispetto al valore di 84,6% della rilevazione 2023-2024.
A parere del NdV, il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti risulta ben strutturato. Il ruolo del PQA nella gestione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti appare ben consolidato e adeguato alle finalità definite dall'ANVUR.
Il Nucleo raccomanda al PQA e ai CdS di proseguire con le azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo. Il Nucleo rileva l'attivazione di canali di comunicazione strutturati in grado di dare evidenza a tutti gli stakeholders ed in particolare agli studenti dei risultati raggiunti e delle criticità superate.
Nell' A.A.2024- 2025 è proseguito il processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e secondo anno, avviato nell'A.A. 2023-2024, che sono obbligatoriamente tenuti a compilare un questionario, conforme al modello predisposto dall'ANVUR, al fine del passaggio all'anno successivo (di norma il 1° novembre di ogni anno). Nell'A.A. 2024-2025 è stata avviata per la prima volta, tramite il Consorzio AlmaLaurea, la rilevazione dell'opinione dei Dottori di Ricerca, che richiede il necessario consolidamento. Da perfezionare il trasferimento degli esiti della rilevazione alla Scuola di Dottorato e ai singoli Coordinatori dei Corsi di Dottorato in tempo per gli adempimenti delle CPDS (vedi Relazioni CPDS 2025).

Livello di soddisfazione degli studenti

Il livello di soddisfazione complessiva che emerge dai questionari somministrati agli studenti (Domanda D12: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"), cioè la somma delle selezioni "più sì che no" e "decisamente sì" si assesta intorno al 92,5% nella rilevazione 2024-2025, in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni.
La soddisfazione media riferita a ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo varia fra l'83.,4% del Dipartimento DAED e il 94,5% del Dipartimento DIGIES.
L'indicatore di Ateneo iA25 "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" assume nel 2024 il valore 91,3%, in lieve flessione rispetto al 93,2% della rilevazione precedente, ma superiore sia alla media di area geografica (89,7%) che alla media nazionale (88,8%).
L'indicatore di Ateneo iA18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" assume nel 2025 il valore 80,6%, superiore al valore 78,9% della rilevazione precedente, superiore sia alla media di area geografica (73,7%) che alla media nazionale (71,5%).

Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati, questo Nucleo nelle precedenti Relazioni annuali ha osservato che in alcuni CdS alte percentuali di laureati si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo.
In particolare, la rilevazione AlmaLaurea relativa al CdS a ciclo unico in Architettura LM-4 del Dipartimento DAED, mostra che il 49,1% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; tuttavia, più del 27% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (vedi OPIS 2024-2025 https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/Sintesi_OPIS_2023-2024.pdf, pag. 34). Analoga criticità emerge per il Corso di Studio in Design L-4: più del 60% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; tuttavia, più del 20% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (OPIS 2023-2024, pag 31).
Questo Nucleo rinnova la raccomandazione rivolta ai CdS interessati e alle CPDS di lavorare congiuntamente per individuare le cause della criticità e proporre soluzioni adeguate ed efficaci. Il Nucleo rileva che questa criticità non sembra emergere dai dati sulla soddisfazione media degli studenti dei relativi CdS che raggiunge valori elevati.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Nucleo di Valutazione, in pieno accordo con il Presidio della Qualità, ha ribadito in tutte le occasioni, ufficiali ed informali, la necessità di una reale presa in carico dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Nelle audizioni dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento è stata inserita fra gli argomenti di discussione la presa in carico, da parte dei rispettivi Consigli dei rilievi formulati dalle CPDS. In sede di audizioni è stato suggerito ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di inserire uno specifico punto all'OdG dei rispettivi Consigli al fine di favorire il coinvolgimento di tutti i componenti dei Consigli e di dare evidenza della presa in carico delle criticità evidenziate nelle rilevazioni e delle azioni introdotte per il loro superamento, definendone anche le responsabilità e i tempi di attuazione.
Il Nucleo raccomanda alle Commissioni di AQ dei CdS, alle Commissioni di AQ dei Dipartimenti e alle CPDS stesse che la presenza di eventuali criticità sia comunicata con chiarezza ai CdS e ai Dipartimenti che sono chiamati a risponderne. Le CPDS, da parte loro, anche con il supporto del PQA, devono assicurarsi che i rilievi da esse formulati siano effettivamente presi in carico dai CdS e dai Dipartimenti, cioè che vengano avviate dai CdS e dai Dipartimenti opportune azioni di miglioramento, per evitare che nelle nuove Relazioni Annuali vengano riportate proposte che ricalcano quelle riportate nelle Relazioni Annuali degli anni precedenti.
Il Nucleo raccomanda alle CPDS di prestare attenzione all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi di Studio.
Il Nucleo riconosce che il PQA nelle ultime relazioni annuali ha insistentemente ribadito la necessità che le CPDS identifichino con chiarezza i "responsabili delle azioni" e le "azioni proposte".
Il Nucleo rileva che la maggior parte dei CdS dell'Ateneo ha condotto un'analisi dei rilievi delle CPDS in seno alle Commissioni di AQ del CdS o all'interno del CdS stesso o del Dipartimento.
Il Nucleo rileva che il grado di accoglimento dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS e dei Dipartimenti è certamente migliorato rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcuni casi permangano ancora margini di miglioramento.
I Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS in occasione delle audizioni sono stati ulteriormente sensibilizzati alla discussione e alla presa in carico delle osservazioni formulate dalle CPDS.
Il PQA ha condotto una puntuale ed efficace disamina delle Relazioni Annuali 2025 delle CPDS di Ateneo, conclusasi con l'approvazione in data 11.02.2026 di un rapporto di sintesi sulla " Analisi delle Relazioni Annuali delle CPDS 2025" pubblicato nell'area web Qualità di Ateneo.
Il Nucleo valuta come efficace il processo di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA.
Da parte sua il Nucleo di Valutazione ha condotto una propria analisi delle Relazioni Annuali 2025 delle CPDS, discussa/approvata nella Adunanza del Nucleo di Valutazione del 09.01.2026, e ha organizzato, congiuntamente con il PQA, le audizioni delle CPDS di Ateneo tenutesi il 22.09.2026.
La Relazione del Nucleo di Valutazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti- a.a. 2024-2025" è stata trasmessa agli Organi di Governo ed è stata oggetto di apposita audizione del Coordinatore del Nucleo in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione nelle rispettive adunanze del 03.06.2026.
Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati sul sito di Ateneo, il Nucleo di Valutazione rileva che i "Dati di Sintesi" sulla "Opinione degli studenti sulla qualità della didattica" sono pubblicati nella pagina del Presidio della Qualità https://www.unirc.it/ateneo/qualita/qualita-della-didattica) a partire dall'A.A. 2019-2020. A seguito delle sollecitazioni del NdV e del PQA sono adesso pubblicati sul sito di Ateneo anche i risultati delle rilevazioni della "Opinione degli studenti sulla qualità della didattica" relative ai singoli Corsi di Studio di ciascuno dei Dipartimento dell'Ateneo (Sezione sito web a titolo esemplificativo - https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti). L'indicazione del singolo insegnamento e il nome del docente non sono resi visibili.
Il PQA gestisce anche il processo di rilevazione della "Opinione dei docenti sulla qualità della didattica" e ne analizza i risultati. Il Nucleo rileva una scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario di valutazione dei

propri insegnamenti (circa 42%), evidenziata anche nel corso dell'audizione del Coordinatore del NdV in SA e CdA del 25 giugno 2025. Le percentuali calcolate per singoli dipartimenti dell'Ateneo, variabili da un minimo di circa il 30,6% a un massimo di circa il 54,7%, mostrano ampi margini di miglioramento per tutti i dipartimenti dell'Ateneo.
Questo Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di prendere in esame nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento gli esiti dell'Opinione Docenti e di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID che integra il punto di vista degli studenti e può consentire una valutazione più completa sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo nella didattica e nei servizi.
Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di individuare strumenti adeguati ad incrementare la compilazione.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Modificata la tabella 3 (Modalità di calcolo del punteggio della performance individuale a seconda del ruolo ricoperto). Rimodulato il peso attribuito alla dimensione dei comportamenti per il personale privo di responsabilità che passa dal 75% al 60% rispetto alla dimensione di performance organizzativa che passa dal 20% al 35%. Nella performance del Direttore Generale la valutazione dei comportamenti organizzativi e professionali alla luce della relazione annuale sulle attività di Ateneo (30%) è stata attribuita al Rettore. La proposta di valutazione del Direttore Generale da parte del Nucleo è stata limitata a: Performance di Ateneo (55%), Obiettivi individuali (10%) e Capacità di differenziare i giudizi (5%).

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Sono differenziati ed è stato dedicato l'allegato 5 alla "valutazione dei comportamenti organizzativi dei differenti ruoli".

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

pagina 5

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzano le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

descrizione alle pagine 5 e 6

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il Consiglio di amministrazione assegna gli obiettivi individuali al Direttore Generale. La valutazione del DG per la peculiarità del ruolo manageriale-amministrativo ricoperto si identifica con quattro distinti elementi.
Le attività e i risultati conseguiti sono esposti dal Direttore Generale in una Relazione annuale, da redigere, di norma, nei primi sei mesi dell'anno.
Ai sensi del vigente SMVP, il Nucleo di Valutazione trasmette al Rettore la propria proposta di valutazione del Direttore Generale.
Il Rettore, anche sulla scorta delle valutazioni del NdV, elabora la propria proposta di valutazione del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, inserendo anche le valutazioni sugli aspetti legati ai comportamenti organizzativi e professionali.
Il Consiglio di Amministrazione, vista la proposta del Nucleo di Valutazione e preso atto della valutazione del Rettore, determina la valutazione della performance del Direttore Generale.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non ci sono dirigenti

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

L'Università degli Studi Mediterranea introduce gradualmente e in modalità sperimentale delle forme di premialità per il personale meritevole da affiancare a quelle già previste e di natura strettamente economica

Nota

paragrafo 5.6

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- No

Se Altro specificare

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2026-2028 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (solo Valore Pubblico)

Nota

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

non si evince

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

B4, D3, D8, D10

Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (Specificare)

Se Altro specificare

No

Nota

In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2026 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

- Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori

Se Altro specificare

Nota

Recepita pienamente con il Piano Annuale delle Attività formative del Personale TAB adottato il 03/04/25

Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

La struttura è priva di dirigenti. Esiste una dettagliata attività di programmazione delle attività formative, senza specificare l'obiettivo delle 40 ore. Tuttavia, l'Ateneo già in sede di rendicontazione 2025 ha attestato il raggiungimento del minimo delle 40 ore previste.

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2026-2028 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026-2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025-2027?

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Risultano meglio specificati i target rispetto al precedente PIAO

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

Se SI alla domanda precedente, quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

L'Ateneo, come previsto dal SMVP, avvia un monitoraggio intermedio (entro il mese di luglio) sul grado livello di attuazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo. Il DG, in collaborazione con i responsabili di UOR di I livello, presidia i processi operativi dell'Ateneo e monitorandolo costantemente il raggiungimento degli obiettivi e comunica eventuali criticità al NdV.
Tale attività è finalizzata a intraprendere, tempestivamente, eventuali azioni correttive per deviare, al momento della rendicontazione dei risultati, lo scostamento rispetto ai target prefissati definiti in fase di programmazione.
La misurazione dei risultati raggiunti non può, comunque, prescindere dall'ascolto degli utenti esterni e interni che si concretizza mediante l'utilizzo dello strumento della customer satisfaction.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Gran parte dei risultati riguardano la predisposizione di documenti che sono riscontrabili nella documentazione di Ateneo anche pubblicata sul sito ovvero trasmessa al NdV

Nota

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2023	673	673	5
2024	653	653	5
2025	663	663	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il PQA, insediatosi nella nuova composizione nel novembre 2024, ha avviato un'attività di ricognizione, analisi e programmazione del Sistema di AQ di Ateneo descritta nella propria Relazione 2025. Nel 2025, il PQA è stato costantemente impegnato in attività di aggiornamento delle Linee Guida (LG) esistenti e redazione di nuove LG, pubblicate nella pagina web del PQA, finalizzate a migliorare la chiarezza dei contenuti e/o recepire novità normative e operative. Su sollecitazione del NdV, il PQA ha aggiornato il "Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" approvato dagli Organi a dicembre 2025. Nella "Relazione sul Riesame del Sistema di AQ di Ateneo e delle relative attività", approvata dal PQA il 05.03.2025, è presente uno specifico paragrafo "Raccomandazioni del NdV" in cui vengono riportate le raccomandazioni formulate dal NdV nella propria Relazione Annuale. A febbraio 2025 è stata completata l'elaborazione del nuovo Regolamento per la composizione e il funzionamento del PQA. Il Coordinatore del PQA ha presieduto il Gruppo di Lavoro individuato con D.R. 42/2025 per programmare, coordinare e avviare le attività propedeutiche alla visita CEV dell'ANVUR. Le attività, iniziate a febbraio 2025, sono continuate per l'intero anno 2025. Al fine di migliorare l'interazione fra organi di AQ centrali e periferici, a maggio 2025 il PQA ha organizzato le audizioni delle CPDS dei cinque Dipartimenti dell'Ateneo. Il PQA ha rafforzato l'azione di affiancamento delle CPDS finalizzata a migliorare il processo di redazione delle Relazioni Annuali e favorire la presa in carico da parte di Dipartimenti e CdS dei rilievi/suggerimenti formulati dalle CPDS. Il PQA ha organizzato il 25.11.2025 un incontro informativo con i Coordinatori delle CPDS finalizzato a raccogliere esigenze, suggerimenti e proposte. Al fine di consolidare il sistema di AQ a livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca, nel corso del 2025 il PQA ha richiesto ai Coordinatori di aggiornare la Scheda di Autovalutazione predisposta dall'ANVUR. Sono state predisposte apposite LG per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca. A maggio 2025 si sono svolte le audizioni dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori dell'AQ dei Dipartimenti in cui sono state discusse le modalità di presa in carico da parte dei Consigli di Dipartimento dei rilievi evidenziati dalle CPDS nelle Relazioni 2024, le Schede aggiornate di Autovalutazione dei Dipartimenti e i Piani Strategici Dipartimentali, aggiornati nel 2025 in accordo con il Piano Strategico di Ateneo. Da aprile a ottobre 2025 il PQA ha partecipato attivamente alle audizioni, convocate dal NdV, dei Coordinatori di tredici CdS dell'Ateneo, selezionati sulla base delle criticità evidenziate nelle audizioni 2024. A dicembre 2025 sono state svolte le audizioni di cinque CdS di recente istituzione. Il Sistema di AQ a livello di CdS risulta ben strutturato, consolidato e complessivamente efficace. Tutti i CdS auditi hanno aggiornato le Schede di Autovalutazione, complessivamente migliorate rispetto al 2024. Il PQA ha supportato la redazione e finalizzato, tra gli altri, i seguenti documenti: Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA, Regolamento in tema di situazioni che richiedono agevolazioni didattiche, Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2025

	2025
Corsi di studio	18
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	5
Aree dell'amministrazione centrale	11

Note: Nell’audizione dei Dottorati di Ricerca tenutasi il 2 dicembre 2025 hanno partecipato i cinque Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell’Ateneo.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

1. Si raccomanda all'Ateneo di consolidare il processo di Riesame del Sistema di Governo rendendo tracciabili le attività svolte ai fini di un efficace aggiornamento della pianificazione strategica e dei processi di AQ.
2. Si raccomanda all'Ateneo il monitoraggio delle fasi attuative del Campus universitario del Mediterraneo, i tempi di apertura, la capacità ricettiva prevista ed effettivamente attivata, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno abitativo degli studenti. Si ritiene necessaria la predisposizione di un modello di gestione della struttura.
3. Si raccomanda all'Ateneo di completare in tempi rapidi le attività avviate per il controllo di gestione, finalizzato a un efficace collegamento tra obiettivi e risorse finanziarie e di bilancio. Si ritiene opportuno che venga prodotta una reportistica periodica in modo che le decisioni della governance siano supportate da elementi ed indicatori del percorso gestionale.
4. Si raccomanda all'Ateneo di dotarsi con urgenza di un servizio statistico indispensabile per supportare unitamente al controllo di gestione, la governance nelle decisioni sia strategiche che operative
5. Si raccomanda all'Ateneo di dotarsi di una piattaforma per la gestione informatizzata dei piani di formazione attraverso: mappatura delle competenze attese per ruolo e profilo e delle competenze possedute dal personale; definizione dei gap formativi; predisposizione dei piani formativi individuali orientati a valorizzare competenze e conoscenze, favorendo mobilità interna e reclutamento mirato.
6. Si raccomanda all'Ateneo di monitorare gli indicatori di bilancio per valutare la sostenibilità delle politiche di reclutamento, formulando scenari sulle dinamiche di spesa pluriennali.
7. Si raccomanda ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca di curare l'aggiornamento del sito web nella versione in lingua inglese al fine di migliorare la visibilità internazionale, sostenere le strategie di internazionalizzazione e di attrazione degli studenti stranieri.
8. Si raccomanda al PQA di favorire un processo di standardizzazione del materiale documentale prodotto dalle strutture attraverso modelli e procedure omogenee, in un'ottica di snellimento e semplificazione.
9. Si raccomanda al PQA di consolidare la programmazione periodica delle attività formative e informative dedicate ai processi di Assicurazione della Qualità e di sviluppare adeguati strumenti per il monitoraggio della partecipazione e della soddisfazione dei destinatari.
10. Si raccomanda ai Direttori di Dipartimento di migliorare il sistema di monitoraggio e di Riesame dei Piani Strategici Dipartimentali, attraverso indicatori specifici e modalità strutturate di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento avviate, al fine di supportare i processi decisionali e l'aggiornamento della programmazione strategica.
11. Si raccomanda ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS e ai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca di rendere maggiormente strutturate e documentate le consultazioni delle Parti Interessate.
12. Si raccomanda al PQA il completamento delle attività avviate per la redazione di un Regolamento per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Studio triennali e per la verifica delle conoscenze in ingresso nei Corsi di Studio magistrali al fine di rendere omogenee le procedure adottate dalle diverse strutture.
13. Si raccomanda a tutti i Coordinatori dei CdS di tenere sotto controllo l'indicatore iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" rafforzando le azioni di tutorato in itinere e l'accompagnamento degli studenti.
14. Si raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti in vista dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Dipartimentali una maggiore condivisione per la definizione di obiettivi strategici, con l'individuazione di indicatori misurabili, baseline di riferimento e target.
15. Sulla base dei risultati della VQR 2020-2024, si raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti di porre particolare attenzione alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale mediante una programmazione strutturata con obiettivi, indicatori e target annuali e pluriennali, documentando le attività svolte, consolidando il sistema di monitoraggio e di analisi dei risultati conseguiti negli anni.
16. Si raccomanda ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, non selezionati per la visita CEV, la redazione, nei tempi previsti, dei Rapporti di Riesame Ciclico e la loro pubblicazione nelle sezioni AQ dei PhD, assicurando piena trasparenza e accessibilità.
17. Si raccomanda ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca di promuovere azioni di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ponendosi un obiettivo di miglioramento considerato che partecipazione alla rilevazione non risulta ancora soddisfacente.
18. Si raccomanda ai Dipartimenti di effettuare un'analisi documentata delle azioni di miglioramento avviate a seguito del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali al fine del completamento del ciclo PDCA e, ove presenti, i

risultati conseguiti.
19. Si raccomanda ai Dipartimenti di finalizzare la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse assegnate dall'Ateneo.
20. Si raccomanda all'Ateneo di definire il quadro regolamentare per garantire l'operatività del sistema di incentivazione di tutto il personale docente e non docente, completando al contempo l'attivazione del fondo premialità.
21. Si raccomanda all'Ateneo e ai Dottorati di Ricerca di implementare la gestione delle carriere su ESSE3 con la relativa integrazione con GDA per una più efficace gestione delle carriere e delle attività di monitoraggio previste da AVA3.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate, il Nucleo richiede che entro il 31 luglio 2027, con l'eventuale supporto del PQA, si fornisca riscontro alle raccomandazioni stesse, indicando struttura di riferimento, azioni adottate e se la criticità è stata risolta.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Dipartimento di Agraria	Audizioni	Sì	Attrattività e offerta formativa. L'attenzione al mercato del lavoro ha portato ad una rimodulazione dei corsi che coprono i diversi livelli formativi fino al dottorato, accompagnata da iniziative di orientamento efficaci. Si registra un incremento delle immatricolazioni superiore al 50% rispetto all'anno precedente. Ricerca e progettualità. La produzione scientifica e la partecipazione a progetti competitivi vanno ben oltre i target prefissati, con coinvolgimento in iniziative PNRR e Horizon Europe. Le buone disponibilità di laboratori favoriscono la ricerca applicata e multidisciplinare. Terza missione. Il Dipartimento è particolarmente attivo nel trasferimento tecnologico e nella divulgazione scientifica con collaborazioni consolidate con enti e imprese. Molto apprezzabile è il ruolo guida in reti regionali come AKIS Internazionalizzazione. Crescente mobilità di docenti, ricercatori e dottorandi favorita da accordi e collaborazioni con Università ed Enti stranieri sono documentate iniziative di tutorato, placement e inclusione, oltre a collaborazioni con	Internazionalizzazione degli studenti. La partecipazione alla mobilità internazionale e i CFU acquisiti all'estero restano contenuti; è limitata anche l'offerta di insegnamenti in inglese. Si tratta di uno squilibrio rispetto alla rete internazionale della ricerca. Sostenibilità didattica. Il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo non ha ancora raggiunto i valori individuati dal Piano Strategico; la crescita delle iscrizioni richiede un monitoraggio della capacità di erogazione dei corsi. Risorse tecnico-amministrative e laboratori. La carenza di personale dedicato limita la piena operatività e i percorsi di certificazione delle infrastrutture di ricerca. Trasferimento tecnologico e processi. Nel 2025 non risultano nuovi spin-off o start-up; il catalogo della ricerca e la digitalizzazione dei processi necessitano di consolidamento. Viene inoltre segnalata l'assenza di una disciplina di Ateneo per l'uso di spazi e laboratori a fini di trasferimento tecnologico. Continuità delle attività. La conclusione dei finanziamenti PNRR espone a rischi la prosecuzione di progetti e	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				istituzioni estere e mobilità di docenti, ricercatori e dottorandi. Supporto agli studenti. Il Dipartimento offre efficaci servizi di job placement, tutoraggio, inclusione e orientamento con il conseguimento di risultati positivi in termini di occupabilità dei laureati e riduzione della dispersione studentesca. A supporto della transizione e dell'inserimento dei nuovi studenti, vengono inoltre regolarmente erogati corsi di azzeramento mirati a colmare le competenze di base all'inizio del primo anno.	la stabilità di personale a termine; si rende necessaria una programmazione finanziaria e organizzativa pluriennale.	
2	Dipartimento di Architettura e Design (DAED)	Audizioni	Sì	Programmazione e assicurazione della qualità. Il Dipartimento ha definito un Piano strategico 2025-2027 coerente con quello di Ateneo e ha formalizzato il monitoraggio annuale. Il Piano strategico del Dipartimento risulta ben strutturato e completo, corredato da analisi SWOT e riferito a didattica, ricerca, terza missione e servizi. Governance e assicurazione della qualità. L'articolazione di organi, deleghe e commissioni, con il coordinamento della CAQ-D, sostiene la gestione delle missioni e il riesame. Il sistema di AQ è strutturato, pur richiedendone un ulteriore affinamento. La partecipazione degli organi e delle strutture di AQ favorisce il raccordo tra obiettivi, attività e riesame, pur richiedendo ulteriori affinamenti nella misurazione dei risultati. Didattica e attrattività. L'offerta formativa nei tre Corsi di Studio presenta, secondo la relazione	Monitoraggio e verificabilità. La presenza di baseline non univoche per alcuni obiettivi del Piano, anche per effetto della riorganizzazione dipartimentale, limita la comparabilità temporale dei risultati. Occorre rendere più omogenee le fonti, gli indicatori e la rendicontazione degli effetti delle azioni correttive. Sostenibilità della didattica e risorse. La crescita delle iscrizioni richiede una verifica puntuale del rapporto tra carichi didattici e docenti di ruolo e della conseguente programmazione del reclutamento. Il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo e di servizi dedicati incide inoltre sulla capacità di sostenere didattica, laboratori, ricerca e internazionalizzazione. Servizi, accessibilità e carriere. Permangono esigenze di miglioramento per alcuni spazi e servizi e per l'accessibilità fisica e organizzativa delle strutture. Merita specifica attenzione il miglioramento	*Raccomandazioni-Dipartimento-Architettura-Design-pdf.pdf* Raccomandazioni DAED 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				dipartimentale, riscontri positivi nelle iscrizioni e nell'aggiornamento dei percorsi. Le attività integrative e il coinvolgimento di studenti e giovani ricercatori contribuiscono ad arricchire l'esperienza formativa. Ricerca e rapporti con il territorio. La progettualità scientifica, le collaborazioni nazionali e internazionali e il sistema dei laboratori sostengono la ricerca e le iniziative di terza missione. I partenariati con enti e stakeholder rappresentano un canale concreto di collegamento con il territorio, da monitorare anche in termini di risultati prodotti. Risorse e servizi a supporto delle attività. Sono valutati positivamente i criteri di gestione delle risorse e il sistema regolamentato di premialità della ricerca. I Laboratori Multimediale e Modelli supportano le attività progettuali; la Biblioteca di Architettura è segnalata quale buona prassi per le iniziative culturali e formative.	dell'indicatore di laureabilità del corso magistrale a ciclo unico in Architettura, attraverso interventi sulle progressioni di carriera.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Scienze Umane (DIGIES)	Audizioni	Sì	Chiara la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento 2024-2026. Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026. Ampia interdisciplinarità dell'offerta formativa, che integra ambiti giuridici, economici, pedagogici, sportivi e sociali, favorisce la costruzione di competenze trasversali e una formazione completa, articolata dalla laurea al dottorato. Costantemente in aumento dall'A.A. 2020-2021 le immatricolazioni/iscrizioni ai CdS del Dipartimento DIGIES, che rappresentano più del 57% delle immatricolazioni/iscrizioni dell'Ateneo (Relazione Prorettore alla Didattica 2026 pag. 5). Degna di nota l'iniziativa di istituzione di un Polo Universitario Penitenziario diretto ad assicurare il diritto allo studio anche a soggetti detenuti, oggetto di specifica delega rettorale (Relazione Delegato del Rettore per il Polo Universitario Penitenziario). Significativa l'attività di Terza Missione/impatto sociale descritta nel Piano Strategico del DIGIES. Significativa l'attività di internazionalizzazione, anche con Blended Intensive Programmes coordinati dal DIGIES.	Tra le criticità emergono la carenza di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, che incide sull'efficienza dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e ai processi di AQ. Altra criticità riguarda la limitata consistenza del personale docente, soprattutto in Area Scienze Umane, che determina il ricorso a un elevato numero di contratti di insegnamento esterni, con conseguenti difficoltà nel garantire una piena sostenibilità dell'attività didattica. Necessità di rafforzare ulteriormente il monitoraggio degli esiti delle azioni intraprese attraverso indicatori relativi a regolarità delle carriere, occupabilità dei laureati e internazionalizzazione, creando una dashboard dipartimentale da aggiornare costantemente. Da incrementare spazi e strutture a disposizione di studenti, docenti e PTAB, anche in considerazione della recente attivazione di nuovi Corsi di Studio.	*Raccomandazioni-Dipartimento-Giurisprudenza-Economia-Scienze-Umane-pdf.pdf* Raccomandazioni DIGIES 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)	Audizioni	Sì	Il Nucleo rileva la presenza di gruppi di ricerca qualificati e di risultati scientifici che, secondo la documentazione dipartimentale, evidenziano ambiti di eccellenza e un incremento del peso del Dipartimento nella valutazione complessiva dell'Ateneo. La capacità di progettazione e gestione dell'offerta formativa si accompagna a una crescita delle immatricolazioni e degli iscritti, per i quali il Dipartimento segnala incrementi rispettivamente del 20% e del 25% negli ultimi anni. Positiva risulta l'attenzione alle attività di orientamento e alla presa in carico delle osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il Dipartimento mantiene rapporti continuativi con il tessuto produttivo locale e nazionale, attraverso accordi e attività di ricerca conto terzi. Nell'ambito della formazione dottorale si rilevano una rete di accordi internazionali e una significativa apertura alla mobilità dei dottorandi.	La documentazione segnala carenze di personale docente in settori rilevanti per il completamento e lo sviluppo dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'Ingegneria Meccanica e all'Ingegneria Gestionale. I risultati della ricerca presentano disomogeneità tra settori. Il Dipartimento riferisce una lieve flessione dell'indicatore relativo alla qualità del reclutamento e degli avanzamenti di carriera, oltre alla presenza di docenti con produttività scientifica limitata. È inoltre segnalata una carenza di iniziative di Public Engagement rispondenti ai criteri ANVUR, che richiede una programmazione più strutturata e una migliore documentazione delle attività. L'internazionalizzazione dei corsi di laurea resta contenuta, soprattutto per la partecipazione studentesca ai programmi di mobilità. Permangono infine squilibri nella rappresentanza di genere, tanto nella componente accademica quanto in quella studentesca.	*Raccomandazioni-Dipartimento-Ingegneria-Civile-Energia-Ambiente-Materiali-pdf.pdf* Raccomandazioni DICEAM 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)	Audizioni	Sì	Il Nucleo rileva una visione dipartimentale chiaramente definita e coerente con le missioni istituzionali e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il Piano Strategico dipartimentale, aggiornato con l'addendum dell'aprile 2026, associa agli obiettivi indicatori, valori iniziali, target, azioni e risorse. Il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza si accompagna all'elevata qualificazione scientifica del personale, alla capacità di attrarre finanziamenti competitivi e alla disponibilità di laboratori di ricerca avanzati, utilizzabili anche per la didattica. Le risorse acquisite hanno consentito di rafforzare settori disciplinari meno rappresentati e di sostenere attività formative e di ricerca. L'organizzazione contempla commissioni e referenti per i principali ambiti istituzionali e un sistema di Assicurazione della Qualità formalizzato. Positiva risulta la formazione del personale tecnico-amministrativo, anche mediante investimenti dipartimentali per competenze specialistiche. Il Dipartimento utilizza le rilevazioni delle opinioni e le attività della Commissione Paritetica per individuare esigenze di miglioramento dei servizi.	Il Regolamento dipartimentale, risalente al 2014, non recepisce compiutamente l'evoluzione dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità. Le attività di coordinamento e monitoraggio gravano su un numero limitato di docenti e l'utilizzo del cruscotto informativo di Ateneo a supporto delle decisioni strategiche risulta ancora iniziale. Non è stato completato il piano dipartimentale per la distribuzione interna delle risorse; anche il sistema di premialità presenta aspetti da perfezionare nell'effettiva erogazione. La dotazione di personale tecnico-amministrativo è limitata rispetto alla complessità delle attività. La ridotta numerosità del corpo docente condiziona inoltre la mobilità internazionale di lunga durata. Non risulta ancora strutturato il monitoraggio della partecipazione dei docenti alla formazione didattica e permane una limitata adesione alle rilevazioni OPiD. Nonostante gli interventi realizzati, persistono criticità relative alla disponibilità delle aule e alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture.	*Raccomandazioni-Dipartimento-Ingegneria-Informazione-Infrastrutture-Energia-Sostenibile-pdf.pdf* Raccomandazioni DIIES 29/10/2026
6	Dottorato di Ricerca in Architettura	Audizioni	Sì	Assicurazione della qualità e partecipazione. Il Dottorato ha avviato e consolidato strumenti di autovalutazione e riesame, con la costituzione della Commissione AQ e dell'Advisory Board, l'analisi delle opinioni dei	Risorse e infrastrutture. Le dotazioni dell'aula dottorandi risultano inadeguate e le risorse disponibili sono considerate insufficienti per potenziare le attività formative. Le incertezze sul numero delle borse e	*Raccomandazioni-Dottorato-Architettura-pdf.pdf* Raccomandazioni PhD Architettura 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				dottorandi e la presa in carico dei contributi di CPDS e PQA. L'audit interno condotto dai dottorandi rappresenta un elemento apprezzabile di coinvolgimento diretto nei processi di miglioramento. Internazionalizzazione. Si rileva una crescita delle esperienze internazionali, attraverso una maggiore presenza di docenti e dottorandi stranieri, l'incremento dei periodi di ricerca all'estero e dei titoli Doctor Europaeus, nonché l'attivazione di corsi di lingua inglese. Tali iniziative rafforzano l'apertura internazionale del percorso. Trasparenza e valorizzazione della ricerca. L'aggiornamento delle pagine web, la pubblicazione delle tesi e la comunicazione degli esiti scientifici accrescono la visibilità delle attività. Positivi anche il monitoraggio dell'impiego dei fondi e l'aumento dei prodotti scientifici, come segnalato nella documentazione di audizione. Organizzazione della formazione. La differenziazione delle attività per anno, l'introduzione di linee guida sui crediti, il rafforzamento dei tirocini e l'organizzazione della International PhD Summer School nel giugno 2026 testimoniano l'impegno a rendere il percorso più strutturato e professionalizzante.	sui finanziamenti ordinari richiedono una programmazione pluriennale che assicuri continuità e sostenibilità. Internazionalizzazione non ancora sistematica. Relazioni esterne e sbocchi professionali. Non risultano ancora strutturati il monitoraggio dei dati AlmaLaurea, l'orientamento in uscita e il coinvolgimento continuativo dei portatori di interesse. Queste carenze limitano la possibilità di verificare gli esiti occupazionali e di utilizzare tali evidenze nel riesame dell'offerta formativa. Coordinamento e verifica dei risultati. È opportuno sviluppare collaborazioni formative con altri dottorati in Architettura e associare alle iniziative già intraprese indicatori, risultati documentati e verifiche periodiche dell'efficacia. La scheda di audizione descrive progressi, ma non presenta serie quantitative sufficienti a misurarne entità e continuità.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia	Audizioni	Sì	Solida impostazione interdisciplinare, che integra profili giuridici ed economici e orienta la ricerca verso temi attuali come armonizzazione europea, digitalizzazione, sostenibilità, transizione energetica, sanità e intelligenza artificiale. Offerta formativa ampia e strutturata, con 22 insegnamenti, attività trasversali e obbligo di almeno 120 ore nel triennio, a supporto di una formazione metodologicamente completa. Numerosi, nel biennio 2025-2026, seminari e convegni di studio organizzati con docenti ed esperti di chiara fama, nazionale ed internazionale. Buon inserimento dei dottorandi nelle attività di ricerca, anche attraverso gruppi strutturati, progetti competitivi e iniziative di disseminazione scientifica. Consolidate le relazioni internazionali.	Limitato numero di posti e borse di dottorato, con una crescente dipendenza da cofinanziamenti esterni. Insufficienti le strutture e gli spazi dedicati ai dottorandi, mancanza di un'aula stabile e di postazioni adeguate. Criticità emergono anche nelle dotazioni bibliotecarie e informatiche e, più in generale, nelle risorse per la ricerca. Partecipazione non sempre costante dei dottorandi alle attività formative. Assenza, tra i documenti disponibili, dati AlmaLaurea o report equivalenti sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca.	*Raccomandazioni-Dottorato-Diritto-Economia-pdf.pdf* Raccomandazioni PhD Diritto ed Economia 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale	Audizioni	Sì	Il Nucleo rileva la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi del Corso e con i profili culturali e professionali individuati attraverso il confronto con le parti interessate. Il percorso presenta carattere multidisciplinare e interdisciplinare e comprende insegnamenti scientifici e tecnologici, affiancati da attività sulla conoscenza dei sistemi di ricerca e sulla disseminazione dei risultati. Le docenze sono affidate a esperti qualificati, anche di istituzioni internazionali, e l'offerta viene aggiornata annualmente attraverso il confronto con Collegio, dottorandi e parti sociali. L'apertura internazionale è sostenuta da oltre dieci accordi di cooperazione con università estere, dalla presenza di dottorandi stranieri e da opportunità di ricerca presso aziende qualificate. Nel ciclo XXXVIII è stata attribuita la qualifica aggiuntiva di Doctor Europaeus. I dottorandi partecipano a scuole e congressi e producono contributi su pubblicazioni scientifiche internazionali. Il monitoraggio delle attività e delle opinioni restituisce una generale elevata soddisfazione.	La principale criticità riguarda l'assenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto della didattica e dei servizi di front office per i dottorandi. La gestione delle carriere non risulta ancora implementata nella piattaforma GDA/Esse3 e viene svolta dalla Coordinatrice su supporto cartaceo, con conseguenti oneri e limiti nella disponibilità strutturata delle informazioni. Si rileva l'indisponibilità di alloggi nelle residenze universitarie per i dottorandi stranieri in mobilità in ingresso, con ricadute sull'accoglienza e sull'internazionalizzazione. Presentano margini di consolidamento il contributo del comitato consultivo, la continuità del confronto con le parti sociali e la partecipazione di studiosi stranieri al Collegio e alle attività formative.	*Raccomandazioni-Dottorato-Ingegneria-Civile-Ambientale-Industriale-pdf.pdf* Raccomandazioni PhD Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione	Audizioni	Sì	Il Nucleo rileva l'elevata qualificazione scientifica del Collegio, caratterizzato da competenze interdisciplinari, presenza internazionale e collegamenti con importanti enti di ricerca. L'offerta formativa comprende minicorsi specialistici, scuole e attività di ricerca supervisionata, con una chiara distinzione rispetto alla formazione di secondo livello. Il piano individuale di sviluppo del percorso formativo e di ricerca, formalizzato annualmente, favorisce la personalizzazione delle attività e il confronto continuativo con il tutor. I dottorandi dispongono di laboratori qualificati, risorse bibliografiche e finanziamenti dedicati. Risultano documentate la partecipazione a congressi e iniziative di divulgazione, la produzione scientifica e le esperienze di mobilità internazionale. Il sistema di monitoraggio si avvale di un repository condiviso, delle audizioni annuali e della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, i cui esiti sono discussi negli organi del Corso. Positivo risulta l'avvio delle consultazioni dell'Advisory Board, con primi riscontri sull'aggiornamento dell'offerta formativa.	Le consultazioni dell'Advisory Board sono state avviate, ma non risultano ancora consolidate quanto a periodicità, verbalizzazione e tracciamento delle azioni conseguenti. Manca un Syllabus formalmente adottato e permane un'asimmetria informativa tra le pagine web in italiano e in inglese. La mobilità internazionale presenta variabilità tra cicli e ostacoli amministrativi segnalati dai dottorandi. Permangono discrepanze tra il monitoraggio locale e i dati utilizzati per gli indicatori ANVUR, che limitano l'attendibilità dei confronti e richiedono particolare attenzione in presenza di valori nulli. Il repository necessita di strumenti di sintesi e di indicatori aggregati sull'impiego delle risorse. Il caricamento dei prodotti scientifici nei profili IRIS non risulta ancora completato. Sono inoltre presenti discontinuità nel coinvolgimento dei dottorandi nel tutorato didattico. Il recente avvio del riesame ciclico e del confronto con gli ex allievi richiede un consolidamento della tracciabilità nel tempo.	*Raccomandazioni-Dottorato-Ingegneria-Informazione-pdf.pdf* Raccomandazioni PhD Ingegneria dell'Informazione 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	Audizioni	Sì	Regolarità delle lauree in recupero (iC02, iC22). Nel 2025 i laureati entro la durata normale salgono al 58,3%, dal 20,0% del 2024, superando la media geografica (44,4%) e quella nazionale (56,2%). Anche iC22 migliora all'85,7% nel 2024: segnali incoraggianti, da confermare sulle coorti successive. Soddisfazione degli studenti (iC18, iC25). Nel 2025 il 90,9% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS e il 100% dei laureandi si dichiara soddisfatto, valori superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. Il recupero rispetto al 2024 sostiene un giudizio positivo sulla qualità percepita. Condizioni di erogazione e continuità didattica (iC19, iC27, iC28). I rapporti studenti/docenti restano favorevoli nel 2025 (3,2 complessivo e 2,6 al primo anno, contro 6,0 e 4,8 nazionali), consentendo un'interazione ravvicinata. La quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato è pari al 73,7%, sostanzialmente in linea con i benchmark. Ripresa degli avvii di carriera (iC00a). Gli ingressi al primo anno aumentano da 8 nel 2024 a 13 nel 2025 e superano la media dell'area geografica (7,4): un miglioramento da consolidare con azioni mirate di orientamento.	Attrattività ancora limitata su scala nazionale (iC00a). Nonostante la ripresa, nel 2025 i 13 avvii restano inferiori alla media nazionale (19,7). Occorre rafforzare la promozione verso laureati di altri Atenei, valorizzando contenuti professionalizzanti e sbocchi occupazionali. Abbandoni elevati (iC24). Nel 2024 il tasso raggiunge il 14,3%, contro il 7,0% dell'area geografica e il 6,5% nazionale. Il Nucleo ritiene prioritario analizzare le cause individuali e organizzative delle interruzioni, verificando l'efficacia del tutorato. Progressione iniziale discontinua (iC13, iC14, iC16bis). Nel 2024 i CFU acquisiti al primo anno (iC13: 52,1%) sono inferiori alla media nazionale (72,5%); la quota con almeno due terzi dei CFU (iC16bis: 28,6%) è lontana dal 64,9% nazionale. La tabella indicatori segnala inoltre iC14 al 71,4%, contro il 94,3% nazionale. Tempi di conseguimento del titolo e oscillazioni (iC17). Nel 2024 il 57,1% consegue il titolo entro un anno oltre la durata normale, contro il 72,1% dell'area e il 76,4% nazionale. È opportuno approfondire eventuali ritardi legati a esami, tirocini e prova finale, con monitoraggio per coorte.	*Indicatori-Raccomandazioni-CdS-LM-73-pdf.pdf* Indicatori e Raccomandazioni LM-73 29/10/2026
11	Corso di Laurea Magistrale in Economia (LM-56)	Audizioni	Sì	Crescita immatricolazioni: iC00a "Avvii di carriera al I anno" da 40 (2024) a 52 (2025), superiore alla media area geografica. Elevata soddisfazione degli studenti che emerge dalle OPIS 2024-2025, e dagli indicatori iC18	Pur in presenza di un sensibile miglioramento della regolarità delle carriere nei primi anni del percorso, l'indicatore iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni", mostra un peggioramento rispetto al 2023,	*Indicatori-Raccomandazioni-CdS-LM-56-pdf.pdf* Indicatori e Raccomandazioni LM-56 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				“Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” (87,5%) e iC25 “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” (87,5%). Miglioramento regolarità delle carriere. Incremento indicatori: iC02 “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, iC13 “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”; iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” iC16bis “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”; in linea con i benchmark di riferimento. iC08 “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento” dal 2020 pari al 100%. iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” pari a 75%, superiore ai benchmark di riferimento. Internazionalizzazione in crescita grazie ai programmi di mobilità breve (BIP e short mobility), indicatore iC10 “Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli	mantenendosi sensibilmente maggiore rispetto ai benchmark di riferimento. Mobilità internazionale di lunga durata (Erasmus+ Studio e traineeship) ancora contenuta, nonostante il consolidamento delle opportunità di mobilità breve. Occupabilità dei laureati in costante miglioramento (iC07 “Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo” pari all'88% nel 2025), ma ancora inferiore ai benchmark nazionali e di area geografica. Consolidamento di specifici settori scientifico-disciplinari al fine di ridurre il ricorso a docenti a contratto. Da consolidare tempestività e completezza dei “syllabi” (soprattutto nella versione in lingua inglese), da rendere disponibili sin dal mese di luglio di ogni anno per la piena fruibilità da parte degli studenti internazionali. Da rafforzare il sistema di monitoraggio delle azioni di miglioramento del CdS.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				studenti entro la durata normale del corso" in aumento nel 2023 e 2024.		
12	Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)	Audizioni	Sì	Dalla Scheda Indicatori al 03.10.2026 si rileva: iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CDS di cui sono docenti di riferimento) pari al 100% dal 2022; iC19(rapporto tra ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e totale delle ore di docenza erogata) pari all'89%; entrambi superiori ai benchmark di riferimento. iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) pari a 65,6% in linea con la media di area geografica (72,3%) e con la media nazionale (74,3%). iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) pari a 90,6%, superiore alla media di area geografica (89,9%) e alla media nazionale (91,1%). Una valutazione positiva da parte degli studenti emerge dalle OPIS 2024-2025. Il CdS ha diversificato il quadro dell'offerta formativa, al fine di arricchire le competenze multidisciplinari e interdisciplinari degli studenti, con l'introduzione delle discipline Economia del turismo e dei beni culturali, Management e imprenditorialità sociale, Economia industriale. Sono state introdotte tematiche innovative (Diritto dell'ambiente e nuove tecnologie - Diritto	Spazi destinati ai docenti e alle attività di ricevimento. Aule studenti. Il progressivo l'incremento del numero di studenti del DIGIES, anche a seguito dell'avvio del II anno del Corso di Studi di Scienze Motorie, ha reso necessaria una doppia dislocazione delle aule per la didattica degli studenti di Giurisprudenza, oltre che nei locali di Palazzo Zani, anche in quelli di Palazzo Sarlo. Entrambi i locali sono ubicati in centro città, e ciò comporta notevoli disagi per gli studenti soprattutto in termini di aree studio negli intervalli tra le lezioni, difficoltà di parcheggio e impossibilità di fruire del servizio mensa, come evidenziato dalla CPDS nella propria Relazione annuale. Regolarità delle carriere. Gli indicatori: iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire"; iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"; iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso"; iC22 "Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", sono tutti sensibilmente al di sotto dei benchmark di riferimento. L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", seppure in crescita rispetto alle precedenti annualità, rimane sensibilmente	*Indicatori-Raccomandazioni-CdS-LMG-01-pdf.pdf* Indicatori e Raccomandazioni LMG-01 29/10/2026

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				dei Social network - Processo costituzionale e tutela multilivello dei diritti) facendo anche ricorso alle Cliniche Legali. È stato inoltre introdotto un insegnamento da erogare in lingua inglese.	inferiore ai benchmark di riferimento.	
13	Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia (LM-30&LM-35)	Audizioni	Sì	Il Nucleo rileva la validità dell'impostazione multidisciplinare del Corso, che offre continuità agli studi triennali del DICEAM, in particolare nell'area dell'Ingegneria Industriale. Le iscrizioni al primo anno risultano stabili negli ultimi tre anni accademici, con una numerosità media superiore a 25 studenti. Le rilevazioni delle opinioni sulla didattica per l'a.a. 2024/2025 mostrano risposte positive superiori al 90%, che superano il 95% per gli aspetti relativi alla docenza. La regolarità nel conseguimento del titolo presenta risultati favorevoli rispetto alle medie dell'area geografica di riferimento. Nell'indagine AlmaLaurea 2025, riferita ai laureati del 2024, il 72% degli intervistati si dichiara decisamente soddisfatto e un ulteriore 22% esprime complessiva soddisfazione. Il 94,4% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso dell'Ateneo.	L'internazionalizzazione costituisce il principale ambito critico, per la limitata partecipazione degli studenti alla mobilità e il contenuto conseguimento di crediti all'estero. Il lieve miglioramento segnalato nel 2025 necessita di consolidamento. Nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'adeguatezza delle conoscenze preliminari rappresenta l'aspetto relativamente meno favorevole. La diversa provenienza degli iscritti dalle classi di laurea civili e industriali può determinare disomogeneità nella preparazione iniziale, soprattutto rispetto agli insegnamenti comuni del primo anno.	*Indicatori-Raccomandazioni-CdS-LM-30-35-pdf.pdf* Indicatori e Raccomandazioni LM-30&LM-35 29/10/2026

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?
No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?
Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?
Sì
Esiti occupazionali legati all'evento annuale di Recruiting, denominato Professional Day

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?
No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Cug ha redatto e approvato, per come previsto dalla normativa, la propria "Relazione sulla situazione del personale 2025" che si articola in due parti: la prima riporta l'analisi dei dati sul personale trasmessi dall'Amministrazione ed una descrizione delle misure adottate nell'anno di riferimento in tema di pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione vita-lavoro; la seconda parte presenta le attività svolte dal CUG nell'ambito dei propri compiti propositivi, consultivi e di verifica. Nella stessa sono descritte le azioni intraprese dall'Ateneo previste nel Piano di Azioni Positive (PAP) 2024-26 (aggiornato 2026), adottato dall'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria
Nella prima sezione è presentata una analisi dei dati (al 31/12/2025) trasmessi dall'Amministrazione tramite gli Uffici di competenza sulla composizione del personale per genere, fascia di età (es. 20-30 anni, 31-40, 41-50, 51- 60, oltre 60), tipo di contratto, qualifica/profilo, livello, posizione organizzativa, etc.
Nella seconda sezione, il Cug ha descritto le principali azioni e attività svolte nell'anno 2025, distinguendo tra
• Compiti propositivi (Pap, Proposta di attività formative rivolte al PTAB di Ateneo su temi di competenza del CUG, Webinar, Workshop, Iniziative promosse/organizzate);
• Compiti di verifica e monitoraggio: -Rilevazione CRUI "Misure di prevenzione e contrasto ad abusi, molestie e violenze di genere negli atenei italiani";
• Compiti consultivi, per i quali ha specificato che nel corso del 2025 non è stato chiamato ad esprimere pareri; pur tuttavia non sono mancati i momenti di confronto con l'Amministrazione su diverse materie di competenza dello stesso.
Concludendo, nell'ambito della attività di verifica dell'attuazione del Piano triennale di azioni positive 2024-26 adottato dall' Università Mediterranea in tema di pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione vita-lavoro, , il CUG ha evidenziato che nell' anno 2025 sono state intraprese in Ateneo numerose iniziative/azioni positive per il raggiungimento degli obiettivi specificati per le 4 linee di intervento. Dall'analisi complessiva dei dati sul personale e delle indagini sul benessere organizzativo, emergerebbe la necessità di intraprendere nel breve e medio periodo ulteriori specifiche azioni, al fine di rimuovere ogni forma di sotto-rappresentanza, squilibrio o parziale soddisfacimento del benessere lavorativo ed organizzativo del personale tutto dell'Ateneo.
Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha provveduto nel corso del 2026 ad aggiornare il Piano delle Azioni Positive 2024-2026 nel quale sono riportati i dati aggiornati della popolazione complessiva dell'Ateneo utilizzati per descrivere l'analisi di contesto, la considerazione di nuove azioni da intraprendere e la riformulazione di alcuni target temporali per il raggiungimento degli obiettivi indicati.
Le tematiche trattate principalmente: il benessere lavorativo; la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa; prevenzione e rimozione delle discriminazioni; l'ottimizzazione delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica di Ateneo; la partecipazione alle attività di tutto il personale universitario (accademico e amministrativo) valorizzandone le specifiche competenze.
Contiene:
• Relazioni sulla situazione del personale (triennio 2021-2023) redatte dal CUG;
• Dati del Bilancio di genere 2022 (ultima edizione) e precedenti edizioni
• Piano di eguaglianza di genere per il triennio 2021-23 (aggiornamento anno 2022), approvato dagli Organi di governo nelle adunanze del 9 e 10 marzo 2022
• Dati interni del personale e della componente studentesca aggiornati al 31/12/2025
Le Linee di intervento previste sostanzialmente:
1. Ampliare la rete di contatti/rapporti con altri Enti/Organismi operanti in tema di pari opportunità ed inclusione sul territorio nazionale e regionale (Networking esterna)
2. Migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale complessivo, favorendo al meglio la conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare;
3. Promuovere ed attuare azioni in tema di pari opportunità, inclusione ed assenza di discriminazioni
4. Rafforzare il ruolo del CUG e sensibilizzare sui temi di sua competenza
Si segnala che non risulta la recente redazione/approvazione del Bilancio di Genere che, secondo le normativa e le Linee Guida redatte dalla Crui è un documento che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere, nonché valuta l'impatto di queste e

delle politiche dell'Ateneo, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini. Le due parti del BdG sono strettamente integrate: l'analisi del contesto è infatti essenziale per programmare le azioni positive e assegnare le risorse necessarie a ridurre i divari di genere presenti nell'Ateneo, mentre l'analisi dei risultati delle azioni programmate e dell'impatto delle spese di bilancio su donne e uomini è fondamentale per comprendere il contesto, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ridefinirli sulla base dello stato di avanzamento.
Sul punto si evidenzia che le citate Linee Guida suggeriscono la costituzione di un Gruppo di Coordinamento che, come primo passo, definisca il cronoprogramma, e identifichi il personale referente per la raccolta dei dati e delle informazioni.
Il Gruppo di Coordinamento assume inoltre le decisioni necessarie all'attuazione del progetto, aggiorna e monitora il suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e, una volta concluso il BdG, lo presenta agli Organi Accademici ai fini dell'approvazione. Infine, ne promuove la divulgazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo.
Per il Gruppo di Coordinamento del progetto di BdG si suggerisce la seguente composizione
Rettore/Rettrice o persona delegata
Direttore/Direttrice generale o persona delegata
Presidente e/o una o più persone delegate CUG
Personale docente con specifiche competenze in materia di genere (o, in assenza, personale esperto esterno) e/o in materia di analisi di dati
Personale tecnico amministrativo con competenze in materia di genere e/o di analisi di dati
Pertanto, Si auspica che il Gruppo di Coordinamento sia costituito in modo da assicurare, per quanto possibile, una equilibrata composizione per genere. In considerazione della complessità del progetto, si raccomanda che l'attività svolta venga riconosciuta sia ai fini dell'orario di lavoro e degli obiettivi del personale tecnico amministrativo, sia nell'ambito dell'attività istituzionale del personale docente

---

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Scheda n° 1-3-7 OPIS (Allegato 1-2-3).pdf